

2025

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

7th Edition

Cinema – Doppiaggio – Teatro – Audiolibri – Industry

Festival internazionale di doppiaggio, cinema e
performing arts – Genova, Palazzo Ducale

Dubbing Glamour Festival -7th Edition 2025

Catalogo ufficiale / Official Catalog

**Festival Internazionale di Doppiaggio,
Cinema e Performing Arts**



Genova, Palazzo Ducale

Cinema – Doppiaggio – Teatro – Audiolibri – Industry

Un progetto nazionale da 14 anni sulla scena Ligure
A national project for 14 years on the Ligurian scene

CREDITS

Una Produzione Gruppo Artisti Genovesi APS

A Gruppo Artisti Genovesi APS Production

Direzione e Redazione

Via Marco Polo 3 – 16136 Genova

Direzione Artistica / Artistic Direction

Daniela Capurro

Comitato Scientifico Interdisciplinare / Scientific Board

- Daniela Capurro
- Mariuccia Ciotta
- Laura Colombino
- Mohamed Challouf
- Luisa Fallabrino
- Ernesto Faraco
- Eugenio Pallestrini
- Dario Picciau
- Roberto Silvestri

Collaboratori

- Barbara Casucci
- Gianni Celata
- Gianni Galassi
- Emanuela Giovannini
- Silvia Napolitano
- Micaela Prisco
- Fabrizio Pucci

Progetto Grafico e impaginazione

KC Tipografia ecologica

© Teatro G.A.G. 2025

Copyright

La riproduzione, anche parziale, di ogni contenuto e narrazione è severamente vietata.
Reproduction, even partial, of any content and narrative is strictly prohibited.

I testi e alcune immagini presenti in questo Catalogo sono di proprietà dei rispettivi autori e sono tutelati dalle norme sul diritto d'autore. Un ringraziamento speciale a tutti coloro che ne hanno autorizzato l'utilizzo.

The text and some images in this catalog are the property of their respective authors and are protected by copyright laws. Special thanks to all those who have authorized their use.

Inquadra i QRcode / Frame the QRcode



Link to the
festival



Cinema at the
DGF



Sustainability

Indice / Index

PARTNER UFFICIALI / OFFICIAL PARTNERS

Universal Pictures	p. 6
Dubbing Brothers International Italy	p. 7
FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes)	p. 8
Europe For Festival - EFFE	p. 9

EDITORIALE / EDITORIAL

Cinema, doppiaggio, AI: l'industria che nasce in Liguria	p. 10
<i>Cinema, dubbing, AI: the industry born in Liguria</i>	
Ringraziamenti	p. 14

TERRITORIO & CONTESTO / TERRITORY & CONTEXT

LA MIA LIGURIA - Dubbing Glamour Festival Maps	p. 16
Note introduttive / <i>Opening remarks</i>	p. 17
Nuove rotte cinematografiche verso il Mediterraneo	p. 19
<i>New film routes to the Mediterranean</i>	

GIURIA E COMITATI / JURY & COMMITTEES

Comitato Scientifico / Scientific Committee	p. 21
Giuria ufficiale e Ospiti del Dubbing Glamour Festival	p. 22

LA RETE DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL FESTIVAL NETWORK

Università di Genova - DLCM	p. 28
Palazzo Ducale	p. 29
Museo Biblioteca dell'Attore	p. 31
The Space Cinema	p. 33
Arsenale23	p. 34
LibriVivi	p. 35
AIDAC - Associazione Italiana Dialoghisti	p. 36
Adattatori Cinetelevisivi	
Società Ligure di Storia Patria	P. 37
EFFE ERRE	P. 38

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL 7th Edition

Tavola rotonda / <i>Panel discussion</i>	p. 39
--	-------

SEZIONI IN CONCORSO / COMPETITION

Speed date: dove il talento incontra l'opportunità	p. 41
<i>Speed date: Where talents meets opportunity</i>	
Cinema e AI: "Sfida all'OK Corral"	p. 43
<i>Cinema and AI: "Gunfight at The O.K. Corral"</i>	
Un investimento funzionale per Genova	p. 44
<i>A functional investment for Genova</i>	

PREMI ALLA CARRIERA / LIFETIME ACHIEVEMENT AWARDS

Premio miglior Postproduzione	p. 49
<i>Award for the best Postproduction</i>	
Premio alla carriera a Fabrizio Pucci	p. 50
<i>Lifetime Achievement Award to Fabrizio Pucci</i>	
Premio speciale alla Cineteca di Bologna	p. 51
<i>Special award to the Cineteca di Bologna</i>	
Massimiliano Fasoli: il panopticon, lo schermo...	p. 52
<i>Massimiliano Fasoli: the panopticon, the screen...</i>	

IL CRITIC'S PRIZE

Premio in onore di Massimiliano Fasoli	p. 53
<i>Award in honor of Massimiliano Fasoli</i>	
Premi agli attori e agli autori del DGF 2025	p. 55
<i>Awards to competing actors and authors of the DGF 2025</i>	

DUBBING BATTLES

10 doppiatori per Universal Pictures	p. 59
Premio Sezione dialoghisti / <i>Dialogists Section Award</i>	p. 60
Tutti i premi assegnati al Dubbing Glamour Festival	p. 62
<i>All the awards at the Dubbing Glamour Festival</i>	

AUDIO BATTLES

10 lettori per Andrea Camilleri	p. 64
<i>10 players for Andrea Camilleri</i>	

ANTEPRIME DEL DGF

DGF PREVIEWS

Carmelo Bene, visioni radicali p. 69
Carmelo Bene, radical visions

Masterclass di doppiaggio con Gino La Monica p. 70
Dubbing Masterclass with Gino La Monica

PRESENTAZIONI EDITORIALI

BOOK PRESENTATIONS

Quel confine sottile, di Silvia Napolitano p. 71
That thin border, by Silvia Napolitano

Coloro che mi hanno abitato, Dorian Fasoli p. 73
Those who inhabited me, Dorian Fasoli

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY POLICY

Architettura come visione del futuro. Dodi moss p. 77
Architecture as a vision of the future. Dodi moss

MASTERCLASS &LAB

Adattamento di opere per il doppiaggio, con p. 78
Emanuela Giovannini / *Adaptation of works for dubbing*

Sceneggiatura, con Silvia Napolitano p. 79
Screenplay, with Silvia Napolitano

Doppiaggio, con Fabrizio Pucci p. 80
Dubbing, with Fabrizio Pucci

Lab on air sugli audiolibri/ *Lab on air on audiobooks*
Dario Picciau and Fabrizio Bentivoglio

CINEMARATONE - LA GIORNATA DELLA CRITICA

CINEMARATHON - THE FILM CRITICS DAY

Percorsi cinematografici al DGF p. 83
Film Paths at the DGF

L'importanza di Universal Pictures / *The importance of* p. 85
Universal Pictures. Roberto Silvestri and Mariuccia Ciotta

CINEMARATONA 1

RESTORATION PROJECT: THE FILM FOUNDATION - UNIVERSAL PICTURES

The man who laughs /L'uomo che ride, 1928, p. 89
regia Paul Leni

Mariuccia Ciotta e Daniela Capurro p. 90
su *The man who laughs*

House of Frankenstein /Al di là del mistero p. 92
1944, regia Erle C. Kenton.

Cine Sud Patrimoine p. 93

Premio alla Cineteca di Bologna p. 94

WORLD CINEMA PROJECT: THE FILM FOUNDATION - FEPACI

The Dupes /Gli ingannati, regia di Tewfik Saleh. p. 96

ROTTE CINEMATOGRAFICHE: AFRICA E MEDITERRANEO ALLARGATO

FILM ROUTES: AFRICA AND GREATER MEDITERRANEAN

Roberto Silvestri e Mohamed Challouf p. 97

Dahomey, 2024, regia Mati Diop p.104

Les anneaux d'or 1956, regia di Mustapha Fersi e p.105
René Vautier.

Tahar Chériaa. À l'ombre du baobab 2014, regia di p.106
Mohamed Challouf.

CINEMARATONA 2 / UNIVERSAL ICONS

The Black Phone 2025, regia Scott Derrickson p.108

Troppo cattivi, 2022, regia di Pierre Perifel. p. 109

Jurassic World - La Rinascita 2025, regia di p. 110
Gareth Edwards.

The Brutalist 2025, regia di Brady Corbet p.111

Dragon Trainer 2025, regia Dean DeBlois. p.113

Wicked 2024, Regia Jon M. Chu. p.114

Renfield 2023, Regia Chris McKay. p.115

Speak no Evil 2024, Regia di James Watkins. p.116

Anora 2024, Regia di Sean Baker. p.117

GENOVA TRA CULTURA DIFFUSA E PATRIMONIO MUSEALE

GENOA BETWEEN WIDESPREAD CULTURE AND MUSEUM HERITAGE

Il punto d'incontro tra scena ed eredità culturale p.119
ed architettonica / *The meeting point between scene,*
cultural and architectural heritage

Santuario della Madonnetta p.120

Villa Piaggio p.121

Palazzo Spinola di Pellicceria p.122

PARTNER: UNIVERSAL PICTURES E DUBBING BROTHERS



L'INDUSTRY HOLLYWOODIANA INCONTRA IL TALENTO ITALIANO

L'ingresso di Universal Pictures International Italy tra i partner ufficiali del Dubbing Glamour Festival 2025 rappresenta un riconoscimento all'eccellenza del doppiaggio italiano e alla visione culturale del Festival. Dalla programmazione emerge un dialogo tra tradizione cinematografica e contemporaneità: dai classici restaurati del cinema muto agli Oscar-winning movies degli ultimi tre anni, dai mostri delle origini alle innovazioni narrative del presente.

Universal Pictures offre ai vincitori delle Dubbing Battles l'accesso diretto all'Industry attraverso tre contratti di doppiaggio, confermando l'impegno del Festival come ponte concreto con il mercato del lavoro. La programmazione di cinemaratone dedicate ai capolavori del cinema contemporaneo e ai film restaurati è parte del Restoration Project in collaborazione con The Film Foundation.

Universal Pictures fa parte di NBCUniversal, gruppo leader globale nei media e nell'intrattenimento che gestisce un portfolio di canali televisivi, uno studio cinematografico, produzioni televisive, emittenti e parchi a tema. Alla 97ª edizione degli Academy Awards 2025, il gruppo Universal ha conquistato il record di 25 nomination attraverso le divisioni Universal Pictures, Focus Features e DreamWorks Animation. NBCUniversal è controllata da Comcast Corporation.

HOLLYWOOD'S INDUSTRY MEETS ITALIAN TALENT

Universal Pictures International Italy's entry into the official partners of the 2025 Dubbing Glamour Festival represents a recognition of the excellence of Italian dubbing and the cultural vision of the Festival. The programming reveals a dialogue between cinematic tradition and contemporaneity; from the restored classics of silent cinema to the Oscar-winning films of the last three years, from the monsters of the origins to the narrative innovations of the present.

Universal Pictures offers the winners of the Dubbing Battles direct access to the Industry through three dubbing contracts, confirming the Festival's commitment as a concrete bridge to the job market. Cinemaratone programming dedicated to contemporary film masterpieces and restored films is part of the Restoration Project in collaboration with The Film Foundation.

Universal Pictures is part of NBCUniversal, a leading global media and entertainment group that operates a portfolio of television channels, a film studio, television productions, broadcasters, and theme parks. At the 97th Academy Awards 2025, Universal Group earned a record 25 nominations across its Universal Pictures, Focus Features, and DreamWorks Animation divisions. NBCUniversal is a subsidiary of Comcast Corporation.

DUBBING BROTHERS

**IL GRUPPO LEADER PER LA LOCALIZZAZIONE
DEI CONTENUTI IN EUROPA**

110 studi di registrazione

Grandi capacità di registrazione in francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco, finlandese, danese, svedese e norvegese, con condizioni ottimali per accogliere i talenti.

Dubbing Brothers International Italy è la filiale italiana del gruppo multinazionale francese Dubbing Brothers, con sede principale a La Plaine Saint-Denis e altre succursali in Stati Uniti, Belgio e Germania.

IL GRUPPO LEADER PER LA LOCALIZZAZIONE DEI CONTENUTI IN EUROPA

110 studi di registrazione con grandi capacità di registrazione in francese, inglese, italiano, spagnolo, tedesco, finlandese, danese, svedese e norvegese, con condizioni ottimali per accogliere i talenti.

Dubbing Brothers International Italy is the Italian subsidiary of the French multinational group Dubbing Brothers, headquartered in La Plaine Saint-Denis with other branches in the United States, Belgium and Germany.

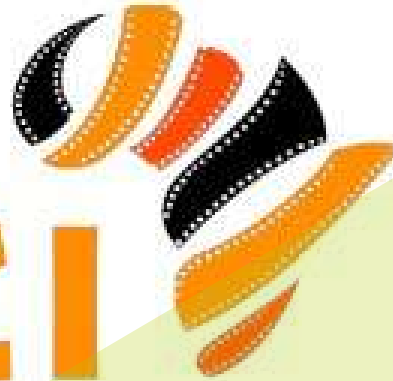
THE LEADING GROUP FOR CONTENT LOCALISATION IN EUROPE

110 recording studios with large recording capacities in French, English, Italian, Spanish, German, Finnish, Danish, Swedish and Norwegian, with optimal conditions for welcoming talent.

FEPACI AND THE EFFE LABEL

FEPACI

FEDERATION PAN-AFRICAINE DES CINEASTES
PAN AFRICAN FEDERATION OF FILMMAKERS



FEPACI porta il cinema africano a Genova al Dubbing Glamour Festival: film, doppiaggio e nuovi talenti in scena con un programma che intreccia queste arti e la critica cinematografica, a cura del regista Mohamed Challouf e del critico cinematografico Roberto Silvestri.

Il coinvolgimento diretto di giovani attori e doppiatori di origine maghrebina, mashreqina e subsahariana arricchisce il concorso del festival. Il presidente di FEPACI, Cheick Omar Sissoko, già Ministro della Cultura del Mali, ha sostenuto la partecipazione al festival, che si è reso piattaforma di dialogo e visibilità per il cinema africano, attualmente in Mostra al Venice Production Bridge, co-finanziato dal MEDIA Fund della Commissione Europea.

Fondata nel 1970 a Tunisi, con sede a Ouagadougou (Burkina Faso) FEPACI è un'organizzazione nata per difendere gli interessi dei cineasti africani, promuovere la produzione e distribuzione delle loro opere, sviluppare politiche culturali continentali, la formazione dei giovani talenti, la collaborazione internazionale e la salvaguardia del patrimonio cinematografico africano.

Tra i progetti di punta spicca l'African Film Heritage Project, lanciato con la Cineteca di Bologna, il World Cinema Project della Film Foundation di Martin Scorsese, la Cineteca della Tunisia e Cine-Sud Patrimoine, per identificare e restaurare film iconici africani, archiviare opere rare a rischio scomparsa e promuoverle nelle sale, nei festival e sulle piattaforme digitali.

FEPACI brings African cinema to Genoa at the Dubbing Glamour Festival: films, dubbing and new talents on stage with a programme that intertwines these arts and film criticism, curated by director Mohamed Challouf and film critic Roberto Silvestri.

The direct involvement of young actors and voice actors of Maghreb, Mashreq and sub-Saharan origin enriches the festival competition. FEPACI President Cheick Omar Sissoko, former Minister of Culture of Mali, supported participation in the festival, which has become a platform for dialogue and visibility for African cinema, currently on display at the Venice Production Bridge, co-financed by the European Commission's MEDIA Fund.

Founded in 1970 in Tunis and based in Ouagadougou (Burkina Faso), FEPACI is an organisation created to defend the interests of African filmmakers, promote the production and distribution of their works, develop continental cultural policies, train young talent, foster international collaboration and safeguard Africa's film heritage.

Among its flagship projects are the African Film Heritage Project, launched with the Cineteca di Bologna, Martin Scorsese's Film Foundation's World Cinema Project, the Cineteca della Tunisia and Cine-Sud Patrimoine, to identify and restore iconic African films, archive rare works at risk of disappearing and promote them in cinemas, festivals and on digital platforms.



REMARKABLE ARTS FESTIVAL



Il marchio EFFE è il marchio di qualità europeo che contraddistingue i festival artistici di eccellenza che dimostrano il loro impegno nel campo delle arti, il coinvolgimento della comunità e l'apertura internazionale. I festival che hanno ottenuto il marchio sono stati valutati da esperti internazionali e soddisfano almeno sette dei dieci standard di qualità stabiliti dal regolamento.

The EFFE Label is Europe's quality stamp for remarkable arts festivals showing their engagement in the field of the arts, community involvement and international openness. Some festivals listed on FestivalFinder.eu have been awarded the EFFE label. This label was awarded after being evaluated by international festival experts. Festivals that have received the label meet at least seven of the ten quality standards set by the regulations.

EUROPE FOR FESTIVALS
FESTIVALS FOR EUROPE
EFFE LABEL 2024-2025

EDITORIALE: CINEMA, DOPPIAGGIO, AI: L'INDUSTRIA CHE NASCE IN LIGURIA

Il Gruppo dei Giovani Artisti – G.A.G. nasce e lavora dove la scena incontra lo schermo: nelle arti performative e nell'audiovisivo. È una sorta di “sala di montaggio” permanente.

Annualmente la direzione artistica, responsabile della linea editoriale e delle selezioni del festival, costruisce il programma, seleziona i film, gestisce i rapporti con le major e con l'Industry, promuove la cultura cinematografica valorizzando anche la storia del cinema, supervisiona lo sviluppo di sezioni come quella sull'AI, conduce le conferenze stampa annuali in cui svela la line-up del festival, illustrando le scelte artistiche. Si avvale di un comitato scientifico di professionisti di alto profilo e incrocia progetti sperimentali e multidisciplinari, intrecciando il lavoro di major, produzioni, artisti e operatori in una rete che fa dialogare cinema, doppiaggio, adattamento, teatro, sperimentazione AI e nuovi media. Nel 2019, a Portofino, dà forma al Dubbing Glamour Festival, spin off di ActorsPoetryFestival: un festival che guarda al cinema, al doppiaggio e alla traduzione con uno sguardo critico e dichiaratamente cinefilo sulla filiera dell'audiovisivo.

Sostenuto dalla DGCA (Direzione Generale del Cinema del Ministero della Cultura), dalla Regione Liguria, il Dubbing Glamour Festival usa la Liguria come grande set diffuso e il territorio nazionale come bacino di scoperta e valorizzazione di nuovi talenti.

Regione, Comuni e partner hanno accompagnato un percorso che, da Portofino a Genova passando per Santa Margherita Ligure, Rapallo, Moneglia, Chiavari e Ventimiglia, ha trasformato palazzi storici, musei e cinema in una mappa di tappe obbligate: Palazzo Ducale, il Museo dell'attore, The Space Cinema, i Musei Nazionali, il Chiostro di San Matteo, il Museo Diocesano, il Cineclub Fritz Lang, il Cinema Burgo, il Teatro Romano e l'Antiquarium.

Ogni edizione convoca un nucleo internazionale di registi, studiosi, doppiatori, dialoghisti e autori. Dalla Liguria sono partiti centinaia di contratti e opportunità per giovani professionisti, con un indotto economico importante ma, soprattutto, un patrimonio culturale condiviso con le sfide e le prospettive del contesto globale.

EDITORIAL: CINEMA, DUBBING, AI: THE INDUSTRY BORN IN LIGURIA



The Gruppo Artisti Genovesi – GAG was born and works where the stage meets the screen: in the performing arts and audiovisual fields. It's a sort of permanent “editing room”.

Every year, the artistic director, responsible for the festival's editorial line and selections, builds the program, selects films, manages relationships with major labels and Industry, promotes film culture while also highlighting the history of cinema, supervises the development of sections such as the AI section, and conducts annual press conferences in which he unveils the festival's lineup and illustrates the artistic choices. It employs a scientific committee of high-profile professionals and combines experimental and multidisciplinary projects, intertwining the work of major labels, productions, artists, and operators in a network that brings together cinema, dubbing, adaptation, theater, AI experimentation, and new media. In 2019, in Portofino, he created the Dubbing Glamour Festival, a spin-off of ActorsPoetryFestival: a festival that looks at cinema, dubbing, and translation with a critical and avowedly cinephile perspective on the audiovisual industry.

Supported by the DGCA (Directorate-General for Cinema and Audiovisual of the Ministry of Culture), the Liguria Region and the Municipality of Genoa - Genoa City of Festivals, the project uses Liguria as a large set and the national territory as a pool for the discovery and promotion of new talents.

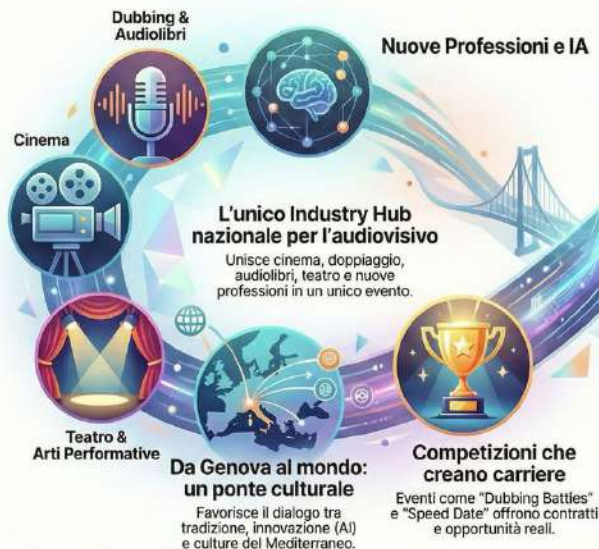
The Region, Municipalities and partners have accompanied a journey that, from Portofino to Genoa via Santa Margherita Ligure, Rapallo, Moneglia, Chiavari and Ventimiglia, has transformed historic buildings, museums and cinemas into a map of must-see stops: Palazzo Ducale, the Actor's Museum, The Space Cinema, the National Museums, the Cloister of San Matteo, the Diocesan Museum, the Fritz Lang Film Club, the Burgo Cinema, the Roman Theatre and the Antiquarium.

Each edition brings together an international group of directors, scholars, voice actors, dialogue writers and authors. Hundreds of contracts and opportunities for young professionals have emerged from Liguria, with significant economic benefits but, above all, a cultural heritage shared with the challenges and prospects of the global context.

Dubbing Glamour Festival 2025: Il Talento Incontra l'Industry a Genova

Il Dubbing Glamour Festival 2025, alla sua 7ª edizione, si consolida come l'unico industry hub nazionale per l'audiovisivo a Genova. Unisce formazione, competizioni e opportunità di lavoro, creando un ponte tra nuovi talenti e major internazionali come Universal Pictures, con un focus sul cinema, il doppiaggio e lo scambio culturale mediterraneo.

IL FESTIVAL: UN ECOSISTEMA PER IL TALENTO



COLLABORAZIONI STRATEGICHE E OPPORTUNITÀ 2025



Le attività di ricerca, produzione e formazione del Teatro G.A.G. alimentano un'Industry che, così composta, prende forma durante il festival. L'edizione 2025 ha rilanciato questa vocazione, stringendo nuovi legami con Universal Pictures, che si è unita alla prestigiosa giuria del festival offrendo ai talenti emergenti un'opportunità unica.

Come con Warner Bros, alcuni capolavori sono stati proiettati, di cui due concessi gratuitamente. La mission del festival si allinea con gli sforzi più ampi nella conservazione e nell'accessibilità dei film, ambiti in cui Universal Pictures ha dimostrato un impegno costante.

Un legame con la conservazione e la divulgazione cinematografica globale crea una naturale sinergia tra il lavoro di Universal nei principali progetti di restauro - le collaborazioni legate alle iniziative della Film Foundation Restoration Project di Martin Scorsese - e la celebrazione al festival della promozione del cinema e dell'eccellenza nel doppiaggio. In questo contesto si colloca anche il coinvolgimento di Dubbing Brothers International Italy, multinazionale che ha messo in palio contratti per i concorrenti.

The research, production and training activities of the G.A.G. Theatre fuel an Industry that takes shape during the festival. The 2025 edition relaunched this vocation, forging new links with Universal Pictures, which joined the prestigious festival jury, offering emerging talents a unique opportunity.

As with Warner Bros., several masterpieces were screened, two of which were granted free of charge. The festival's mission aligns with broader efforts in film preservation and accessibility, areas in which Universal Pictures has demonstrated a longstanding commitment

A link with global film preservation and dissemination creates a natural synergy between Universal's work on major restoration projects - collaborations linked to Martin Scorsese's Film Foundation Restoration Project initiatives - and the festival's celebration of film promotion and excellence in dubbing. This context also includes the involvement of Dubbing Brothers International Italy, a multinational company that offered contracts to the competitors.



Fra gli ospiti Celebri e le Autorità del Settore Cinema – audiovisivo

Giancarlo Giannini

 **Nomination Premio Oscar**
 **Stella Hollywood Walk of Fame**
Attore e doppiatore di fama mondiale.
Presidente di Giuria Portofino 2019.

Premiato: Portofino 2019
Intervista in esclusiva: Daniela Capurso
Guarda intervista →

Annalaura Carano

Director of Theatrical Dubbing
Warner Bros. Entertainment

Direttrice supervisor Warner Bros.

Premiata: Portofino 2019, Genova 2023
Targa Regione Liguria, Premio Effe Erre

Mellina Martello

Attrice, doppiatrice, fondatrice CVD
Voce ufficiale Diane Keaton
Direttrice di doppiaggio

Premiata: Targa Regione Liguria 2020
Masterclass: 2020
Formazione professionisti

Michele Gammino

Attore, doppiatore, fondatore CDC
Voce ufficiale di Harrison Ford e Jack Nicholson
Direttore di doppiaggio

Premiato: Targa Regione Liguria 2022
Masterclass: 2022
Formazione professionisti

Il Dubbing Glamour Festival diventa così una piattaforma privilegiata per capolavori restaurati, performance premiate con l'Oscar e voci emergenti, un'avvincente storia del cinema in cui le copie restaurate dialogano con nuove interpretazioni, a partire dal cinema muto raccontato da Mariuccia Ciotta. La partecipazione di Universal va quindi oltre la sponsorizzazione e segna il riconoscimento del doppiaggio come forma d'arte degna dello stesso prestigio degli altri reparti della produzione cinematografica.

Tra i premi più prestigiosi del festival, è nato il "Critic's Prize" intitolato a Massimiliano Fasoli, assegnato dalla giuria dei critici del festival e presieduto da Luisa Fallabrino, moglie di Massimiliano, e accompagnato dallo straordinario video di Ernesto Faraco (Arsenale23), aggiungendo risonanza emotiva alla mission del festival, creando un'eredità che unisce l'eccellenza artistica al progresso dell'industry.

Dal confronto con Roberto Silvestri, con il regista Mohamed Challouf e con la Cineteca di Bologna, premiata al Festival, ha preso vita una Giornata della critica a The Space Cinema Genova, in collaborazione con FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes), che partecipa al World Cinema Project di The Film Foundation di Martin Scorsese e con l'associazione tunisina Cine Sud Patrimoine.

The Dubbing Glamour Festival thus becomes a premier platform for restored masterpieces, Oscar-winning performances, and emerging voices, a compelling history of cinema in which restored prints dialogue with new interpretations, starting with silent cinema as told by Mariuccia Ciotta. Universal's participation thus goes beyond sponsorship and marks the recognition of dubbing as an art form worthy of the same prestige as other aspects of film production.

Among the festival's most prestigious awards, the "Critic's Prize" named after Massimiliano Fasoli has been created. Awarded by the festival's critics jury and chaired by Luisa Fallabrino, Massimiliano's wife, and accompanied by a stunning video by Ernesto Faraco (Arsenale23), it adds emotional resonance to the festival's mission, creating a legacy that unites artistic excellence with industry progress.

From discussions with Roberto Silvestri, director Mohamed Challouf, and the Cineteca di Bologna, which received an award at the Festival, a Critic's Day was launched at The Space Cinema Genova, in collaboration with FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes), which participates in the World Cinema Project of Martin Scorsese's The Film Foundation for the restoration of world cinema, and the Tunisian association Cine Sud Patrimoine.

Da qui è nato il DGF2025-Offshoot, appendice strategica del Dubbing Glamour Festival: un progetto autonomo dedicato al cinema internazionale in Liguria, con focus su innovazione AI (conferenza di Gianni Celata, UNIROMA3), doppiaggio e networking mediterraneo.

DGF2025-Offshoot, progetto trasversale al festival originario, ha debuttato a The Space Cinema Porto Antico, Palazzo Ducale per compendiare le Cinematone Universal (classici restaurati e Oscar recenti), Cinema africano, lab pionieristici e la Giornata della Critica sul cinema africano “Rotte cinematografiche”.

La collaborazione storica con il Museo dell'Attore e con il presidente Eugenio Pallestrini, da sempre presidente di giuria del Dubbing Glamour Festival, così come il rapporto con LibriVivi e il suo editore Dario Picciau, si rinnova ogni anno con nuovi contratti e progetti che proseguono oltre le date del festival. Con il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova – DLCM si consolida una formazione competitiva sul mercato del lavoro nazionale e internazionale, pensata come modello replicabile. Durante la masterclass per dialoghisti diretta da Emanuela Giovannini, al Dubbing Glamour Festival si lavora sulla traduzione, sull'adattamento dei dialoghi e sulla localizzazione come pratiche concrete dell'audiovisivo: testi, turni, contratti e relazioni dirette con l'industria nazionale e internazionale. Gli incontri hanno coinvolto Silvia Napolitano (sceneggiatrice, docente del Centro Sperimentale di Cinematografia) e Fabrizio Pucci (direttore di doppiaggio e guida delle Dubbing Battles 2025).

La programmazione 2025 è stata concepita come un set sostenibile: un festival “girato” secondo criteri di responsabilità ambientale, un dispositivo culturale che non si limita a proiettare film ma che, a ogni edizione, prova a riscrivere il rapporto tra talento, lavoro e futuro dell'audiovisivo. Questa 7ª edizione del Dubbing Glamour Festival porta con sé l'eredità di sette precedenti edizioni di ActorsPoetryFestival dedicate all'incontro tra scena e schermo, per un totale di quattordici anni di lavoro continuativo.

This gave rise to DGF2025-Offshoot, a strategic extension of the Dubbing Glamour Festival: an independent project dedicated to international cinema in Liguria, focusing on AI innovation (a lecture by Gianni Celata, UNIROMA3), dubbing, and Mediterranean networking.

DGF2025-Offshoot, a project that cuts across the original festival, debuted at The Space Cinema Porto Antico, Palazzo Ducale to encompass Universal Cinematone (restored classics and recent Oscars), African Cinema, pioneering labs, and the Critic's Day on African cinema, “Rotte cinematografiche.”

The long-standing collaboration with the Museo dell'Attore and its president, Eugenio Pallestrini, longtime jury president of the Dubbing Glamour Festival, as well as the relationship with LibriVivi and its publisher, Dario Picciau, is renewed annually with new contracts and projects that continue beyond the festival's dates. With the Department of Modern Languages and Cultures of the University of Genoa – DLCM, a competitive training programme for the national and international job market, is being consolidated, designed as a replicable model: During the masterclass for dialogue writers directed by Emanuela Giovannini, the Dubbing Glamour Festival focuses on translation, dialogue adaptation, and localization as concrete audiovisual practices: : texts, shifts, contracts, and direct relationships with the national and international industry. The meetings involved Silvia Napolitano (screenwriter, , lecturer at the Centro Sperimentale di Cinematografia) and Fabrizio Pucci (dubbing director and guide for the Dubbing Battles 2025).

The 2025 program was conceived as a sustainable set: a festival “shot” according to criteria of environmental responsibility, a cultural device that does not just screen films but, with each edition, attempts to rewrite the relationship between talent, work and the future of audiovisual media. This 7th edition of the Dubbing Glamour Festival carries on the legacy of seven previous editions of the ActorsPoetryFestival dedicated to the encounter between stage and screen, for a total of fourteen years of continuous work. and screen, for a total of fourteen years of continuous work.

RINGRAZIAMENTI

Il Dubbing Glamour Festival è il risultato di un lavoro corale: a tutte le Istituzioni, i Partner e le realtà che, con competenza, passione e perseveranza, hanno contribuito a rendere possibile questa 7^a edizione va il nostro più sincero ringraziamento. La realizzazione del programma di quest'anno non sarebbe stata possibile senza il prezioso supporto e la generosità dei cari amici che seguono e accompagnano il festival nel tempo, condividendone visione, rischi e traguardi.

This year's program would not have been possible without the invaluable support and generosity of dear friends who follow and accompany the festival over time, sharing its vision, risks, and goals. The realization of this year's program would not have been possible without the invaluable support and generosity of our dear friends who have supported and accompanied the festival over time, sharing its vision, risks, and goals.

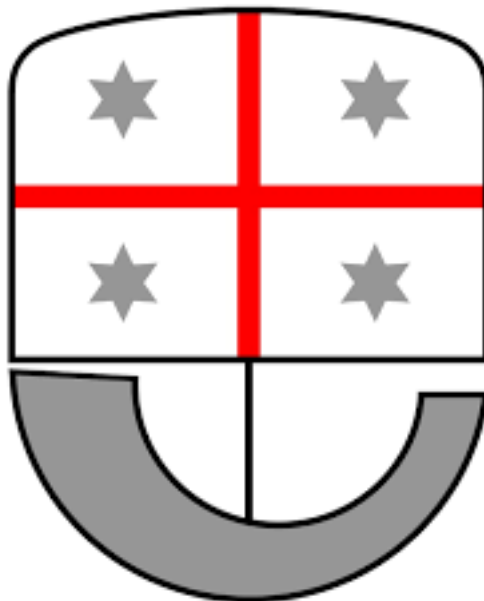
Angela Amedeo
Fabio Barontini
Marco Belloni
Sabrina Belloni
Daniele Biello
Monica Biondi
Ilaria Bonacossa
Alfredo Bosio
Eleonora Bozzi
Cristiano Broccias
Marco Bucci

Fabio Capocaccia
Maria Teresa Carbone
Cheick Omar Sissoko
Maddalena Chiesa Bosmenzi
Chiara Carenini
Marco Castoldi
Cecilia Cenciarelli
Fabrizio Cerignale
Giacomo Chiarella
Alessandro Clavarino
Laura Colombino
Vincenzo Coviello
Davide Debernardi
Pierluigi De Giacomi
Emanuela Di Matteo
Ariel Dumont
Ernesto Faraco
Gianluca Farinelli
Doriano Fasoli
Simona Ferro
Cristiana Fiore
Gianni Galassi
Roberto Gallo
Barbara Giammarino
Maddalena Gnisci
Lilia Golfarelli
Giuseppe Inglese
Gabriella Innocenti
Rocco Lotesto
Massimo Maggiore
Andrea Mocellin
Gino La Monica
Paola Lunardini
Massimo Maggiore
Marco Menduni
Marco Moretti
Valentina Nebiolo
Luca Parodi

Riccardo Parodi
Davide Perino
Fabrizio Pucci
Giacomo Revelli
Paolo Roberts
Lorenzo Sale
Susanna Riconda Galletti
Eliana Ruffoni
Simona Silvestri
Davide Sorzato
Luca Valenziano
Georgina Zapparoli
Matteo Zedda

Un particolare ringraziamento ai Volontari:

Fabio Borboni
Federica Burani
Andrea Calcagno
Leandro Cuoco
Federico Giuso,
Matilde Lucespino
Claudia Mazzini
Nicolò Mandia,
Giorgio Orione
Franca Pedretti
Stefan Stratulat
Matteo Zannini



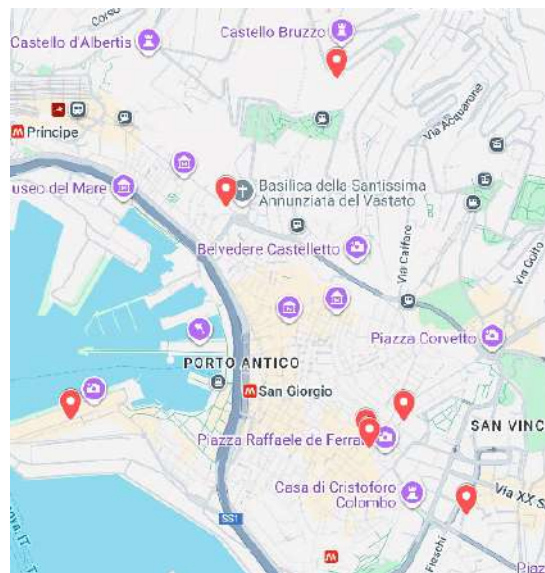
REGIONE LIGURIA

La Regione Liguria, terra che ha ammaliato poeti, letterati e artisti con il suo patrimonio storico e culturale, sostiene da sempre il Dubbing Glamour Festival e il suo predecessore ActorsPoetryFestival. Custode di dimore patrizie (Palazzi dei Rolli), Musei caratterizzati da marcati contrasti architettonici e culturali e di una storia plurimillenaria, si configura come un arco di terra proteso sul mare che cela un prezioso scrigno di tesori inestimabili. La Liguria deve la propria denominazione alla stirpe preindoeuropea dei Liguri, denominati dai greci Ligyes e dai romani Ligures, il cui etnonimo deriva da Ligys, che evocava le possenti grida prebelliche. Territorio impervio e magnifico da esplorare, è compreso tra alture e mare, ricco di tradizioni, eccellenze gastronomiche e paesaggi ammirati universalmente.

The Liguria Region, a land that has captivated poets, writers, and artists with its historical and cultural heritage, has always supported the Dubbing Glamour Festival and its predecessor, the ActorsPoetryFestival. Custodian of patrician residences (Palazzi dei Rolli), museums characterized by marked architectural and cultural contrasts and a history spanning several thousand years, it is configured as an arch of earth jutting out over the sea that conceals a precious treasure chest of priceless treasures. Liguria owes its name to the pre-Indo-European lineage of Ligurians, called Ligyes by the Greeks and Ligures by the Romans, whose ethnonym derives from Ligys, which evoked the powerful pre-war cries. A rugged and magnificent territory to explore, it lies between the hills and the sea, rich in traditions, gastronomic excellence and universally admired landscapes.

lamia liguria

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL MAPS



PALAZZO DUCALE
MUSEO DELL'ATTORE
AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI GENOVA
THE SPACE CINEMA
SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA
VILLA PIAGGIO
LIBRERIA SAN PAOLO

La Liguria, con i suoi borghi, è la destinazione ideale per chi ama il movimento, la natura e il benessere: un territorio unico, che unisce occasioni culturali, sportive e paesaggi indimenticabili.

Liguria, with its villages, is the ideal destination for those who love movement, nature, and well-being: a unique territory, combining cultural and sporting opportunities with unforgettable landscapes.

NOTE INTRODUTTIVE

OPENING REMARKS



Fin dalla premiazione a Portofino di Warner Bros. e di Giancarlo Giannini (nomination Premio Oscar e Stella Walk of Fame), rispettivamente Presidente di Giuria e testimonial, con il coinvolgimento dei Comuni di Genova, Santa Margherita Ligure e Rapallo uniti in un ambizioso progetto sul mercato del lavoro, abbiamo dato vita a un high concept che coinvolge cinema, doppiaggio, teatro, audiolibri, speaking, autori (dialoghisti, sceneggiatori, poeti), critica cinematografica, letteratura, cultura e professioni.

La Pubblica Amministrazione, da sempre entusiasta del progetto dedicato al settore audiovisivo, continua a sostenerlo con orgoglio. Per testimoniare tale impegno, riportiamo alcune delle espressioni più significative: “La Liguria

Since the award ceremony in Portofino for Warner Bros. and Giancarlo Giannini (Oscar Award nomination and Walk of Fame star), respectively President of the Jury and spokesperson, with the involvement of the Municipalities of Genoa, Santa Margherita Ligure, and Rapallo, united in an ambitious project on the labor market, we have created a high concept that unites cinema, dubbing, theater, audiobooks, speakership, authors (dialogue writers, screenwriters, poets), film criticism, literature, culture, and the professions.

The Public Administration, always enthusiastic about the project dedicated to the audiovisual sector, continues to proudly support it. To demonstrate this commitment, we report some of the most significant expressions: “Liguria is a

è un porto di cultura riconosciuto e apprezzato in tutto il mondo. Lo conferma Warner Bros., che, attraverso il Dubbing Glamour Festival, ha scelto il nostro territorio per inaugurare le celebrazioni dei suoi cento anni di attività. Grazie alla spinta degli organizzatori e alla collaborazione con l'Università di Genova, la Regione Liguria intende, con il Festival, creare una rete di professionalità artistiche, sostenendo i giovani talenti nel mondo dell'audiovisivo, della scrittura, del cinema e del doppiaggio. L'attenzione alle nuove generazioni è un valore fondamentale di chi promuove la cultura, poiché arricchisce l'intrattenimento con un'importante componente educativa. Siamo quindi felici di vedere che la direzione artistica del Festival darà spazio a grandi nomi del cinema, e che luoghi di grande interesse come Palazzo Ducale saranno il palcoscenico per esclusivi contest, masterclass e proiezioni, con l'obiettivo di rendere Genova e la Liguria sempre più un punto di riferimento nel panorama dello spettacolo. Grazie anche al lavoro del Teatro G.A.G., stiamo vivendo un periodo di grande fervore per le produzioni cinematografiche, e un evento come quello con la direzione artistica di Daniela Capurro proietta la nostra regione oltre i suoi confini territoriali, contribuendo a stimolare l'economia e il turismo”.

(Segreteria di Presidenza Regione Liguria)

cultural hub recognized and appreciated worldwide. Warner Bros. confirms this, choosing our region to inaugurate its centennial celebrations through the Dubbing Glamour Festival. Thanks to the organizers' drive and collaboration with the University of Genoa, the Liguria Region intends, with the Festival, to create a network of artistic professionals, supporting young talents in the audiovisual, writing, film, and dubbing fields. Attention to new generations is a fundamental value for those who promote culture, as it enriches entertainment with an important educational component. We are therefore delighted to see that the Festival's artistic direction will give space to great names in cinema, and that highly esteemed venues like the Palazzo Ducale will be the stage for exclusive contests, masterclasses, and screenings, with the aim of making Genoa and Liguria increasingly a reference point in the entertainment scene. Thanks also to the work of the Teatro G.A.G., we are experiencing a period of great fervor for film productions, and an event like this one under the artistic direction of Daniela Capurro projects our region beyond its territorial borders, helping to stimulate the economy and tourism”.

(President's Office of the Liguria Region)



NUOVE ROTTE CINEMATOGRAFICHE VERSO IL MEDITERRANEO

Il Dubbing Glamour Festival con
Universal Pictures, FEPACI e RAI Radio 3

RAI Radio 3, Media Partner del Dubbing Glamour Festival, segue l'evento che premia i nuovi talenti del doppiaggio e della cinematografia italiana attraverso film, serie TV, spettacoli teatrali e speed date con le produzioni. Un progetto artistico orientato al mercato del lavoro di attori e autori, giunto alla 7ª edizione con la formula attuale, ma presente sulla scena ligure da 14 anni. Genova diventa così capitale del talento, impreziosita dalla Media Partnership che documenta il festival, i protagonisti e gli eventi in programma dal 5 al 30 novembre. Il festival sarà accessibile anche attraverso l'hashtag #icantremembertoforgetyou.

UNIVERSAL PICTURES E IL DIALOGO CON L'AFRICA

Per la prima volta Universal Pictures è partner ufficiale del Dubbing Glamour Festival, avviando una collaborazione che include un programma dedicato ai mostri antichi e non solo. A partire dal fatto che il primo cortometraggio di successo Universal, *African Hunt* (1912), fu girato in Africa, seguendo le attuali direttive ministeriali e il piano Olivetti, quest'anno il concorso per giovani attori, doppiatori e dialoghisti è rivolto espressamente a cittadini italiani (o residenti in Italia) di origine maghrebina, mashreqina o subsahariana, cercando di coinvolgere anche docenti e studenti dei corsi di lingua e cultura araba dell'Università di Genova.

NEW FILM ROUTES TO THE MEDITERRANEAN

*The Dubbing Glamour Festival with
Universal Pictures, FEPACI, and RAI Radio 3*

RAI Radio 3, Media Partner of the Dubbing Glamour Festival, is covering the event that recognizes emerging talent in Italian dubbing and film through films, TV series, theater productions, and speed dating with productions. This artistic project, now in its 7th edition with its current format, has been present on the Ligurian scene for 14 years. Genoa thus becomes a capital of talent, enhanced by the Media Partnership, which will cover the festival, its protagonists, and the events scheduled from November 5th to 30th. The event will also be accessible via the hashtag #icantremembertoforgetyou.

UNIVERSAL PICTURES AND THE DIALOGUE WITH AFRICA

For the first time, Universal Pictures is an official partner of the Dubbing Glamour Festival, starting a collaboration that includes a program dedicated to the genesis of monsters in ancient films and beyond. Since the first successful Universal short film, African Hunt (1912), was shot in Africa, following current ministerial directives and the Olivetti plan, this year the competition for young actors, voice actors and dialogue writers is specifically aimed at Italian citizens (or residents in Italy) of Maghreb, Mashreqina or sub-Saharan origin, also trying to involve teachers and students of the Arabic language and culture courses at the University of Genoa.



L'iniziativa vuole rendere omaggio a un patrimonio culturale di straordinario valore che ci riguarda profondamente (*Black Athena*, la filosofia persiana del XIII secolo, le tragedie coloniali e del fascismo, il 'piano Mattei'...), ma finora rimosso o emarginato sia dall'esercizio commerciale che dal servizio pubblico televisivo. Il progetto si fonda sul reciproco rispetto e interesse, sui secolari legami con il sud del Mediterraneo, sul doppiaggio inteso metaforicamente come incontro approfondito tra lingue e culture differenti e sullavoro di restauro e promozione promosso da anni dalla Film Foundation di Martin Scorsese e dalla Cineteca di Bologna presieduta da Gianluca Farinelli, depositaria dell'archivio di Albert Samama Chikli, pioniere del cinema tunisino muto.

FEPACI E LE NUOVE ROTTE CINEMATOGRAFICHE VERSO SUD

È in questo contesto che entrano in gioco il regista tunisino Mohamed Challouf e, per opera di Cheick Sissoko (già Ministro della Cultura del Mali), direttamente FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes), rivelandosi essenziale la programmazione delle Cinemaratone a The Space Cinema. Integrare la cultura come leva indispensabile per costruire partenariati, in un'epoca in cui le grandi narrazioni globali viaggiano attraverso più lingue e culture, significa far sì che il cinema e il doppiaggio diventino strumento di mediazione, inclusione e scambio interculturale. Il festival assume così una valenza strategica per il Mediterraneo allargato — area dove si incrociano lingue, identità e flussi narrativi — contribuendo a immaginare una filiera culturale più accessibile, diffusa e dialogica, capace di far emergere talenti e di aprire nuove rotte creative verso Sud.

*The initiative aims to pay homage to a cultural heritage of extraordinary value that deeply concerns us (*Black Athena*, 13th-century Persian philosophy, colonial and fascist tragedies, the "Mattei Plan"...), but which has until now been removed or marginalized by both commercial and public television. The project is based on mutual respect and interest, on centuries-old ties with the southern Mediterranean, on dubbing, metaphorically understood as a profound encounter between different languages and cultures, and on the restoration and promotion efforts promoted for years by Martin Scorsese's Film Foundation and Gianluca Farinelli's Cineteca di Bologna, custodian of the archive of Albert Samama Chikli, a pioneer of Tunisian silent cinema.*

FEPACI AND THE NEW CINEMATOGRAPHIC ROUTES TO THE SOUTH

It is in this context that Tunisian director Mohamed Challouf comes into play and, through Cheick Sissoko (former Minister of Culture of Mali), directly FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes), proving essential to the programming of Cinemaratons at The Space Cinema. Integrating culture as a indispensable lever for building partnerships, in an era where grand global narratives travel across multiple languages and cultures, means making cinema and dubbing a tool for mediation, inclusion, and intercultural exchange. The festival thus takes on a strategic value for the wider Mediterranean — an area where languages, identities, and narrative flows intersect — helping to imagine a more accessible, widespread, and dialogic cultural chain, capable of bringing out talent and opening new creative routes to the South.

COMITATO SCIENTIFICO

Il Comitato scientifico del Dubbing Glamour Festival 2025 è composto da un team di esperti che custodisce lo spirito autentico del festival, plasmando una visione innovativa del cinema, del doppiaggio e delle contaminazioni audiovisive con le nuove tecnologie. Composto da direzione artistica, esperti di cinema, critica, doppiaggio, adattamento, lingue, arti performative, audiolibri e produzione audiovisiva, seleziona opere e concorrenti con rigore multidisciplinare, esaltando qualità, originalità e impatto culturale e dando spazio ai talenti emergenti.

Non solo valuta, ma anticipa traiettorie artistiche: dall'AI al Cinema Universal (Restoration project, capolavori recenti, genesi dei Mostri), al cinema africano-mediterraneo (World Cinema Project film Foundation di Martin Scorsese), equilibrando tradizione e sperimentazione per un festival punto di riferimento globale.

Veicolo di memoria culturale e innovazione, il Comitato scientifico è annualmente rinnovato ed è composto da direzione artistica (Daniela Capurro), presidenza onoraria (Museo dell'Attore: Eugenio Pallestrini), Patron del Premio della Critica (Luisa Fallabrino), critici (Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta), rappresentanza dell'Università di Genova (prof. Laura Colombino), produttori (Ernesto Faraco, Arsenale23), editori (Dario Picciau, LibriVivi), rappresentanza internazionale (Mohamed Challouf). Si avvale di collaborazioni costituite da major e produzioni, rappresentanti di giganti del settore come Universal Pictures (Barbara Casucci), multinazionali come Dubbing Brothers International Italia (Micaela Prisco e Simona Silvestri). Fra i professionisti invitati figurano attori, registi doppiatori (Fabrizio Pucci, Gianni Galassi), cantanti e musicisti, esperti di Intelligenza artificiale ed economia del Cinema (Gianni Celata), dialoghisti e sceneggiatori (Emanuela Giovannini e Silvia Napolitano), scrittori (Doriano Fasoli). Un pool di esperti che applica la linea curatoriale, facendo di Genova la capitale del cinema, del doppiaggio e di numerose discipline audiovisive e di intrattenimento. Impiega almeno una squadra di produzione video con registi e montatori professionisti.

SCIENTIFIC COMMITTEE

The Scientific Committee of the Dubbing Glamour Festival 2025 is composed of a team of experts who preserve the festival's authentic spirit, shaping an innovative vision of cinema, dubbing, and the audiovisual intersections with new technologies. Comprised of artistic directors, film experts, critics, dubbing, adaptation, languages, performing arts, audiobooks, and audiovisual production, it selects works with multidisciplinary rigor, highlighting their quality, originality, and cultural impact, while giving space to emerging talents.

It not only evaluates, but anticipates artistic trajectories: from AI to Universal Cinema (Restoration Project, recent masterpieces, the genesis of Monsters) to Afro-Mediterranean cinema (Martin Scorsese's World Cinema Project Film Foundation), balancing tradition and experimentation for a festival that is a global benchmark.

Vehicle for cultural memory and innovation, the Scientific Committee is renewed annually and is composed of artistic direction (Daniela Capurro), honorary presidency (Actor's Museum: Eugenio Pallestrini), Patron of the Critic's Award (Luisa Fallabrino), critics (Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta), University of Genoa (Prof. Laura Colombino), producers (Ernesto Faraco, Arsenale23), publishers (Dario Picciau, LibriVivi), international representation (Mohamed Challouf). It relies on collaborations made up of major labels and productions, representatives of industry giants such as Universal Pictures (Barbara Casucci), multinationals such as Dubbing Brothers International Italia (Micaela Prisco and Simona Silvestri). The invited professionals include actors, voice directors (Fabrizio Pucci, Gianni Galassi), singers and musicians, experts in Artificial Intelligence and Economics from Cinema (Gianni Celata), dialogue writers and screenwriters (Emanuela Giovannini and Silvia Napolitano), and writers (Doriano Fasoli). A pool of experts who apply the curatorial line, making Genoa the capital of cinema, dubbing and numerous audiovisual and entertainment disciplines. It employs at least one video production team with professional directors and editors.

GIURIA UFFICIALE E OSPITI DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL



EUGENIO PALLESTRINI. Presidente del Consiglio Provinciale di Genova (1993-1997), del Teatro Stabile di Genova (2006 -2016) e del Museo dell'Attore dal 2007, ha curato il Bicentenario di Adelaide Ristori, evento UNESCO attribuito all'Italia, in collaborazione con il Comune di Genova, il Teatro Nazionale e l'Università. È presidente della Giuria del Dubbing Glamour Festival dalla sua fondazione.



DANIELA CAPURRO. Entrata giovanissima alla Scuola del Teatro Stabile di Genova, dove è stata ingaggiata da Luca Ronconi anche nel ruolo di protagonista, ha recitato a fianco di alcuni fra i massimi attori italiani. Cofondatrice del Gruppo Artisti Genovesi G.A.G. è regista, autrice, drammaturga, traduttrice, docente di recitazione e direttrice artistica del Dubbing Glamour Festival, di cui ha scritto il format e diretto tutte le edizioni.



LUISELLA FALLABRINO. Dopo una carriera in Mondadori, Italtel, Alitalia, Gruppo COIN, è ora Patron al Dubbing Glamour Festival del Critic's Prize intitolato a Massimiliano Fasoli, suo compagno di vita. Insieme hanno condiviso esperienze a Rete 4 con Mario Formenton, tra cinema d'autore, B-movie italiani e sfide culturali tra RAI e reti private. Cultrice della memoria audiovisiva, tra cinema popolare e alta cultura, con Luciano e Sergio Martino, Edwige Fenech, Piero Vivarelli, Maurizio Costanzo, Pippo Baudo ed Enzo Tortora, ha sostenuto progetti di grande valore culturale.



LAURA COLOMBINO. Docente del DLCM-Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, dal 2019 è membro dell'Academy of Europe, che ha come obiettivo quello di promuovere l'istruzione, di diffondere l'eccellenza nella ricerca europea, oltre a consigliare i governi e le organizzazioni internazionali in materia scientifica. Ha affiancato la Giuria del Dubbing Glamour Festival fin dal 2022 contribuendo al lancio del progetto per dialoghisti che ha coinvolto gli studenti di lingue e premiato annualmente i vincitori al festival.

OFFICIAL JURY AND GUESTS OF THE DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

EUGENIO PALLESTRINI. *President of the Provincial Council of Genoa (1993-1997), of the Teatro Stabile di Genova (2006-2016) and of the Actor's Museum since 2007, he curates the Bicentenary of Adelaide Ristori, a UNESCO event attributed to Italy, in collaboration with the Municipality of Genoa, the National Theatre and the University. He has been the Chair of the Jury of the Dubbing Glamour Festival since its inception.*

DANIELA CAPURRO. *She entered the Scuola del Teatro Stabile in Genoa at a very young age, where she was also hired by Luca Ronconi in the leading role, she acted alongside some of Italy's leading actors. Co-founder of the Gruppo Artisti Genovesi GAG, she is the director, author, playwright, translator, acting teacher, and artistic director of the Dubbing Glamour Festival, for which she wrote the format and directed all editions.*

LUISELLA FALLABRINO. *After a career at Mondadori, Italtel, Alitalia, and the COIN Group, she is now the Patron at the Dubbing Glamour Festival of the Critic's Prize named to Massimiliano Fasoli, her life partner. Together they shared experiences on Rete 4 with Mario Formenton, including arthouse cinema, Italian B-movies, and cultural challenges between RAI and private networks. Devotee of audiovisual memory, between popular cinema and high culture, with Luciano and Sergio Martino, Edwige Fenech, Piero Vivarelli, Maurizio Costanzo, Pippo Baudo and Enzo Tortora, she has supported projects of great cultural value.*

LAURA COLOMBINO. *Professor at the DLCM-Department of Modern Languages and Cultures, since 2019 he has been a member of the Academy of Europe, which aims to promote education, disseminate excellence in European research, and advise governments and international organizations on scientific matters. She has supported the Dubbing Glamour Festival Jury since 2022, contributing to the launch of the translation and adaptation for dubbing project which involves students of English at the University of Genoa and awards an annual prize.*



BARBARA CASUCCI. (Operations Director Universal Pictures International Italy - UPII) è nel team di Universal dal 2000. Negli ultimi 15 anni ha coordinato il doppiaggio e l'edizione di oltre 300 titoli. Entra in Giuria al Dubbing Glamour Festival 7th Ed. mettendo in palio contratti. Impegnata per un cinema più accessibile, ha contribuito anche alla programmazione della Cinematona 2 concedendo due dei film a titolo gratuito.

BARBARA CASUCCI. ((Operations Director Universal Pictures International Italy - UPII) has been with Universal since 2000. Over the last 15 years he has coordinated the dubbing and editing of over 300 titles. Enter the Jury at the Dubbing Glamour Festival 7th Ed. offering contracts for the winners. Committed to a more accessible cinema, she also contributed to the programming of Cinematona 2 by granting two of the films free of charge.



FABRIZIO PUCCI. Attore, doppiatore, regista, direttore di doppiaggio, dialoghista. La sua voce ha dato vita a personaggi iconici del cinema mondiale e della televisione. È noto come voce ufficiale di Hugh Jackman, di cui ha doppiato tutti i film, tra cui la saga di *Wolverine*, *X-Men*, *Kate e Leopold*, *Van Helsing*, *Stories of Lost Souls*, *Les Misérables*, *Comic Movie*, *Prisoners*, e *Notte al museo - Il segreto del Faraone*. È doppiatore di Brendan Fraser, BoJack Horseman, oltre che di Russel Crowe, Stanley Tucci e molti altri.

FABRIZIO PUCCI. Fabrizio Pucci. Actor, voice actor, director, director of dubbing, dialogue writer. His voice gave birth to iconic figures of world cinema and the television. He is known as the official voice of Hugh Jackman, whom he has dubbed all the films, including *Wolverine*, *X-Men*, *Kate and Leopold*, *Van Helsing*, *Stories of Lost Souls*, *Les Misérables*, *Comic Movie*, *Prisoners*, and *Night at the Museum: Secret of the Pharaoh*. He voices Brendan Fraser, *BoJack Horseman*, as well as Russel Crowe, Stanley Tucci and many others.



ROBERTO SILVESTRI. Giornalista, critico cinematografico, scrittore e conduttore di Hollywood Party ed ha fatto parte di giurie internazionali, tra cui il Comitato di Selezione della Mostra del Cinema di Venezia. Ha diretto festival a Rimini, Bellaria, Lecce e Sulmona, e insegnato al DAMS di Lecce. Membro della giuria del Dubbing Glamour Festival dall'edizione 2023 per il Centenario di Warner Bros., conduce la Giornata della critica sul cinema Universal e il cinema panafricano insieme a Mariuccia Ciotta e Mohamed Challouf.

ROBERTO SILVESTRI. Journalist, film critic, writer and host of Hollywood Party and has served on international juries, including the Selection Committee of the Venice Film Festival. He has directed festivals in Rimini, Bellaria, Lecce and Sulmona, and taught at DAMS in Lecce. Member of the jury of the Dubbing Glamour Festival since the 2023 edition for the centenary of Warner Bros., he hosts Critics' Day on Universal Cinema and Pan-African Cinema together with Mariuccia Ciotta and Mohamed Challouf.



MARIUCCIA CIOTTA. Giornalista, autrice televisiva e critica cinematografica, ha diretto *Il Manifesto*. È autrice di programmi radiotelevisivi ed ha pubblicato saggi e libri, tra cui *Walt Disney. Prima stella a sinistra*, *Da Hollywood a Cartoonia*, *Un marziano in tv*, *Rockpolitik*, *Cinema. Film e generi che hanno fatto la storia*, *Bambole assassine*, *Il film del secolo* e *Spettri di Clint*. *L'America del mito*. Giurata ed esperta di cinema antico, durante la Giornata della critica ha tenuto un incontro su "Viaggio nel Cinema Horror della Universal Pictures".

MARIUCCIA CIOTTA. Journalist, television writer and film critic, he directed *Il Manifesto*. She is the author of radio and television programs and has published essays and books, including *Walt Disney*. First star on the left, From Hollywood to Cartoonia, A Martian on TV, *Rockpolitik*, *Cinema*. Films and genres that have made history, *Killer Dolls*, *Film of the Century*, and *Clint's Ghosts: America of Myth*. Juror and expert on ancient cinema, during *Critic's day* she held a meeting on "Universal Pictures' Journey into Horror Cinema".



ERNESTO FARACO. Fondatore di Arsenale23, per due decenni alla guida di Axis Associati, esperto di AI, è presidente di "Invisible Cities". La sua firma di veterano della produzione e post-produzione digitale, presenta un portfolio che conta centinaia di realizzazioni, tra cui film, documentari, spot e programmi TV di riferimento come Millepiani. Nel video istituzionale per il lancio del "Critic's Prize", ha riportato alla luce contenuti inediti e momenti esclusivi della vita di Massimiliano Fasoli, un flusso storico-artistico emozionante che ne onora la memoria.

ERNESTO FARACO. Founder of Arsenale23, for two decades at the helm of Axis Associati, an AI expert, he is president of "Invisible Cities". His signature as a veteran of digital production and post-production, presents a portfolio that includes hundreds of achievements, including films, documentaries, commercials and reference TV programs such as *Millepiani*. In the institutional video for the launch of the "Critic's Prize", he brought to light previously unpublished content and exclusive moments from Massimiliano Fasoli's life, a moving historical-artistic flow that honors his memory.



MOHAMED CHALLOUF. Documentarista, direttore del festival Cinéma au Musée di Sousse, pioniere del cinema panafricano in Italia, ha rivoluzionato la distribuzione cinematografica africana nel nostro Paese. Negli anni '80 ha fondato le Giornate del Cinema Africano di Perugia per poi dirigere festival milanesi e numerose altre iniziative culturali. Al Dubbing Glamour Festival riveste il ruolo di rappresentante internazionale della FEPACI. È impegnato in progetti di restauro della Cineteca di Bologna, ha dedicato la sua vita alla diffusione del cinema africano.

MOHAMED CHALLOUF. *Documentary filmmaker, director of the Cinéma au Musée festival in Sousse and a pioneer of Pan-African cinema in Italy, he revolutionized African film distribution in our country. In the '80s he founded the Giornate del Cinema Africano of Perugia and then directed Milanese festivals and numerous other cultural initiatives. At the Dubbing Glamour Festival he plays the role of international representative of FEPACI. He is involved in restoration projects at the Cineteca di Bologna and has dedicated his life to the spread of African cinema.*



SILVIA NAPOLITANO. Sceneggiatrice, docente del Centro Sperimentale di Cinematografia, in Giuria al Premio Solinas per vent'anni, ha collaborato con Rodolfo Sonego a *Le vacanze intelligenti* di Alberto Sordi. Per il cinema ha scritto *Giulia e Giulia e Tre mogli*. Sue le sceneggiature di *Una storia qualunque*, *Un difetto di famiglia*, *Un dono semplice*, *Nebbie e delitti*, *Il mondo delle cose senza nome*, *Mina Settembre*, *La doppia vita di Natalia Blum*, *Zodiaco 2*, *Il commissario Nardone*, *Adriano Olivetti - La forza di un sogno* e *I bastardi di Pizzofalcone*.

SILVIA NAPOLITANO. *Screenwriter, professor at the Centro Sperimentale di Cinematografia, and a jury member at the Solinas Prize for twenty years, she collaborated with Rodolfo Sonego on Alberto Sordi's Le vacanze intelligenti. For cinema, she wrote Giulia e Giulia and Tre mogli. she was the author of the screenplays for Una storia qualunque, Un difetto di famiglia, Un dono semplice, Nebbie e delitti, Il mondo delle cose senza nome, Mina Settembre, La doppia vita di Natalia Blum, Zodiaco 2, Il commissario Nardone, Adriano Olivetti - La forza di un sogno e I bastardi di Pizzofalcone.*



GIANNI CELATA. Esperto di economia e finanza del cinema, Intelligenza artificiale e management delle piattaforme digitali, è direttore del Consorzio per il Distretto dell'Audiovisivo, dell'ICT e docente all'Università UNIROMA3. Affronta il tema cruciale dell'Intelligenza Artificiale applicata al Cinema, al doppiaggio e alla produzione con la lucidità dell'economista e la visione dello stratega. Scegliendo il titolo "Sfida all'OK Corral", evoca il film del 1957 di John Sturges: un duello frontale, senza mezze misure, dove due forze si affrontano per decidere il futuro in uno scontro decisivo.

GIANNI CELATA. *Expert in film economics and finance, artificial intelligence and digital platform management, he is director of the Consortium for the Audiovisual District, ICT, and professor at UNIROMA3 University. He addresses the crucial topic of Artificial Intelligence applied to Cinema, dubbing and production with the lucidity of the economist and the vision of the strategist. Choosing the title "Challenge at the OK Corral", it evokes John Sturges's 1957 film: a head-on duel, without half measures, where two forces face each other to decide the future in a decisive challenge.*



DORIANO FASOLI. Scrittore, critico cinematografico e giornalista, ha collaborato con numerose testate, tra cui Paese Sera, Il Manifesto, l'Unità, Corriere della Sera, Panorama ed Epoca, oltre a riviste culturali come Rinascita e Linea d'ombra. Esperto di Carmelo Bene e De André, ha partecipato a programmi radiofonici e televisivi, tra cui Il Terzo Anello (Rai 3), trasmissioni su Cult Network e SAT2000. Premio Cesare Musatti 1999, al Dubbing Glamour Festival propone "Coloro che mi hanno abitato", dopo la presentazione a Forum, condotta da Barbara Palombelli (Rete4).

DORIANO FASOLI. *Writer, film critic, and journalist, he has collaborated with numerous magazines, including Paese Sera, Il Manifesto, l'Unità, Corriere della Sera, Panorama, and Epoca, as well as cultural magazines such as Rinascita and Linea d'ombra. Expert on Carmelo Bene and De André, he has participated in radio and television programs, including Il Terzo Anello (Rai 3), broadcasts on Cult Network and SAT2000. Cesare Musatti Award 1999, at the Dubbing Glamour Festival he proposes "Those who have inhabited me", after the presentation at Forum, hosted by Barbara Palombelli (Rete4).*



SIMONA SILVESTRI. Al Dubbing Glamour Festival rappresenta Dubbing Brothers International Italy, fondata nel 1997 a Roma e guidata da Micaela Prisco. Filiale italiana del gruppo con sede centrale in Francia, Dubbing Brothers è una multinazionale impegnata nel doppiaggio, nella registrazione e nella localizzazione, con succursali negli USA (Burbank), in Germania, Belgio, Svezia, Danimarca e Norvegia. Oggi è partner privilegiato delle principali realtà dell'intrattenimento globale - dai film e serie TV agli anime, videogiochi e piattaforme di streaming.

SIMONA SILVESTRI. *At the Dubbing Glamour Festival she represents Dubbing Brothers International Italy; founded in 1997 in Rome and led by Micaela Prisco. The group's Italian company branch, headquartered in France, Dubbing Brothers is a multinational dubbing, recording, and localization company with branches in the USA (Burbank), Germany, Belgium, Sweden, Denmark, and Norway. Today it is a privileged partner of major global entertainment realities - from movies and TV series to anime, video games and streaming platforms.*



GIANNI GALASSI. Dialoghista e direttore di doppiaggio, consigliere ADID (Associazione Direttori Italiani di Doppiaggio), ha curato Film vincitori di Oscar, tra cui *Anora* (Cannes, 2023) e *The Brutalist* (Mostra del Cinema di Venezia). Specializzato in film d'autore, ha diretto il doppiaggio e redatto i dialoghi per opere di F. Truffaut, Pedro Almodóvar, Agnès Varda, Alejandro González Iñárritu, Francis Ford Coppola, Gus Van Sant, Ari Folman, Sean Baker e moltissimi altri. Tra i premi ricevuti, quelli per la serie *Downton Abbey*.

GIANNI GALASSI. *Dialogue writer and dubbing director, and ADID (Association of Italian Dubbing Directors) advisor, he has curated Oscar-winning films, including Anora (Cannes, 2023) and The Brutalist (Venice Film Festival). Specializing in arthouse films, he directed the dubbing and wrote the dialogues for works by F. Truffaut, Pedro Almodóvar, Agnès Varda, Alejandro González Iñárritu, Francis Ford Coppola, Gus Van Sant, Ari Folman, Sean Baker and many others. Among the awards he received were those for the Downton Abbey series.*



MARCO SALOTTI. Già docente di Storia e Critica del Cinema all'Università di Genova, ha condotto seminari presso la Scuola Normale Superiore di Pisa. Consulente scientifico della Cineteca della Fondazione Ansaldo, ha firmato la regia di oltre 50 documentari per RAI ed è stato vice presidente del Teatro Nazionale di Genova. Autore dei premiati romanzi *L'amore immune* e *Ti ucciderò dopo Natale*, fa parte del Sindacato Nazionale Critici Cinematografici Italiani ed è membro del Consiglio di Amministrazione del Museo dell'Attore di Genova.

MARCO SALOTTI. *Professor of Film History and Criticism at the University of Genoa, he led seminars at the Scuola Normale Superiore in Pisa. Scientific consultant to the Ansaldo Foundation Film Archive, he has directed over 50 documentaries for RAI and was vice president of the National Theatre of Genoa. Author of the award-winning novels Immune Love and I'll Kill You After Christmas, he is a member of the National Union of Italian Film Critics and a member of the Board of Directors of the Genoa Actor's Museum.*



GINO LA MONICA. Dagli allestimenti teatrali con Sergio Tofano, Luchino Visconti, Ettore Giannini, Garinei e Giovannini, ha interpretato numerosi film, tra cui il Cardinale Altamirano in *The Mission*. In televisione, tra gli ultimi lavori, *Una donna per amico*, *Caro maestro*, *Lo zio d'America* e *Dove eravamo rimasti?* - *Il caso Tortora*. Doppiatore di Dustin Hoffman, Richard Gere, Jack Nicholson, Liam Neeson, Alain Delon, Robert Redford, Jeremy Irons, Warren Beatty, Steve Martin, Joe Mantegna e Gérard Depardieu, ha tenuto una masterclass di doppiaggio tra le anteprime del Dubbing Glamour Festival, selezionando allievi meritevoli per futuri progetti professionali.

GINO LA MONICA. *Since stage productions with Sergio Tofano, Luchino Visconti, Ettore Giannini, Garinei, and Giovannini, he has starred in numerous films, including Cardinal Altamirano in The Mission. His latest television credits include A Woman as a Friend, Dear Maestro, Uncle from America, and Where Were We Left? - The Tortora Case. Voice actor for Dustin Hoffman, Richard Gere, Jack Nicholson, Liam Neeson, Alain Delon, Robert Redford, Jeremy Irons, Warren Beatty, Steve Martin, Joe Mantegna and Gérard Depardieu, he held a dubbing masterclass among the previews of the Dubbing Glamour Festival, selecting deserving students for future professional projects.*



EMANUELA GIOVANNINI. Adattatrice, autrice, regista teatrale e insegnante di recitazione. Tra gli adattamenti di film ha curato: *Old Dads*, *I Grani di Pepe* e *il mistero degli abissi*. Per le serie televisive: *Britannia*, *LA to Vegas*, *Deep State*, *Chiami il mio agente!*, *Altro che caffè*, *Cabinet of curiosities*, *Dark Winds*, *il Metodo Kominsky*, *Sex Education*. Per questa vince il Gran Premio internazionale del doppiaggio quale Miglior Serie Tv Comedy. In Giuria al Dubbing Glamour Festival, ha tenuto all'Università di Genova la Masterclass per dialoghisti su Serie TV.

EMANUELA GIOVANNINI. *Adaptor of works for dubbing, author, theatre director and acting teacher. Among the film adaptations he has edited: Old Dads, Peppercorns and Mystery of the Deep. For TV series: Britannia, LA to Vegas, Deep State, Call My Agent!, More Than Coffee, Cabinet of Curiosities, Dark Winds, the Kominsky Method, Sex Education. For this she won the International Dubbing Grand Prix as Best Comedy TV Series. On the Jury at the Dubbing Glamour Festival, she held the Masterclass for Dialogue Writers on TV Series at the University of Genoa.*



DARIO PICCIAU. Artista, regista, difensore dei diritti umani (Targa d'Argento della Presidenza della Repubblica) è stato premiato con la Medaglia d'Oro della Regione Lombardia per l'innovazione apportata al cinema. È Membro esecutivo dell'*Accademia Internazionale delle Scienze e Arti Digitali* di New York, giudice dei prestigiosi Webby Award e dei Lovie Award, che assegnano gli Oscar del Web. Ormai nella storia del Dubbing Glamour Festival con preziosi premi annualmente messi in palio, presenta un lab sugli audiolibri con *Piccolo almanacco dell'attore*, letto da Fabrizio Bentivoglio.

DARIO PICCIAU. *Artist, director, and human rights defender (Silver Plaque from the Presidency of the Republic) was awarded the Lombardy Region's Gold Medal for innovation in cinema. He is an Executive Member of the International Academy of Digital Sciences and Arts in New York, a judge of the prestigious Webby Awards and the Lovie Awards, which award the Oscars of the Web. Now in the history of the Dubbing Glamour Festival, with precious prizes offered annually, he presents a lab on audiobooks with Piccolo almanacco dell'attore, read by Fabrizio Bentivoglio.*

LA RETE DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

Il Dubbing Glamour Festival si distingue non solo per le relazioni di prestigio, la qualità dei contenuti e la visione culturale che lo animano, ma anche per la capacità di tessere reti autentiche tra il territorio locale e il panorama nazionale e internazionale dell'audiovisivo. Negli anni abbiamo costruito un ecosistema che unisce alle importanti major, multinazionali, aziende e associazioni sopra citate anche le eccellenze della città – da Palazzo Ducale al Museo dell'Attore, da The Space Cinema alla Biblioteca Universitaria di Genova – con realtà culturali, produttive e *formative* che credono negli stessi valori. Una rete fatta di collaborazioni concrete, dove Genova diventa crocevia tra tradizione e innovazione, centro propulsore di nuove professionalità in campi come cinema, doppiaggio, AI, audiolibri, adattamento e teatro. Un sistema in continua evoluzione che cresce e si rinnova ad ogni edizione, portando nella città e nella Regione nuove energie, contaminazioni culturali e opportunità professionali che arricchiscono l'intero territorio.

Il tessuto del Festival affonda le radici nel territorio e produce direttamente effetti innovativi: l'Università di Genova con il DLCM (Dipartimento di Lingue e Culture Moderne) e gli studenti delle classi di dialoghisti; l'Ufficio Scolastico Regionale della Liguria e le scuole; la storica scuola di doppiaggio; il patrimonio culturale della città che si accresce di competenze. Accanto alle istituzioni, una rete viva di associazioni che ospitano, sostengono e animano il Festival: come il Circolo Culturale San Paolo e la Libreria San Paolo, Contemporart, IIC (Istituto Internazionale delle Comunicazioni), l'Alliance Française, agenzie di viaggi (TAM), fino a chi porta innovazione nella sostenibilità come Dodi Moss.

La rete coinvolge realtà di prestigio e piccole eccellenze del territorio. Il Ristorante Zeffirino, tempio della cucina genovese che ha accolto tre Papi, Frank Sinatra, Liz Taylor e i grandi nomi dello star system internazionale. L'Hotel Bristol Palace, con lo straordinario scalone che ispirò ad Hitchcock la celebre sequenza di *Vertigo* durante le riprese genovesi del suo primo film *The Pleasure Garden* (1925), patrimonio cinematografico della città. Il B&B La Madonnetta, nel Santuario custode del magnifico Presepe. Insieme a Tiflis Georgian Restaurant, Hotel Helvetia, I Tre Merli – autentiche espressioni dell'accoglienza genovese.

THE DUBBING GLAMOUR FESTIVAL NETWORK

The Dubbing Glamour Festival stands out not only for its prestigious relationships, the quality of its content, and the cultural vision that animate it, but also for its ability to weave authentic networks between the local territory and the national and international audiovisual landscape. Over the years, we have built an ecosystem that unites the important major labels, multinationals, companies, and associations mentioned above with the city's excellence –from the Palazzo Ducale to the Actor's Museum, from The Space Cinema to the University Library of Genoa– with cultural, production, and educational institutions that believe in the same values. A network of concrete collaborations, where Genoa becomes a crossroads between tradition and innovation, a driving force for new professionals in fields such as cinema, dubbing, AI, audiobooks, adaptation and theater. An ever-evolving system that grows and renews itself with each edition, bringing new energies, cultural influences, and professional opportunities to the city and the Region that enrich the entire region.

The Festival's fabric is rooted in the local area and directly produces innovative effects: the University of Genoa with the DLCM (Department of Modern Languages and Cultures) and students from dialogue classes; the Liguria Regional School Office and schools; the historic dubbing school; and the city's cultural heritage, which is growing in expertise. Alongside the institutions, there is a vibrant network of associations that host, support, and animate the Festival: such as the Circolo Culturale São Paulo and the Libreria São Paulo, Contemporart, IIC (International Institute of Communications), the Alliance Française, travel agencies (TAM), and even those who bring innovation to sustainability like Dodi Moss.

*The network involves prestigious companies and small local excellences. The Zeffirino Restaurant, a temple of Genoese cuisine that welcomed three Popes, Frank Sinatra, Liz Taylor and the great names of the international star system. The Hotel Bristol Palace, with its extraordinary staircase that inspired Hitchcock to create the famous *Vertigo* sequence during the filming of his first film in Genoa, *The Pleasure Garden* (1925), the city's cinematic heritage. The B&B La Madonnetta, in the Sanctuary that guards the magnificent Nativity scene. Together with Tiflis Georgian Restaurant, Hotel Helvetia, I Tre Merli – authentic expressions of Genoese hospitality.*

UN PERCORSO APERTO VERSO L'INNOVAZIONE ARTISTICA E PROFESSIONALE

L'accesso degli attori e delle attrici alle diverse sfaccettature del settore audiovisivo – dal cinema al doppiaggio, agli audiolibri, all'IA – è ancora oggi un cammino difficile e poco trasparente. La nostra rete, nata nel 2012 a Genova, è la risposta concreta a questa sfida: un'infrastruttura culturale che unisce sperimentazione artistica, opportunità lavorative e formazione, radicandosi nelle opportunità offerte anche a livello locale aprendosi al dialogo con il panorama nazionale e internazionale.

Grazie al lavoro di commissioni indipendenti e competenti, offriamo ai talenti emergenti – con particolare attenzione a chi studia e lavora in Liguria – una visibilità professionale concreta, sostenendo il loro ingresso nel mondo dell'audiovisivo con opportunità reali. La nostra è una sfida culturale che si oppone alla logica della cooptazione facendone una questione di mercato con al centro il valore e la ricerca artistica.

Il Dubbing Glamour Festival non è una semplice vetrina, ma un luogo di scambio autentico dove si incontrano visioni artistiche, discipline e generazioni. Genova ospita questi incontri nei suoi spazi culturali, nelle sue sale, nelle sue piazze, diventando scenario e protagonista di un processo vivo che coinvolge la città intera e ne riscopre la storia, anche quella cinematografica.

Eredità di ActorsPoetryFestival, il DGF si configura come piattaforma che favorisce il networking tra creativi locali, professionisti dello spettacolo, produzioni nazionali e internazionali, studiosi e pubblico. Proprio perché il progetto è aperto a concorrenti e pubblico internazionale, i comunicati più importanti vengono tradotti in diverse lingue.

COMUNICATI DISPONIBILI IN 5 LINGUE VISITANDO LA NOSTRA PRESS AREA

[Dubbing Glamour Festival 7th Ed. Communiqué de presse \(FR\)](#)

[Dubbing Glamour Festival 7th Ed. Press Release \(EN\)](#)

AN OPEN PATH TO ARTISTIC AND PROFESSIONAL INNOVATION

Access for actors and actresses to the various facets of the audiovisual sector –from cinema to dubbing, audiobooks, AI– is still a difficult and opaque path today. Our network, founded in 2012 in Genoa, is the concrete response to this challenge: a cultural infrastructure that combines artistic experimentation, job opportunities, and training, rooted in the opportunities offered at the local level as well, opening up to dialogue with the national and international scene.

Thanks to the work of independent and competent commissions, we offer emerging talent –with a particular focus on those studying and working in Liguria– concrete professional visibility, supporting their entry into the audiovisual world with real opportunities. Ours is a cultural challenge that opposes the logic of co-optation, making it a marketplace issue with value and artistic research at its core.

The Dubbing Glamour Festival is not just a showcase, but an authentic place of exchange where artistic visions, disciplines and generations meet. Genoa hosts these meetings in its cultural spaces, its halls, its squares, becoming the setting and protagonist of a living process that involves the entire city and rediscovers its history, including its cinematic history.

Legacy of ActorsPoetryFestival, the DGF is configured as a platform that fosters networking between local creatives, entertainment professionals, national and international productions, scholars and the public. Precisely because the project is open to competitors and international audiences, the most important press releases are translated into several languages.

[Dubbing Glamour Festival 7th Ed. Comunicato de prensa \(SP\)](#)

[bayān suhufī Dubbing Glamour Festival 7th Edition \(Arabo\)](#)

UniGe

DLCM



Il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM) dell'Università di Genova ha avviato dal 2022 una collaborazione strategica con il Dubbing Glamour Festival, dando vita a una sinergia che si arricchisce di opportunità formative e professionali. Il DLCM rappresenta una comunità accademica multidisciplinare con vocazione internazionale, che promuove lo studio delle lingue, letterature e culture europee ed extra-europee in un'ottica interculturale, interdisciplinare e intermediale. È impegnato nell'alta formazione attraverso i programmi di dottorato in “Digital Humanities” e “Literatures e Culture Classiche e Moderne” ed è sede di importanti centri di ricerca, sviluppando il proprio lavoro in raccordo con le istituzioni culturali del territorio.

Dalla collaborazione è nato un percorso formativo per una nuova generazione di dialoghisti e professionisti dell'audiovisivo. Nel 2025, la masterclass tenuta da Emanuela Giovannini (AIDAC - Associazione Italiana Dialoghisti e Adattatori Cinetelevisivi) nell'Aula Magna dell'Università di Genova ha rappresentato un'opportunità per gli studenti di esplorare un nuovo potenziale sbocco professionale. Il percorso si è ampliato con la masterclass di sceneggiatura di Silvia Napolitano e la masterclass di doppiaggio di Fabrizio Pucci, portando in aula l'esperienza dei professionisti più affermati del settore.

Iniziative che arricchiscono i corsi mirati a rafforzare traduzione, interculturalità ed editoria elettronica tramite un'esperienza immersiva che integra teoria e pratica professionale contribuendo al rafforzamento della filiera audiovisiva e creando un ponte tra formazione universitaria e mercato del lavoro. Il modello di partnership tra DLCM e Dubbing Glamour Festival rappresenta un caso virtuoso di sviluppo di competenze altamente specializzate.

La presenza a Genova di questo hub formativo posiziona la città e il suo Ateneo come riferimento nazionale per la formazione dei professionisti del doppiaggio, dell'adattamento e della sceneggiatura.

Since 2022, the Department of Modern Languages and Cultures (DLCM) of the University of Genoa has initiated a strategic collaboration with the Dubbing Glamour Festival, creating a synergy enriched with educational and professional opportunities. The DLCM represents a multidisciplinary academic community with an international vocation, which promotes the study of European and non-European languages, literatures, and cultures from an intercultural, interdisciplinary and intermedial perspective. It is committed to higher education through doctoral programs in “Digital Humanities” and “Classical and Modern Literatures and Cultures” and is home to important research centers, developing its work in coordination with local cultural institutions.

The collaboration has led to a training program for a new generation of dialogue writers and audiovisual professionals. In 2025, the masterclass held by Emanuela Giovannini (AIDAC - Italian Association of Cinetelevision Dialogists and Adapters) in the Aula Magna of the University of Genoa represented an opportunity for students to explore the professions of cinetelevision dialogue. The program expanded with screenwriting masterclass by Silvia Napolitano and dubbing masterclass by Fabrizio Pucci, bringing the experience of the most established professionals in the sector to the classroom.

Initiatives that enrich courses aimed at strengthening translation, interculturality and electronic publishing through an immersive experience that integrates professional theory and practice contributing to the strengthening of the audiovisual supply chain and bridging university education and the labor market. The partnership model between DLCM and Dubbing Glamour Festival represents a virtuous case of developing highly specialized skills.

The presence of this training hub in Genoa positions the city and its University as a national reference for the training of dubbing, adaptation, and screenwriting professionals.

Genova Palazzo Ducale



Il Dubbing Glamour Festival valorizza l'arte del doppiaggio in Italia, aprendo al contempo un dialogo con le industrie creative europee e le reti audiovisive mondiali a Palazzo Ducale.

Dal 2012 il DGF trova casa nella magnifica antica sede del governo della Repubblica di Genova, che è stata residenza governativa dal 1339 con il primo doge Simon Boccanegra. La costruzione del Palazzo viene avviata alla fine del XIII secolo, in un momento fortunato per la Repubblica perché dopo la battaglia della Meloria contro i Pisani nel 1284 e quella di Curzola contro i Veneziani nel 1298, Genova affermava la propria potenza economica in tutto il Mediterraneo. Nel 1591 l'architetto Andrea Ceresola (Il Vannone) fu incaricato di dare al Palazzo una veste sontuosa ed elegante, simbolo della Repubblica. Quindi l'edificio venne trasformato in stile manierista, maestoso e imponente, difeso come una fortezza.

Palazzo Ducale, pur non essendo parte dei 42 Palazzi dei Rolli UNESCO, è il simbolo del sistema di potere che rese possibile la straordinaria stagione architettonica della Repubblica. Oggi è il principale centro di produzione culturale della città, e ospita mostre d'arte, convegni, cicli di incontri, festival, rassegne e attività didattiche tutto l'anno.

Qui il Dubbing Glamour Festival diventa il red carpet dei nostri Partner. Con le sole Dubbing Battles, che debuttano nel Salone del Minor Consiglio sotto la direzione dei più grandi direttori di doppiaggio italiani - fra cui Francesco Vairano, Marco Mete, Melina Martello, Fabrizio Pucci e Gianni Galassi - Palazzo Ducale ha visto nascere una forma di spettacolo nuova dal 2016. Oltre agli spettacoli in prima nazionale, come *Le femmine di Sem Benelli e Attori assassini* - Rete dei Teatri di Pietra. Allo stesso modo, con le consolidate strategic partnerships e i protagonisti dell'industria audiovisiva, la nascita della Giornata della Critica Tribute to Massimiliano Fasoli, Palazzo Ducale si conferma un luogo dove il cinema prende vita.

The Dubbing Glamour Festival highlights the art of dubbing in Italy, while also opening a dialogue with European creative industries and global audiovisual networks at the Palazzo Ducale.

Since 2012, the DGF has found a home in the magnificent ancient seat of government of the Republic of Genoa, which has been a government residence since 1339 under the first Doge Simon Boccanegra. The construction of the Palace began at the end of the 13th century, at a fortunate time for the Republic because after the battle of Meloria against the Pisans in 1284 and that of Curzola against the Venetians in 1298, Genoa asserted its economic power throughout the Mediterranean.

In 1591 the architect Andrea Ceresola (Il Vannone) was commissioned to give the Palace a sumptuous and elegant robe, symbol of the Republic. Then the building was transformed into a Mannerist style, majestic and imposing, defended like a fortress.

Palazzo Ducale, although not part of the 42 UNESCO Palaces of Rolli, is the symbol of the system of power that made possible the extraordinary architectural season of the Republic. Today it is the city's main center of cultural production, hosting art exhibitions, conferences, series of meetings, festivals, reviews, and educational activities all year round.

*Here the Dubbing Glamour Festival becomes the red carpet of our Partners. With only the Dubbing Battles, which debut in the Salone del Minor Consiglio under the direction of Italy's greatest dubbing directors - including Francesco Vairano, Marco Mete, Melina Martello, Fabrizio Pucci, and Gianni Galassi - Palazzo Ducale has seen the birth of a new form of entertainment since 2016. In addition to national premieres, such as Sem Benelli's *Le femmine* and *Assassin Actors* - Rete dei Teatri di Pietra. Similarly, with the consolidated strategic partnerships and the protagonists of the audiovisual industry, the birth of the Day of Criticism Tribute to Massimiliano Fasoli, Palazzo Ducale confirms itself as a place where cinema comes to life.*

Nel Mediterraneo, Genova ha storicamente rappresentato un crocevia di scambi commerciali, culturali e linguistici. Palazzo Ducale, emblema di questa vocazione cosmopolita, ospita oggi un festival che riattualizza quella vocazione attraverso il cinema e il doppiaggio. Le Rotte Cinematografiche sul Mediterraneo Allargato tracciate dal Dubbing Glamour Festival ripercorrono idealmente le antiche vie marittime, trasformando la città-porto in snodo di narrazioni, voci e linguaggi cinematografici che attraversano il Mediterraneo contemporaneo. Come Genova ha connesso per secoli culture e commerci tra Nord e Sud, Est e Ovest, il Festival oggi connette cinema moderno, antico, africano, medio-orientale ed europeo, tramite le sue filiere, facendo della città il luogo dove le voci del Mediterraneo si incontrano, si traducono e dialogano.

Restituito all'antico splendore grazie al più esteso intervento di restauro realizzato in Europa – completato nel 1992 con tecnologie d'avanguardia che hanno valorizzato le testimonianze dell'evoluzione architettonica attraverso i secoli – Palazzo Ducale si configura come cornice ideale per le nuove frontiere dell'audiovisivo, luogo in cui la stratificazione storica dialoga con le sperimentazioni contemporanee.

Nello spirito di una collaborazione sempre più proficua, il Dubbing Glamour Festival ha contribuito alla comunicazione della mostra “Moby Dick - La Balena. Storia di un mito dall'antichità all'arte contemporanea”, ospitata a Palazzo Ducale da ottobre 2025 a febbraio 2026, confermando la sinergia strategica tra il nostro festival e le istituzioni culturali cittadine. Come già avvenuto nel 2023, quando Genova Capitale del Libro è stata riletta dal DGF come “Genova, Capitale del libro e dell'audiolibro”.
www.palazzoducale.genova.it

In the Mediterranean, Genoa has historically represented a crossroads of commercial, cultural and linguistic exchanges. The Doge's Palace, an emblem of this cosmopolitan vocation, now hosts a festival that re-actualizes that vocation through cinema and dubbing. The Film Routes on the Enlarged Mediterranean traced by the Dubbing Glamour Festival ideally retrace the ancient maritime routes, transforming the port city into a hub of narratives, voices, and cinematic languages that crisscross the contemporary Mediterranean. Just as Genoa has connected cultures and trade between North and South, East and West for centuries, the Festival today connects modern, ancient, African, Middle Eastern and European cinema, through its supply chains, making the city the place where the voices of the Mediterranean meet, translate and dialogue.

Returned to its former splendor thanks to the most extensive restoration project carried out in Europe –completed in 1992 with cutting-edge technologies that have enhanced evidence of architectural evolution over the centuries – the Doge's Palace is an ideal setting for the new frontiers of audiovisual media, a place where historical stratification dialogues with contemporary experiments.

In the spirit of an increasingly fruitful collaboration, the Dubbing Glamour Festival contributed to the communication of the exhibition “Moby Dick - The Whale. Story of a Myth from Antiquity to Contemporary Art”, hosted at the Palazzo Ducale from October 2025 to February 2026, confirming the strategic synergy between our festival and the city's cultural institutions. As already happened in 2023, when Genoa, Capital of the Book, was reread by the DGF as “Genoa, Capital of the Book and Audiobook”.



MUSEO DELL'ATTORE

UN PARTNER STRATEGICO DEL DGF

Il Museo Biblioteca dell'Attore di Genova è da sempre uno dei partner principali del Dubbing Glamour Festival, dopo aver sostenuto il precedente ActorsPoetryFestival. Il Museo ospita oggi il Fondo Massimiliano Fasoli donato dalla moglie Luisa Fallabrino. Una collezione di libri di filosofia, cinema, teatro, televisione sociologia e comunicazione, che testimonia il percorso culturale di Massimiliano, indimenticato direttore di Cult Network Italia, vice presidente del Teatro G.A.G. - Dubbing Glamour Festival e figura centrale della cultura audiovisiva italiana. Con il presidente Eugenio Pallestrini, Fasoli aveva condiviso l'impegno nei lavori di giuria del Festival, incarnando una visione culturale che oggi il Museo onora e preserva.



Momenti della conferenza in memoria di Massimiliano Fasoli alla presentazione della donazione del fondo al Museo dell'Attore.

ACTOR'S MUSEUM

A STRATEGIC PARTNER OF THE DGF

The Museo Biblioteca dell'Attore in Genoa has always been one of the main partners of the Dubbing Glamour Festival, after supporting the previous ActorsPoetryFestival. The Museum now houses the Massimiliano Fasoli Collection donated by his wife Luisa Fallabrino. A collection of books on philosophy, cinema, theater, television, sociology, and communication, testifying to the cultural journey of Massimiliano, the unforgettable director of Cult Network Italia, vice president of the Teatro GAG - Dubbing Glamour Festival, and central figure in Italian audiovisual culture. With President Eugenio Pallestrini, Fasoli shared his commitment to the Festival's jury work, embodying a cultural vision that the Museum honors and preserves today.



Moments from the conference in memory of Massimiliano Fasoli at the presentation of the fund's donation to the Actor's Museum.

Nel 2024 il Museo ha dato il via alle celebrazioni per il centenario di Eleonora Duse, realizzando incontri di studio, un volume edito da Morlacchi ed una mostra di ricordi al Teatro Duse di Genova. Nello stesso anno, Anna Laura Messeri ha nominato erede universale il Museo dell'Attore, arricchendo ulteriormente il patrimonio dell'istituzione. Con l'iniziativa "Con.Te.Genova" del 2024, il Museo è divenuto sede ufficiale della raccolta e conservazione dei testi teatrali in lingua genovese, che si aggiungono alle numerose collezioni teatrali e cinematografiche già presenti. Nel 2025 si è aggiunto il lascito del regista e critico cinematografico Vito Molinari, con il quale il Museo aveva collaborato con presentazioni della sua attività.

Fondato nel 1966 come settore del Teatro Stabile di Genova, su iniziativa di Ivo Chiesa, Sandro d'Amico e Luigi Squarzina, il Museo custodisce i documenti, i libri e i cimeli della storica famiglia d'arte Salvini, ampliando nel tempo il proprio patrimonio grazie a donazioni come quella del Fondo Adelaide Ristori nel 1967, ricevuto dall'erede Giuliano Capranica del Grillo. Nel 1994 la Regione Liguria ha riconosciuto il Museo come Istituzione culturale di interesse regionale. Dal 2013 ha sede in via del Seminario 10.

Dal 2007, sotto la presidenza di Eugenio Pallestrini e con il sostegno dell'Università di Genova, il Museo ha rafforzato la propria vocazione accademica attraverso una convenzione. Nel 2022 ha celebrato il bicentenario di Adelaide Ristori, contribuendo a rendere l'iniziativa uno degli Anniversari UNESCO 2022-2023 affidati all'Italia.

La Biblioteca specializzata in teatro, cinema e spettacolo ospita oltre 45.000 volumi e 1.200 testate italiane e internazionali. L'Archivio storico conserva 72.000 autografi, 69.000 fotografie, 1.300 copioni, 4.000 bozzetti, figurini, caricature e disegni originali, 62.000 ritagli stampa e 10.000 programmi di sala. Il Museo possiede inoltre una collezione di costumi teatrali, tra cui quelli appartenuti ad Adelaide Ristori, recentemente esposti in una mostra celebrativa.

www.museoattore.it.

In 2024, the Museum kicked off the celebrations for Eleonora Duse's centenary, holding study meetings, a volume published by Morlacchi, and an exhibition of memories at the Teatro Duse in Genoa. In the same year, Anna Laura Messeri named the Actor's Museum the universal heir, further enriching the institution's heritage. With the 2024 initiative "Con.Te.Genova", the Museum has become the official home for the collection and conservation of theatrical texts in the Genoese language, which are added to the numerous theatre and film collections already present. In 2025, the legacy of director and film critic Vito Molinari was added, with whom the Museum had collaborated on presentations of his work.

Founded in 1966 as part of the Teatro Stabile di Genova, on the initiative of Ivo Chiesa, Sandro d'Amico and Luigi Squarzina, the Museum houses the documents, books and memorabilia of the historic Salvini art family, expanding its heritage over time thanks to donations such as that of the Adelaide Ristori Fund in 1967, received from his heir Giuliano Capranica del Grillo. In 1994, the Liguria Region recognized the Museum as a cultural institution of regional interest. Since 2013 it has been located at Via del Seminario 10.

Since 2007, under the presidency of Eugenio Pallestrini and with the support of the University of Genoa, the Museum has strengthened its academic vocation through an agreement. In 2022, it celebrated the bicentenary of Adelaide Ristori, helping make the initiative one of the 2022-2023 UNESCO Anniversaries entrusted to Italy.

The Library specializing in theater, cinema, and entertainment houses over 45,000 volumes and 1,200 Italian and international publications. The Historical Archive holds 72,000 autographs, 69,000 photographs, 1,300 scripts, 4,000 sketches, figurines, caricatures, and original drawings, 62,000 press clippings, and 10,000 programs. The Museum also has a collection of theatrical costumes, including those belonging to Adelaide Ristori, recently exhibited in a celebratory exhibition.

THE SPACE CINEMA Genova

ACCORDO DECISIVO CON THE SPACE CINEMA: LE CINEMARATONE 1 E 2 SUL GRANDE SCHERMO

Il Dubbing Glamour Festival ha aperto ad una partnership con The Space Cinema, sede al Porto Antico, nel cuore di Genova. The Space è un circuito cinematografico di eccellenza in Italia per innovazione e qualità delle sale. Grazie a questo accordo, le Cinemaratone 1 e 2 – dedicate al Cinema Universal antico (Restoration Project- The film Foundation), ai capolavori premiati agli Oscar e ai film africani del World Cinema Project, sono state proiettate in una delle migliori sale di Genova. Le proiezioni del 24 novembre, tutte in lingua originale, sono state precedute da una Giornata della Critica a cura di Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta e Mohamed Challouf.

Le proiezioni dei film del 25 e 26 novembre, candidati e premiati con i maggiori riconoscimenti internazionali, si ricollegano al talent con le Q&A dei concorrenti ai direttori di doppiaggio e doppiatori di molti dei titoli in programma.

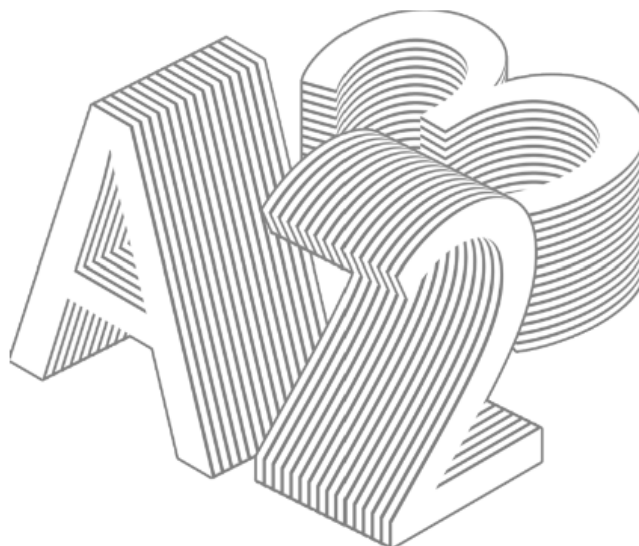
Questa partnership garantisce una programmazione di alto profilo, dove la qualità tecnica delle sale The Space – con schermi ad alta risoluzione e sistemi audio immersivi – esalta la ricchezza del contenuto restaurato e internazionale elevando la visibilità di progetti come il Restoration Project e il World Cinema Project in un contesto di eccellenza audiovisiva.

DECISIVE AGREEMENT WITH THE SPACE CINEMA: CINEMARATHONS 1 AND 2 ON THE BIG SCREEN

The Dubbing Glamour Festival has opened a partnership with The Space Cinema, located at the Porto Antico, in the heart of Genoa. The Space is a cinema circuit of excellence in Italy for innovation and quality of theaters. Thanks to this agreement, Cinemaratone 1 and 2 – dedicated to the ancient Universal Cinema (Restoration Project - The film Foundation), the Oscar-winning masterpieces and the African films of the World Cinema Project, were screened in one of the best theaters in Genoa. The November 24 screenings, all in the original language, were preceded by a Critics' Day curated by Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta, and Mohamed Challouf.

The screenings of the films on November 25th and 26th, nominated and awarded with the highest international awards, are linked to the talent show with the Q&As of the contestants and the dubbing directors and voice actors of many of the scheduled titles.

This partnership ensures high-profile programming, where the technical quality of The Space theaters –with high-resolution screens and immersive sound systems– enhances the richness of the restored and international contents, raising the visibility of projects like the Restoration Project and the World Cinema Project in a context of audiovisual excellence.



Arsenale23 viene definita dalla stampa come una Factory Creativa Transmediale ed è stata al nostro fianco nell'edizione 2025 del Dubbing Glamour Festival. Attraverso la guida appassionata di Ernesto Faraco, che si è distinto in tutti i momenti del festival come un partner amorevole e prezioso.

Si tratta invece di eccezionali artisti, che preferiscono raccontarsi come una curiosa bottega di artigiani e meccanici della comunicazione, dove collaborano copywriter, art director, registi, designer, sceneggiatori, motion artist, social media strategist, digital specialist, architetti, giovani eretici e saggi maestri.

Profondamente italiani nell'anima, creano con la medesima maniacale passione con cui Antonio Stradivari selezionava l'abete rosso per i suoi violini, e con lo stesso spirito di ricerca con cui Michelangelo Merisi frequentava strade, bordelli e osterie. Piccoli, agili e ibridi, rappresentano una cabina di regia unica, capace di riunire tutte le competenze necessarie per garantire piena coesione con le strategie comunicative di brand e istituzioni.

***Arsenale23** is defined by the press as a Transmedia Creative Factory and was at our side in the 2025 edition of the Dubbing Glamour Festival. Through the passionate guidance of Ernesto Faraco, who stood out in all moments of the festival as a loving and precious partner.*

Instead, they are exceptional artists, who prefer to describe themselves as a curious workshop of artisans and communication mechanics, where copywriters, art directors, directors, designers, screenwriters, motion artists, social media strategists, digital specialists, architects, young heretics, and wise masters collaborate.

Deeply Italian at heart, they create with the same maniacal passion with which Antonio Stradivari selected spruce for his violins, and with the same spirit of inquiry with which Michelangelo Merisi frequented streets, brothels and taverns. Small, agile, and hybrid, they represent a unique control room, capable of bringing together all the skills necessary to ensure full cohesion with the communication strategies of brands and institutions.



ASCOLTA L'EMOZIONE DEL CINEMA

LibriVivi, casa editrice diretta dal regista Dario Picciau, - membro esecutivo dell'Accademia d'Arte Digitale e delle Scienze di New York -, è partner affezionato del Dubbing Glamour Festival. Nel 2025 ha partecipato mettendo in palio due contratti per audiolibri e rilasciando per un *Lab* l'audiolibro *Piccolo almanacco dell'attore*, recitato da Fabrizio Bentivoglio, strumento prezioso per la formazione dei giovani talenti.

Innovativo nella visione e nella forma, LibriVivi trasforma i grandi classici in autentici film da ascoltare. Narrazioni immersive, dialoghi interpretati dalle voci italiane delle star di Hollywood, colonne sonore originali ed effetti sonori accurati compongono esperienze sensoriali di altissimo livello, dove la parola scritta si espande in un universo sonoro cinematografico.

Attento al presente e ai temi civili, LibriVivi ha pubblicato *Dal Bataclan al Teatro di Mariupol* di Roberto Malini, una raccolta poetica dedicata alle vittime dell'odio e dei conflitti. L'opera, nella versione audiolibro del 2020 (*Ba Ta Clan*), ha ricevuto l'encomio della Commissione Europea per il suo impatto etico e sociale.

A dar voce a questo progetto, il talento generoso dei più amati attori e doppiatori italiani, uniti per restituire dignità e memoria a chi ha sofferto, superando con la forza dell'arte il rumore della violenza e dell'indifferenza:

Alberto Angrisano (Idris Elba), Bruno Alessandro (John Lithgow), Pasquale Anselmo (Nicolas Cage), Gianni Bersanetti (David Duchovny), Pietro Biondi (Harvey Keitel), Aurora Cancian (Glenn Close), Claudia Catani (Angelina Jolie), Emiliano Coltorti (Jared Leto), Mario Cordova (Richard Gere), Stefano Crescentini (Jake Gyllenhaal), Domitilla D'Amico (Emma Stone), Roberto Draghetto (Jamie Foxx), Adriano Giannini (Joaquin Phoenix), Roberta Greganti (Julianne Moore), Michele Kalamera (Clint Eastwood), Gino La Monica (Robert Redford), Perla Liberatori (Scarlett Johansson), Valentina Mari (Natalie Portman), Melina Martello (Diane Keaton), Marco Mete (Robin Williams), Roberto Pedicini (Jim Carrey), Dario Penne (Anthony Hopkins), Riccardo Rossi (Ben Affleck), Ilaria Stagni (Scarlett Johansson), Francesco Vairano (Alan Rickman), Ada Maria Serra Zanetti (Sigourney Weaver).
www.librivivi.com

LISTEN TO THE THRILL OF CINEMA

*LibriVivi, a publishing house directed by Dario Picciau - executive member of the Academy of Digital Art and Sciences of New York -, is a loyal partner of the Dubbing Glamour Festival. In 2025, he participated by offering two audiobook contracts and releasing the audiobook *Piccolo almanacco dell'attore*, performed by Fabrizio Bentivoglio, for a Lab, a valuable tool for training young talents.*

Innovative in vision and form, LibriVivi transforms the great classics into authentic films to listen to. Immersive storytelling, dialogue performed by the Italian voices of Hollywood stars, original soundtracks and accurate sound effects compose sensory experiences of the highest level, where the written word expands into a cinematic sound universe.

*Attentive to the present and civil themes, LibriVivi has published Roberto Malini's *Dal Bataclan al Teatro di Mariupol*, a collection of poems dedicated to the victims of hatred and conflict. The work, in its 2020 audiobook version (*Ba Ta Clan*), received praise from the European Commission for its ethical and social impact.*

Giving voice to this project is the generous talent of Italy's most beloved actors and voice actors, united to restore dignity and memory to those who have suffered, overcoming with the power of art the noise of violence and indifference:

Alberto Angrisano (Idris Elba), Bruno Alessandro (John Lithgow), Pasquale Anselmo (Nicolas Cage), Gianni Bersanetti (David Duchovny), Pietro Biondi (Harvey Keitel), Aurora Cancian (Glenn Close), Claudia Catani (Angelina Jolie), Emiliano Coltorti (Jared Leto), Mario Cordova (Richard Gere), Stefano Crescentini (Jake Gyllenhaal), Domitilla D'Amico (Emma Stone), Roberto Draghetto (Jamie Foxx), Adriano Giannini (Joaquin Phoenix), Roberta Greganti (Julianne Moore), Michele Kalamera (Clint Eastwood), Gino La Monica (Robert Redford), Perla Liberatori (Scarlett Johansson), Valentina Mari (Natalie Portman), Melina Martello (Diane Keaton), Marco Mete (Robin Williams), Roberto Pedicini (Jim Carrey), Dario Penne (Anthony Hopkins), Riccardo Rossi (Ben Affleck), Ilaria Stagni (Scarlett Johansson), Francesco Vairano (Alan Rickman), Ada Maria Serra Zanetti (Sigourney Weaver).



AIDAC – ASSOCIAZIONE ITALIANA DIALOGHISTI ADATTATORI CINETELEVISIVI

L'AIDAC (Associazione Italiana Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi), fondata nel 1976, riunisce i professionisti della traduzione e dell'adattamento dei dialoghi per il doppiaggio e la produzione audiovisiva in italiano. L'associazione promuove lo sviluppo, la formazione, la tutela e gli interessi della categoria, rappresentandola nelle sedi istituzionali. Fa parte della Federazione AUT - Autori, di UNA - Unione Nazionale Autori e della Federazione europea AVTE (AudioVisual Translators Europe). Il Dubbing Glamour Festival ne ha ospitato tra i giurati e formatori figure di vertice: Francesco Vairano, Toni Biocca, Marco Mete (ora nella Consulta per la formazione dell'Università di Genova), Michele Gammino, Gino La Monica, Pino Colizzi ed Emanuela Giovannini, dialoghista e formatrice che ha tenuto una masterclass all'Università di Genova nell'edizione 2025 del festival.

L'AIDAC ha ottenuto traguardi fondamentali: nel 1979 l'inserimento dei dialoghisti nell'elenco dei lavoratori dello spettacolo; nel 1993 l'esclusione delle paghe dal campo di applicazione dell'IVA; nel 1998 il riconoscimento dell'equo compenso; nel 2008 l'introduzione dei dialoghisti e sottotitolatori nel Contratto Nazionale del Doppiaggio; nel 2013 l'obbligo di versamento dei contributi previdenziali anche per i sottotitolisti; nel 2015 l'inserimento nel sistema di normazione UNI 11591, riconoscendo queste figure professionali nel campo della traduzione e dell'interpretazione.

Dal 1994, l'AIDAC collabora con le Università di Bologna, Pisa, Roma Tor Vergata, Roma Tre e Trieste, contribuendo alla stesura dei programmi didattici e alla docenza. È presente, con alcuni membri, negli organi sociali della SIAE e nel Comitato permanente per il diritto d'autore presso il Ministero della Cultura - Direzione Generale del Cinema. L'AIDAC offre agli associati supporto informativo, occasioni di visibilità nel mercato del lavoro e connessione diretta con gli autori originari. Si impegna attivamente nel mercato del lavoro e ha contribuito al recente rinnovo del CCNL del settore doppiaggio. Ha sostenuto lo sciopero della Writers Guild of America (WGA) e ha messo a disposizione il Fondo di Solidarietà per chi ha aderito alla protesta.

L'AIDAC, presieduta da Francesco Vairano, con Toni Biocca vice presidente e Marco Bardella consigliere, vanta tra i suoi soci dialoghisti, audiodescrittori e sottotitolisti d'eccellenza che collaborano attivamente con il Dubbing Glamour Festival per la formazione delle nuove generazioni di professionisti dell'audiovisivo. www.aidac.it.

AIDAC – ITALIAN ASSOCIATION OF DIALOGISTS AND CINETELEVISUAL ADAPTERS

AIDAC (Italian Association of Dialogists and Cinetelevisual Adapters), founded in 1976, brings together professionals in the translation and adaptation of dialogues for dubbing and audiovisual production in Italian. The association promotes the development, training, protection, and interests of the profession, representing it in institutional settings. It is part of the Federation AUT - Authors, UNA - National Union of Authors and the European Federation AVTE (AudioVisual Translators Europe). The Dubbing Glamour Festival has hosted top judges and trainers: Francesco Vairano, Toni Biocca, Marco Mete (now on the Training Council of the University of Genoa), Michele Gammino, Gino La Monica, Pino Colizzi, and Emanuela Giovannini, a dialogue writer and trainer who held a masterclasses at the University of Genoa in the 2025 edition of the festival.

AIDAC has achieved fundamental goals: in 1979, the inclusion of dialogue writers in the list of entertainment workers; in 1993, the exclusion of wages from the scope of VAT; in 1998, the recognition of fair compensation; in 2008, the introduction of dialogue writers and subtitlers into the National Dubbing Contract; in 2013, the obligation to pay social security contributions also for subtitlers; in 2015, their inclusion in the UNI 11591 standardization system recognizing these professional figures in the field of translation and interpretation.

Since 1994, AIDAC has collaborated with the Universities of Bologna, Pisa, Rome Tor Vergata, Rome Tre and Trieste, contributing to the drafting of teaching programs and teaching. It is present, with several members, in the social bodies of the SIAE and on the Permanent Committee for Copyright at the Ministry of Culture - General Directorate of Cinema. AIDAC offers associates information support, opportunities for visibility in the labor market, and direct connection with the original authors. It is actively involved in the labour market and has contributed to the recent renewal of the CCNL of the dubbing sector. He supported the Writers Guild of America (WGA) strike and made the Solidarity Fund available to those who joined the protest.

AIDAC, chaired by Francesco Vairano, with Toni Biocca as vice president and Marco Bardella as councilor, boasts excellent dialogue writers, audio descriptors, and subtitlers among its members who actively collaborate with the Dubbing Glamour Festival to train new generations of audiovisual professionals.

SOCIETÀ LIGURE DI STORIA PATRIA



La Società Ligure di Storia Patria, fondata a Genova nel 1857, ha ospitato numerose edizioni delle conferenze e Tavole rotonde del Dubbing Glamour Festival, configurandosi come luogo d'elezione per il dialogo interdisciplinare. Memorabile resta l'incontro "Schermo delle mie brame" a cura di Massimiliano

Fasoli, moderato da Marco Menduni, nel quale l'analisi cinematografica ha incontrato la riflessione storico-culturale.

Nata nel cuore del Risorgimento italiano come risposta al bisogno di sistematizzazione della memoria collettiva ligure, la Società perpetua da oltre un secolo e mezzo una missione di ricerca e tutela del patrimonio storico genovese e regionale. L'attività scientifica si sostanzia nella pubblicazione degli "Atti della Società Ligure di Storia Patria" e della collana monografica "Quaderni", strumenti per la comunità degli studiosi. La conservazione di fondi archivistici e bibliografici costituisce un servizio essenziale alla ricerca storica contemporanea. Presso la struttura ha sede la Stanza del Cinema e il SNCCI gruppo ligure Critici Cinematografici.

Con sede presso Palazzo Ducale, questa ONLUS incarna l'ideale della continuità tra passato e presente. Membro della rete nazionale delle Società di Storia Patria riconosciute dal Ministero della Cultura, coniuga il rigore dell'indagine storiografica con una vocazione pedagogica che si esprime attraverso convegni, seminari e collaborazioni con istituzioni scolastiche.

www.storiapatriagenova.it

LIGURIAN SOCIETY OF NATIONAL HISTORY



Marco Menduni e Massimiliano Fasoli: Schermo delle mie brame

The Ligurian Society of National History, founded in Genoa in 1857, has hosted numerous editions of the conferences and round tables of the Dubbing Glamour Festival, establishing itself as a place of choice for interdisciplinary dialogue. Memorable remains the meeting "Screen of My Desires," curated by Massimiliano Fasoli and moderated by Marco Menduni, in which cinematic analysis met with historical-cultural reflection.

Born in the heart of the Italian Risorgimento as a response to the need to systematize Ligurian collective memory, the Society has for over a century and a half perpetuated a mission of research and protection of the historical heritage of Genoa and the region. His scientific activity is supported by the publication of the "Proceedings of the Ligurian Society of National History" and the monographic series "Quaderni", tools for the scholarly community. The preservation of archival and bibliographic collections constitutes an essential service to contemporary historical research. The building is home to the Cinema Room and the SNCCI Ligurian Film Critics Group.

Based in the Doge's Palace, this ONLUS embodies the ideal of continuity between past and present. Member of the national network of National History Societies recognized by the Ministry of Culture, it combines the rigor of historiographical research with a pedagogical vocation expressed through conferences, seminars, and collaborations with educational institutions.



Gioielli e Articoli Religiosi

La EFFE-ERRE produce gioielli, articoli religiosi e oggetti in filigrana d'argento. La realizzazione dei prodotti è interamente svolta a mano da artigiani altamente qualificati in modo da mantenere inalterata nel tempo quest'antica tradizione di

Il Comune di Campo Ligure è l'unico centro di produzione nazionale. Una vastissima gamma di lavorazioni, include oggetti di culto, a cui si affianca un ampio assortimento di gioielli, con particolare attenzione a quelli propri della tradizione sarda, altoatesina e abruzzese.

La EFFE-ERRE nata nel 1986, è depositaria del Marchio ufficiale del Giubileo. Serve il Festival di Sanremo, importanti stilisti di moda e confeziona i premi del Dubbing Glamour Festival sempre nel rispetto delle antiche tradizioni delle opere create a mano dai maestri filigranisti campesi.

www.effe-erre.com

EFFE-ERRE produces jewelry, religious items, and silver filigree objects. The production of the products is entirely carried out by hand by highly qualified artisans in order to maintain this ancient tradition of Campo Ligure unchanged over time. T

The Municipality of Campo Ligure is the only national production center. A vast range of workmanship includes religious objects, alongside a wide assortment of jewels, with particular attention to those typical of Sardinian, South Tyrolean and Abruzzo traditions.

EFFE-ERRE, founded in 1986, is the custodian of the official Jubilee Mark. It serves the Sanremo Festival, leading fashion designers, and presents the Dubbing Glamour Festival awards, always respecting the ancient traditions of works handcrafted by master filigree artists from the municipality of Campo Ligure.

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL 7TH EDITION

**TAVOLA ROTONDA: OPPORTUNITÀ
LAVORATIVE AL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL**

**PANEL DISCUSSION: JOB OPPORTUNITIES
AT THE DUBBING GLAMOUR FESTIVAL**



Tavola rotonda alla Società Ligure di Storia Patria Palazzo Ducale. Daniela Capurro, Eugenio Pallestrini, Fabrizio Pucci e Luisa Fallabrino.

La Tavola Rotonda del Dubbing Glamour Festival, ospitata nel 2025 presso la Società Ligure di Storia Patria e presieduta da Eugenio Pallestrini, rappresenta un appuntamento cruciale per chi si affaccia al mondo del doppiaggio, del cinema e dello spettacolo dal vivo. Quando l'agenda lo consente nei giorni feriali, l'incontro si tiene presso il Museo dell'Attore. Questo momento di confronto genera incontri professionali, speed date, contratti effettivi e si configura come un Lab di possibilità in cui la riflessione teorica si fonde con l'operatività del mercato. Relatori di esperienza consolidata – tra cui Daniela Capurro, Luisa Fallabrino e Fabrizio Pucci – dialogano su temi nodali: la contaminazione dei linguaggi dello spettacolo, la digitalizzazione delle produzioni, le implicazioni dell'intelligenza artificiale e la sostenibilità ambientale nel panorama audiovisivo contemporaneo.

La sala, gremita fino all'ultimo posto, testimonia la vitalità di un ecosistema culturale che vede Genova affermarsi come polo di riferimento per l'audiovisivo. Non si tratta di un convegno accademico distante dalla realtà professionale, ma di un hub operativo dove teoria e prassi si incontrano generando opportunità tangibili per le nuove generazioni.

The Panel discussion of the Dubbing Glamour Festival, hosted in 2025 by the Ligurian Society of National History and chaired by Eugenio Pallestrini, represents a crucial event for those entering the world of dubbing, cinema, and live entertainment. When the agenda allows on weekdays, the meeting is held at the Actor's Museum. This moment of discussion generates professional meetings, speed dates, actual contracts and is configured as a Lab of possibilities in which theoretical reflection merges with market operations. Speakers with extensive experience –including Daniela Capurro, Luisa Fallabrino, and Fabrizio Pucci– discuss key topics: the contamination of entertainment languages, the digitalization of productions, the implications of artificial intelligence, and environmental sustainability in the contemporary audiovisual landscape.

The room, packed to the last seat, testifies to the vitality of a cultural ecosystem that sees Genoa establish itself as a hub for audiovisual media. This is not an academic conference distant from professional reality, but an operational hub where theory and practice meet, generating tangible opportunities for new generations.

SEZIONI IN CONCORSO

ARTE PERFORMATIVA E AUDIOVISIVA COME CULTURA DIFFUSA

Il Dubbing Glamour Festival interpreta il concetto di "Cultura diffusa" portando le proprie sezioni competitive – Esibizione dal vivo, Cinema, Doppiaggio, Audiolibri, Teatro, Speaking e Poetry (dialoghisti e sceneggiatori) – in diversi spazi della città, coinvolgendo giovani e pubblico dal centro alle periferie, rendendo l'esperienza immersiva accessibile, capillare e partecipativa.

CHE COSA SIGNIFICA CULTURA DIFFUSA PER IL FESTIVAL

In una sorta di decentramento creativo, per le competizioni e gli eventi si scelgono location diverse – da Palazzo Ducale all'Aula Magna dell'Università di Genova, al Museo dell'Attore, da The Space Cinema alla libreria San Paolo, – trasformando ogni area in un centro vivo di espressione artistica, non solo un luogo di fruizione passiva.

VALORIZZAZIONE TERRITORIALE: Il festival dialoga con il patrimonio storico, artistico e culturale genovese, utilizzandolo come scenografia e ispirazione per un "museo diffuso", dove la voce – attraverso doppiaggio, recitazione, narrazione audiovisiva – diventa strumento di connessione tra tradizione e contemporaneità.

COINVOLGIMENTO COMUNITARIO: Il Festival promuove la partecipazione attiva di artisti locali alla riscoperta del cinema, dell'audiovisivo, degli effetti dell'Intelligenza artificiale applicata alle professioni collegate alla voce, studenti, comunità interculturali (maghrebine, mashreqine, subsahariane), creando occasioni di aggregazione sociale attraverso conferenze, tavole rotonde e audizioni generali, semifinali e finali con le Dubbing Battles.

SOSTEGNO ALLA CREATIVITÀ PROFESSIONALE: Non solo celebrazione, ma opportunità concrete: le Sezioni in concorso generano contratti reali e visibilità per attori e doppiatori, dialoghisti e sceneggiatori, speaker e podcaster emergenti, sostenendo il tessuto creativo locale e nazionale.

SISTEMA CULTURALE INTEGRATO: Mettendo a sistema istituzioni, Musei, partner produttivi e realtà formative, il Festival crea una rete culturale forte e capillare che trasforma Genova in capitale dell'audiovisivo.

In sintesi, il Dubbing Glamour Festival fa della voce – nelle sue molteplici declinazioni artistiche e professionali – un'esperienza culturale diffusa che permea la città a 360 gradi, rendendo l'arte cinematografica, teatrale e performativa un patrimonio quotidiano e condiviso.

COMPETITION

PERFORMING AND AUDIOVISUAL ART AS A WIDESPREAD CULTURE

The Dubbing Glamour Festival interprets the concept of "Widespread Culture" by bringing its competitive sections – Live Performance, Cinema, Dubbing, Audiobooks, Theatre, Speakers and Poetry (dialogists and screenwriters) – to different spaces of the city, engaging young people and audiences from the center to the suburbs, making the immersive experience accessible, widespread and participatory.

WHAT DIFFUSED CULTURE MEANS FOR THE FESTIVAL

In a kind of creative decentralization, different locations are chosen for competitions and events – from the Doge's Palace to the Aula Magna of the University of Genoa, the Actor's Museum, from The Space Cinema to the San Paolo bookshop – transforming each area into a vibrant center of artistic expression, not just a place of passive enjoyment.

TERRITORIAL VALORIZATION: *The festival dialogues with Genoa's historical, artistic, and cultural heritage, using it as a backdrop and inspiration for a "widespread museum", where the voice – through dubbing, acting, audiovisual narration – becomes a tool for connecting tradition and contemporaneity.*

COMMUNITY INVOLVEMENT: *The Festival promotes the active participation of local artists in the rediscovery of cinema, audiovisual, the effects of artificial intelligence applied to voice-related professions, students, and intercultural communities (Maghreb, Mashreqine, sub-Saharan), creating opportunities for social aggregation through conferences, roundtables, and general auditions, semi-finals, and finals with the Dubbing Battles.*

SUPPORT FOR PROFESSIONAL CREATIVITY: *Not just celebration, but concrete opportunities: the competing Sections generate real contracts and visibility for actors and voice actors, dialogue writers and screenwriters, speakers and emerging podcasters, supporting the local and national creative fabric.*

INTEGRATED CULTURAL SYSTEM: *By establishing institutions, Museums, production partners and educational realities, the Festival creates a strong and widespread cultural network that transforms Genoa into the capital of the audiovisual sector.*

In short, the Dubbing Glamour Festival makes the voice – in its many artistic and professional declinations – a widespread cultural experience that permeates the city in 360 degrees, making cinematographic, theatrical and performance art a daily and shared heritage.

SPEED DATE: DOVE IL TALENTO INCONTRA L'OPPORTUNITÀ

Gli Speed date del Dubbing Glamour Festival si sono affermati nel tempo come uno dei momenti cardine della manifestazione, tanto attesi dai partecipanti quanto apprezzati dai professionisti del settore. L'esperienza maturata nel corso delle edizioni ha consolidato un modello di incontro diretto tra concorrenti – che si iscrivono con mesi di anticipo – e i protagonisti dell'industria audiovisiva: major hollywoodiane, società di produzione, collecting, direttori del doppiaggio e doppiatori di primo piano.



Ma come farsi notare? Questo è il tormento che attraversa la mente di ogni concorrente: in pochi minuti bisogna emergere, lasciare il segno, restare impressi nella memoria dei giurati. L'ansia genera trovate geniali: c'è chi ha tentato la via della corruzione diretta (50 euro ai giurati, offerta gentilmente declinata), chi ha scelto l'impatto fisico saltando sul tavolo con



un balzo inaspettato, chi si è affidato al talismano personale portando in sala il proprio giocattolo preferito come ancora emotiva. Tra esibizionismo, superstizione e tentativi di seduzione psicologica, ogni concorrente costruisce la propria performance dell'attesa.



SPEED DATE: WHERE TALENT MEETS OPPORTUNITY



The Speed dates of the Dubbing Glamour Festival have established themselves over time as one of the key moments of the event, both expected by participants and appreciated by industry professionals. The experience gained during the editions has consolidated a model of direct meeting between competitors –who register months in advance – and the protagonists of the audiovisual industry: Hollywood majors, production companies, collecting, dubbing directors and leading voice actors.



Questi incontri hanno dimostrato di andare oltre la dimensione della presentazione formale, configurandosi come vere sessioni di valutazione professionale in cui competenze tecniche, versatilità interpretativa e attitudine emergono in modo naturale e immediato. L'efficacia del modello è testimoniata dai risultati concreti: in ogni edizione si sono generati contratti, si sono aperte collaborazioni che difficilmente avrebbero trovato altre vie di accesso, si sono creati inserimenti in produzioni di rilievo.



Il Festival ha costruito negli anni una credibilità che attrae realtà del calibro di Universal Pictures, Warner Bros, SIAE, Pumaidsue, AIDAC, Dubbing Brothers, e professionisti affermati come Fabrizio Pucci, Melina Martello, Toni Biocca e Gino La Monica, per dirne alcuni. Questi interlocutori non partecipano come semplici ospiti, ma come talent scout attivi, pronti a individuare voci e talenti da inserire nei propri progetti, trasformando gli speed date in veri e propri casting aperti. Per chi opera in un settore tradizionalmente difficile da penetrare senza reti consolidate, il Dubbing Glamour Festival ha saputo creare un punto di accesso dove conta esclusivamente il merito. La soddisfazione più grande resta quella di vedere talenti sconosciuti ricevere inviti a provini e proposte di lavoro concrete da chi fino a quel momento era per loro irraggiungibile.

But how to get noticed? This is the torment that runs through the mind of every contestant: in a few minutes you have to emerge, leave your mark, remain imprinted in the memory of the jurors. Anxiety breeds brilliant finds: some have attempted direct corruption (€50 for jurors, a kindly declined offer), some have chosen physical impact by jumping onto the table with an unexpected leap, some have relied on personal talismans to bring their favorite toy into the room as an emotional anchor. Between exhibitionism, superstition, and attempts at psychological seduction, each contestant constructs their own waiting performance.



These meetings have proven to go beyond the formal presentation dimension, configuring themselves as true professional evaluation sessions in which technical skills, interpretative versatility, and aptitude emerge naturally and immediately. The effectiveness of the model is demonstrated by the concrete results: in each edition, contracts were generated, collaborations were opened that would have been difficult to find other access routes, and entries were created in major productions.

Over the years, the Festival has built a credibility that attracts companies such as Universal Pictures, Warner Bros., SIAE, Pumaidsue, AIDAC, Dubbing Brothers, and established professionals such as Fabrizio Pucci, Melina Martello, Toni Biocca, and Gino La Monica, to name a few. These interlocutors do not participate as simple guests, but as active talent scouts, ready to identify voices and talents to include in their projects, transforming speed dates into truly open casting calls. For those working in an industry traditionally difficult to penetrate without established networks, the Dubbing Glamour Festival has created a gateway where merit alone matters. The greatest satisfaction remains seeing unknown talents receive invitations to auditions and concrete job proposals from those who until then had been out of reach for them.

CINEMA E AI: “SFIDA ALL’OK CORRAL”

QUANDO L’INNOVAZIONE TECNOLOGICA SFIDA LA TRADIZIONE. LAB SU AI, CINEMA E DOPPIAGGIO

23 NOVEMBRE 2025, ORE 10:00, PALAZZO DUCALE

Quando Giandomenico Celata è salito sul palco, il Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale era gremito ben oltre le aspettative. Professionisti del doppiaggio, produttori, critici, registi, attori provenienti dal territorio nazionale, studenti e curiosi si erano radunati per ascoltare una conferenza dal titolo evocativo: “Cinema e AI. *Sfida all’OK Corral*”. Il riferimento al film di John Sturges del 1957 è stato scelto perché il duello, dove legge e Far West si affrontavano, sembra la situazione di oggi, dove Cinema tradizionale, doppiaggio e Intelligenza Artificiale si trovano faccia a faccia in una sfida che ridefinirà l’intera industria audiovisiva. Ma chi vincerà? E soprattutto: ci sarà davvero un vincitore, o nascerà una formula inedita?

Celata – esperto di economia e finanza del cinema, Intelligenza artificiale e management delle piattaforme digitali, direttore del Consorzio per il Distretto dell’Audiovisivo dell’ICT e docente all’Università UNIROMA3 – ha affrontato il tema con la lucidità dell’economista e la visione dello stratega offrendo al pubblico un’analisi che è andata oltre l’entusiasmo tecnologico e la paura del cambiamento. Celata ha definito il cinema come tecnologia della narrazione in continua evoluzione. Richiamando l’introduzione del sonoro negli anni ‘20 – quando scioperi e proteste accompagnarono “Il cantante di jazz” (1927) – ha dimostrato come ogni innovazione tecnologica abbia trasformato il cinema senza distruggerlo, generando invece nuove professioni anziché eliminarle.

I dati economici presentati sono impressionanti: l’AI permetterà risparmi del 40-50% in produzione e del 50-80% in post-produzione. Attraverso un asse cartesiano, Giandomenico Celata ha illustrato la scelta cruciale dell’industria: investire questi risparmi per aumentare la quantità (asse orizzontale) o la qualità (asse verticale). Ha criticato aspramente il sistema italiano – rigido, burocratico, intrappolato nella liquidità precaria – applaudito dal pubblico che ha riconosciuto le proprie difficoltà.

L’analogia tra doppiaggio italiano e pellicola cinematografica ha conquistato la sala: entrambi rappresentano eccellenze artistiche a rischio di marginalizzazione economica. Applicando il Principio di Pareto, Celata ha previsto un futuro diviso: 20% produzioni di nicchia e alta qualità, 80% ottimizzazione economica e quantità.

La conferenza, durata 50 minuti, ha generato 45 minuti di dibattito appassionato.

CINEMA AND AI: “GUNFIGHT AT THE O.K. CORRAL”

WHEN TECHNOLOGICAL INNOVATION CHALLENGES TRADITION. LAB ON AI, CINEMA AND DUBBING

NOVEMBER 23, 2025, 10:00 A.M. - DOGE’S PALACE



When Giandomenico Celata took the stage, the Salone del Minor Consiglio of the Doge’s Palace was packed far beyond expectations. Dubbing professionals, producers, critics, directors, actors from the national territory, students and the curious had gathered to listen to a conference with the evocative title: “Cinema and AI. Challenge at the OK Corral”. The reference to John Sturges’s 1957 film was chosen because the duel, where the law and the Wild West faced each other, seems like the situation today, where traditional cinema, dubbing and Artificial Intelligence find themselves face to face in a challenge that will redefine the entire audiovisual industry. But who will win? And above all: will there really be a winner, or will a new formula be born?

Celata – expert in film economics and finance, artificial intelligence, and digital platform management, director of the ICT Audiovisual District Consortium, and a professor at UNIROMA3 University – approached the topic with the economist’s clarity and the strategist’s vision, offering the audience an analysis that went beyond technological enthusiasm and fear of change. Celata defined cinema as an ever-evolving storytelling technology. Recalling the introduction of sound in the years ‘20 – when strikes and protests accompanied “The Jazz Singer” (1927) – he demonstrated how every technological innovation transformed cinema without destroying it, instead generating new professions rather than eliminating them.

The economic data presented are impressive: AI will allow savings of 40-50% in production and 50-80% in post-production. Through a Cartesian axis, Giandomenico Celata illustrated the crucial choice of industry: invest these savings to increase quantity (horizontal axis) or quality (vertical axis). He harshly criticized the Italian system – rigid, bureaucratic, trapped in precarious liquidity – applauded by the public who acknowledged their difficulties.

The analogy between Italian dubbing and film has won over theaters: both represent artistic excellence at risk of economic marginalization. Applying the Pareto Principle, Celata predicted a divided future: 20% niche and high-quality production, 80% economic optimization and quantity.

The 50-minute conference generated 45 minutes of passionate debate.

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL: UN INVESTIMENTO FUNZIONALE PER GENOVA

ALLA SCOPERTA DI UN NUOVO MERCATO PER ATTORI,
DOPIATORI E AUTORI DIALOGHISTI

Il Dubbing Glamour Festival nato nel 2012 come Sezione Doppiaggio di ActorsPoetryFestival, nel 2019, a Portofino, ha acquisito autonomia prendendo il nome di Dubbing Glamour Festival e debuttando con il sostegno di Warner Bros Pictures e la presidenza di giuria di Giancarlo Giannini, Nomination Premio Oscar e Stella Walk of Fame. La 7ª edizione con questo nome, ma in realtà 14ª nel 2025, segna un traguardo storico: la partnership con Universal Pictures International Italy. Un affiancamento a Warner Bros nelle più importanti collaborazioni mai realizzate in Italia tra major e un festival dedicato al cinema e al doppiaggio, la cui crescita esponenziale lo ha trasformato da evento locale a unico Industry Hub nazionale dell'audiovisivo. L'edizione 2023 aveva coinciso con il centenario della fondazione degli Studios di Warner Bros, celebrando questa importante e storica ricorrenza a Genova. Il festival, che da molti anni ha il riconoscimento della Direzione Generale Cinema e Audiovisivo del Ministero della Cultura è l'unico polo nazionale dove convergono i canali lavorativi dell'audiovisivo: cinema, doppiaggio, audiolibri, speakering, teatro, audiolibri. Non è un festival celebrativo, ma un punto di accesso concreto all'industria per attori, sceneggiatori e dialoghisti, in quanto offre opportunità concrete di inserimento lavorativo attraverso contratti con case di produzione leader.

Le partnership pluriennali fanno sì che il festival abbia portato a Genova Warner Bros con proiezioni di film e cessione di serie TV mai tradotte, né adattate, né doppiate in Italia appositamente per gli studenti del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne. Gli studenti hanno così partecipato al festival come concorrenti, accanto agli aspiranti doppiatori. E c'è stato un momento - decisamente storico - in cui hanno avuto in giuria Warner Bros, SIAE e AIDAC contemporaneamente, una cosa particolarissima nei curricula dei dialoghisti di domani.

Fra le case di produzione di doppiaggio, PUMASDUE, Laser Digital Film, CVD Cine Video Doppiatori, CDC Sefit Group, iYuno (dal 2013 al 2019) e, nel 2025, Dubbing Brothers International Italy, multinazionale attiva in Italia, Europa e

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL: A FUNCTIONAL INVESTMENT FOR GENOA

DISCOVERING A NEW MARKET FOR ACTORS, VOICE
ACTORS AND DIALOGUE AUTHORS

The Dubbing Glamour Festival, founded in 2012 as the Dubbing Section of ActorsPoetryFestival, gained independence in 2019 in Portofino, taking the name Dubbing Glamour Festival and debuting with the support of Warner Bros. Pictures and the jury presidency of Giancarlo Giannini, an Oscar Award nomination, and the Stella Walk of Fame. The 7th edition with this name, but actually 14th in 2025 marks a historic milestone: the partnership with Universal Pictures International Italy. A partnership with Warner Bros. in the most important collaborations ever made in Italy between major labels and a festival dedicated to cinema and dubbing, whose exponential growth has transformed it from a local event to the only national audiovisual Industry Hub. The 2023 edition coincided with the centenary of the founding of Warner Bros. Studios, celebrating this important and historic anniversary in Genoa. The festival, which for many years has been recognized by the General Directorate of Cinema and Audiovisual of the Ministry of Culture, is the only national hub where audiovisual work channels converge: cinema, dubbing, audiobooks, speakering, theater, and audiobooks. It is not a celebratory festival, but a concrete entry point to the industry for actors, screenwriters, and dialogue writers, as it offers concrete opportunities for job placement through contracts with leading production companies.

The multi-year partnerships mean that the festival has brought Warner Bros. to Genoa with film screenings and the sale of TV series never translated, adapted, or dubbed in Italy specifically for students of the Department of Modern Languages and Cultures. The students thus participated in the festival as competitors, alongside the aspiring voice actors. And there was a moment - decidedly historic - when they had Warner Bros, SIAE and AIDAC on the jury at the same time, something very particular in the curricula of tomorrow's dialogue writers.

Among the dubbing production companies, PUMASDUE, Laser Digital Film, CVD Cine Video Doppiatori, CDC Sefit Group, iYuno (from 2013 to 2019) and, in 2025, Dubbing Brothers International Italy, a multinational active in Italy, Europe and

negli Stati Uniti, che ha curato l'edizione italiana di film come Anora, Palma d'Oro a Cannes 2024 con tre premi agli Oscar. Gianni Galassi, direttore di doppiaggio di Anora e The Brutalist, fa parte della giuria 2025. Queste collaborazioni portano a Genova serie TV inedite, importante know-how, film restaurati da Universal Restoration Project e Film Foundation e proiezioni in anteprima nazionale.

Il festival ha sviluppato un sistema formativo integrato con l'Università di Genova attraverso una collaborazione con il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne, coordinata dalla professoressa Laura Colombino, già Vicepreside della Scuola di Scienze Umanistiche. Richiama a Genova centinaia di concorrenti da tutta Italia, professionisti del settore audiovisivo nazionale.

Grazie a questa strategia culturale, Genova si è vista arrivare una giuria di caratura nazionale e internazionale: Barbara Casucci (Universal Pictures), Simona Silvestri e Micaela Prisco (Dubbing Brothers International Italy), Gianni Galassi, Fabrizio Pucci (voce ufficiale di Hugh Jackman), Roberto Silvestri (critico cinematografico e conduttore di Hollywood Party - Rai Radio 3), Mariuccia Ciotta (critico cinematografico, già direttrice de Il Manifesto), Silvia Napolitano (sceneggiatrice e docente del Centro Sperimentale di Cinematografia), Eugenio Pallestrini (Presidente del Museo dell'Attore, già Presidente del Teatro Nazionale di Genova), Mohamed Challouf (regista e direttore del festival Cinéma au Musée di Sousse).

Un parterre che conferma come il Dubbing Glamour Festival si è diventato punto di riferimento per l'industria del doppiaggio e per la critica cinematografica europea e mediterranea.

L'utilizzo strategico delle location più prestigiose di Genova ne offre al pubblico la storia. Le Dubbing Battles e le premiazioni alle eccellenze si svolgono nel Salone del Minor Consiglio di Palazzo Ducale, valorizzando una città che non è solo location per produzioni cinematografiche, ma soprattutto uno dei principali porti italiani. Gli eventi 2025 sono iniziati Aula Magna dell'Università di Genova con le masterclass di doppiaggio, sceneggiatura e adattamento di opere per il doppiaggio. Il museo dell'Attore di Genova ha fornito alcuni film d'archivio e la sede per conferenze. Poi: il Cinema The Space al Porto Antico, la Società Ligure di Storia Patria (sede SNCCI),

in the United States, which has curated the Italian edition of films such as Anora, the Palme d'Or at Cannes 2024 with three Oscar awards. Gianni Galassi, dubbing director of Anora and The Brutalist, is part of the 2025 jury. These collaborations bring to Genoa unpublished TV series, important know-how, films restored by Universal Restoration Project and Film Foundation and national preview screenings.

The festival developed an integrated training system with the University of Genoa through a collaboration with the Department of Modern Languages and Cultures, coordinated by Professor Laura Colombino, former Vice president of the School of Humanities. It draws hundreds of competitors from all over Italy, professionals from the national audiovisual sector, to Genoa.

Thanks to this cultural strategy, Genoa saw the arrival of a jury of national and international caliber: Barbara Casucci (Universal Pictures), Simona Silvestri and Micaela Prisco (Dubbing Brothers International Italy), Gianni Galassi, Fabrizio Pucci (official voice of Hugh Jackman), Roberto Silvestri (film critic and host of Hollywood Party - Rai Radio 3), Mariuccia Ciotta (film critic, former director of Il Manifesto), Silvia Napolitano (screenwriter and teacher at the Centro Sperimentale di Cinematografia), Eugenio Pallestrini (President of the Actor's Museum, former President of the National Theatre of Genoa), Mohamed Challouf (director and director of the Cinéma au Musée festival in Sousse).

A parterre that confirms how the Dubbing Glamour Festival has become a point of reference for the dubbing industry and for European and Mediterranean film critics.

The strategic use of Genoa's most prestigious locations offers its history to the public. The Dubbing Battles and the awards ceremony for excellence take place in the Salone del Minor Consiglio of the Doge's Palace, one of the 42 Palazzi dei Rolli declared UNESCO World Heritage Sites, enhancing a city that is not only a location for film and television productions, but above all one of Italy's main ports. The 2025 events are held at the University of Genoa in the Aula Magna for the official opening of the festival and the dubbing and dialogue masterclasses, the Genoa Actor's Museum for round tables and professional conferences, the Cinema The Space at the Porto Antico, Ligurian Society of National History (SNCCI headquarter),

Villa Piaggio (location periferica delle audizioni generali)
Palazzo Spinola di Pellicceria (Sistema Museale).

Il festival ha implementato un modello sostenibile e inclusivo. È un progetto sostenibile perché contribuisce all'obiettivo di tripla transizione: Green, Digital e Social, con gestione sostenibile degli eventi culturali e rendicontazione delle emissioni di gas serra. È un progetto inclusivo perché trasforma Genova in capitale del talento nel settore audiovisivo nazionale e premia i giovani e anche per lo sviluppo della Sezione Rotte Cinematografiche verso Sud.

Infatti, una delle novità più significative è l'apertura verso il Mediterraneo allargato. Le collaborazioni con FEPACI, (Fédération Panafricaine des Cinéastes), la Cineteca di Bologna e Cine Sud Patrimoine arricchiscono il festival di prospettive internazionali sul cinema africano e mediterraneo, aprendo alla partnership strategica con il Restoration Project di Universal Pictures e il World Cinema Project (The Film Foundation di Martin Scorsese). Quindi il talent ha aperto ad attori e attrici di origine maghrebina, mashreqina e subsahariana, trasformando il festival in un ponte culturale tra Nord e Sud, tra Europa e Mediterraneo, assumendo una valenza strategica, contribuendo ad una filiera culturale più accessibile, diffusa e dialogica, riportando Genova al suo ruolo storico di città crocevia tra Europa e Mediterraneo.

Tra i premi assegnati, il Critic's Prize - Premio della Critica Massimiliano Fasoli per il miglior attore/la miglior attrice in concorso è il premio più corposo in Italia a sostegno della carriera con un budget di 1.500 euro. Il festival assegna anche la Caravella e la Lanterna di Genova per premi alla carriera a personalità, fra cui Giancarlo Giannini (Premio Portofino), Annalaura Carano di Warner Bros, Francesco Vairano, Rossella Izzo, Fabrizio Pucci, Gianni Galassi, Marco Mete, Marco Guadagno, Toni Biocca, Marco Bardella, Melina Martello, Hal Yamanouchi, Ennio Coltorti e molti altri.

RAI Radio 3 è Media Partner ufficiale del Dubbing Glamour Festival e ne segue i protagonisti e gli eventi in calendario. Il festival ha ottenuto copertura mediatica su testate nazionali come Repubblica, Il Secolo XIX, ANSA, Il Manifesto, InsideTheShow, Genova24, Telenord, oltre a presenza sulle testate di settore e locali.

*Villa Piaggio (peripheral location of the general auditions)
Palazzo Spinola di Pellicceria (Museum system).*

The festival implemented a sustainable and inclusive model. It is a sustainable project because it contributes to the triple transition goal: Green, Digital and Social, with sustainable management of cultural events and reporting on greenhouse gas emissions. It is an inclusive project because it transforms Genoa into the capital of talent in the national audiovisual sector and rewards young people and also for the development of the Film Routes Section towards the South.

In fact, one of the most significant novelties is the opening up towards the enlarged Mediterranean. Collaborations with FEPACI (Fédération Panafricaine des Cinéastes), the Cineteca di Bologna, and Cine Sud Patrimoine enrich the festival with international perspectives on African and Mediterranean cinema, opening up a strategic partnership with Universal Pictures' Restoration Project and the World Cinema Project (Martin Scorsese's The Film Foundation). The talent show thus opened up to actors and actresses of Maghreb, Mashreqina, and sub-Saharan origin, transforming the festival into a cultural bridge between North and South, between Europe and the Mediterranean. It takes on a strategic significance, contributing to a more accessible, widespread, and dialogic cultural chain, restoring Genoa to its historic role as a crossroads city between Europe and the Mediterranean.

Among the awards presented, the Critic's Prize - Massimiliano Fasoli Critics' Award for Best Actor/Best Actress in Competition is the largest lifetime achievement award in Italy, with a budget of €1,500. The festival also awards the Caravella and Lanterna di Genova for lifetime achievement awards to personalities, including Giancarlo Giannini (Portofino Award), Annalaura Carano of Warner Bros, Francesco Vairano, Rossella Izzo, Fabrizio Pucci, Gianni Galassi, Marco Mete, Marco Guadagno, Toni Biocca, Marco Bardella, Melina Martello, Hal Yamanouchi, Ennio Coltorti and many others.

RAI Radio 3 is official Media Partner of the Dubbing Glamour Festival and follows its protagonists and scheduled events. The festival has received media coverage in national newspapers such as Repubblica, Il Secolo XIX, ANSA, Il Manifesto, InsideTheShow, Genova24, Telenord, as well as presence in sector and local newspapers.

Ad ogni edizione succede qualche importante cambiamento lavorativo per tutti i partecipanti, grazie a un movimento culturale a cui si uniscono professionisti sempre più prestigiosi in collaborazioni dai risultati sorprendenti. Il sodalizio con le Major: Warner Bros (dal 2019 giunge al punto massimo di collaborazione durante le celebrazioni per il Centenario della fondazione degli Studios a Burbank nel 2023), Universal Pictures, si è rinnovato ancora più intenso nel tempo. Come sottolinea la Direttrice Artistica Daniela Capurro: “Sosteniamo soltanto ciò che è reale, tangibile, immediatamente fruibile.”

Il Dubbing Glamour Festival rappresenta quindi un investimento che genera occupazione qualificata, attrae stakeholders, forma capitale umano specializzato, valorizza il Patrimonio UNESCO e posiziona Genova come hub nazionale dell'audiovisivo, crea una rete pubblico-privato virtuosa tra università, fondazioni, major e associazioni professionali, garantisce visibilità mediatica nazionale, implementa un modello sostenibile basato su tripla transizione green, digital e social, e promuove il dialogo interculturale come ponte tra Europa e Mediterraneo.

Per ogni euro pubblico investito, il festival attrae investimento privato da major internazionali, sponsor e fondazioni. Il festival crea occupazione qualificata, ha impatto sulla ricettività turistica grazie all'arrivo di concorrenti, giuria, ospiti e pubblico da tutta Italia, forma capitale umano specializzato nell'industria audiovisiva e genera visibilità mediatica che associa il brand Genova all'eccellenza del cinema italiano. Procura un indotto di rilievo con l'afflusso a Genova dei concorrenti e delle produzioni.

Il Dubbing Glamour Festival non è un evento culturale tra i tanti, ma una possibilità di investimento strutturale che produce risultati concreti e misurabili per Genova, valorizza il suo patrimonio, crea opportunità occupazionali per i giovani professionisti di tutto il territorio nazionale, attrae investimenti, attrae e forma qualificate figure professionali.

With each edition, some important work changes occur for all participants, thanks to a cultural movement that is joined by increasingly prestigious professionals in collaborations with surprising results. The partnership with the Majors: Warner Bros (since 2019 it has reached its peak during the celebrations for the Centenary of the founding of the Studios in Burbank in 2023), Universal Pictures, has renewed even more intensely over time. As Artistic Director Daniela Capurro points out: “We only support what is real, tangible, immediately usable.”

The Dubbing Glamour Festival therefore represents a investment that generates skilled employment, attracts stakeholders, forms specialized human capital, enhances UNESCO Heritage and positions Genoa as a national audiovisual hub, creates a virtuous public-private network between universities, foundations, majors and professional associations, guarantees national media visibility, implements a sustainable model based on a triple green, digital and social transition, and promotes intercultural dialogue as a bridge between Europe and the Mediterranean.

For every public euro invested, the festival attracts private investment from international majors, sponsors and foundations. The festival creates skilled employment, impacts tourist accommodation thanks to the arrival of competitors, judges, guests, and audiences from all over Italy, forms a specialized human capital in the audiovisual industry, and generates media visibility that links the Genova brand to the excellence of Italian cinema. It procures a significant supply chain with the influx of competitors and productions to Genoa.

The Dubbing Glamour Festival is not one cultural event among many, but a structural investment opportunity that produces concrete and measurable results for Genoa, enhances its heritage, creates employment opportunities for young professionals from across the country, attracts major label investments, and attracts and trains qualified professionals.



Il Ristorante Zeffirino – partner storico e amico carissimo del Dubbing Glamour Festival – rappresenta un'eccezione della ristorazione genovese riconosciuta in tutto il mondo, con sedi prestigiose che spaziano da Genova a Monaco, Parigi, Tokio, New York, Santorini, Dubai e altre capitali internazionali.

La famiglia Zeffirino vanta un legame privilegiato con il Vaticano, avendo servito il pesto a tre Papi: Giovanni Paolo II, Benedetto XVI e Papa Francesco. Mantiene la tradizione di preparare e spedire personalmente il pesto genovese, occupandosi del catering durante le visite papali a Genova. Il 14 agosto 1984 segnò l'inizio di un sodalizio leggendario: Frank Sinatra, "The Voice". Nacque così un'amicizia perenne. Tra gli ospiti illustri innumerevoli star dello star system internazionale.

Ad oggi ha ospitato per il festival tutte le Major (Warner Bros, Universal Pictures), i registi e i doppiatori delle maggiori star di Hollywood. Il sostegno generoso di Zeffirino al Festival – che offre ai giurati e agli ospiti un'esperienza culinaria d'eccezione, ha contribuito a rendere indimenticabile l'ospitalità della manifestazione.

www.zeffirino.it

The Ristorante Zeffirino – a longtime partner and close friend of the Dubbing Glamour Festival – represents a Genoese restaurant excellence recognized worldwide, with prestigious locations ranging from Genoa to Munich, Paris, Tokyo, New York, Santorini, Dubai, and other international capitals.

The Zeffirino family has a privileged connection with the Vatican, having served pesto to three Popes: John Paul II, Benedict XVI, and Pope Francis. He maintains the tradition of personally preparing and shipping Genoese pesto, catering during papal visits to Genoa.

August 14, 1984, marked the beginning of a legendary partnership: Frank Sinatra, "The Voice". Thus a perennial friendship was born. Among the distinguished guests are countless stars of the international star system.

To date, it has hosted all the Major (Warner Bros, Universal Pictures), directors and voice actors of Hollywood's biggest stars for the festival. Zeffirino's generous support of the Festival - which offers jurors and guests an excellent culinary experience, helped make the reception of the event unforgettable.

PREMI ALLA CARRIERA DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

DUBBING BROTHERS INTERNATIONAL ITALY PREMIO PER L'ECCELLENZA DELLA POSTPRODUZIONE

Il Dubbing Glamour Festival riconosce competenze, eccellenza artistica e capacità di innovazione che hanno ridefinito il panorama audiovisivo italiano. I premi alla carriera assegnati nelle diverse edizioni individuano figure e istituzioni la cui opera ha segnato un salto qualitativo nel doppiaggio, nel cinema, nell'audiolibro e nella scrittura dialogica,

Tra i riconoscimenti, quello conferito a Dubbing Brothers International Italy – realtà di riferimento internazionale per la qualità del doppiaggio – è stato assegnato per l'applicazione di tecnologie innovative alla localizzazione audiovisiva. La capacità di mantenere standard elevati in un mercato sempre più orientato all'ottimizzazione dei costi rappresenta un modello di resilienza culturale attraverso l'eccellenza professionale e dimostra che qualità e innovazione tecnologica devono coesistere per preservare l'eccellenza.

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL LIFETIME ACHIEVEMENT AWARDS

DUBBING BROTHERS INTERNATIONAL ITALY AWARD FOR EXCELLENCE IN POSTPRODUCTION

The Dubbing Glamour Festival recognises skills, artistic excellence and innovation capabilities that have redefined the Italian audiovisual landscape. The lifetime achievement awards presented in the various editions identify figures and institutions whose work has marked a qualitative leap in dubbing, cinema, audiobook and dialogic writing,

Among the awards, the one given to Dubbing Brothers International Italy –an international reference company for dubbing quality – was awarded for the application of innovative technologies to audiovisual localization. The ability to maintain high standards in an increasingly cost-optimizing market represents a model of cultural resilience through professional excellence and demonstrates that quality and technological innovation must coexist to preserve excellence.



Palazzo Ducale. Simona Silvestri, in rappresentanza di Dubbing Brothers International Italy, premiata da Eugenio Pallestrini.

PREMIO ALLA CARRIERA A FABRIZIO PUCCI DOPPIATORE DELLE STAR DI HOLLYWOOD

LIFETIME ACHIEVEMENT AWARD TO FABRIZIO PUCCI, VOICE ACTOR OF THE HOLLYWOOD STARS



Palazzo Ducale. Fabrizio Pucci premiato alla carriera a Palazzo Ducale da Daniela Capurro ed Eugenio Pallestrini.

Il premio a Fabrizio Pucci, voce di attori del calibro di Brendan Fraser, Hugh Jackman e altre star del cinema internazionale, riconosce una figura che ha incarnato la trasmissione del sapere attraverso la pratica quotidiana. Pucci non è soltanto un doppiatore di eccezionale versatilità interpretativa, ma anche direttore del doppiaggio e formatore che ha saputo costruire ponti tra generazioni. Ha diretto generazioni di professionisti non attraverso un approccio accademico, ma dimostrando una sensibile capacità di individuare talenti e di trasformarli in voci che sanno affrontare i personaggi con intelligenza interpretativa. Il suo contributo si misura non tanto in titoli o riconoscimenti, quanto nella qualità del doppiaggio italiano contemporaneo, di cui è indiscusso maestro.

The award to Fabrizio Pucci, the voice of actors such as Brendan Fraser, Hugh Jackman, and other international film stars, recognizes a figure who embodied the transmission of knowledge through daily practice. Pucci is not only a voice actor of exceptional interpretive versatility, but also a dubbing director and trainer who has built bridges between generations. He has led generations of professionals not through an academic approach, but by demonstrating a sensitive ability to identify talent and transform it into voices that can approach characters with interpretive intelligence. His contribution is measured not so much in titles or awards, but in the quality of contemporary Italian dubbing, of which he is the undisputed director.

PREMIO SPECIALE ALLA CINETECA DI BOLOGNA



Il Dubbing Glamour Festival ha conferito un riconoscimento speciale alla Cineteca di Bologna con la Lanterna di Genova per l'impegno istituzionale nella preservazione e valorizzazione del patrimonio cinematografico mondiale. Il lavoro di restauro, catalogazione e diffusione ha reso accessibili opere che altrimenti si sarebbero perdute, costituendo una memoria collettiva indispensabile per comprendere l'evoluzione del linguaggio cinematografico. La Cineteca salvaguarda testimonianze di epoche e sperimentazioni che continuano a nutrire il cinema contemporaneo.

Il suo dialogo con il Dubbing Glamour Festival si è concretizzato all'interno del programma "Nuove rotte cinematografiche fra Africa e Mediterraneo", che ha previsto la proiezione di *The Dupes* al The Space Cinema di Genova, testimoniando come la conservazione del passato sia indissolubilmente collegata alla costruzione del futuro. Il premio è stato consegnato durante la giornata dedicata al Cinema africano. L'intervista completa e gli approfondimenti sono disponibili alla Sezione Cinemaratonà 1.

Questi riconoscimenti non sono attestati di merito formale, ma strumenti attraverso cui il Festival identifica pubblicamente dove risiede l'eccellenza, dove si è compiuto un lavoro che ha modificato lo stato delle cose. Percorsi operativi che continuano a generare qualità, innovazione e cultura, opponendo alla logica della standardizzazione il primato irrinunciabile della cultura e della ricerca.

SPECIAL AWARD TO THE CINETECA DI BOLOGNA



The Dubbing Glamour Festival presented the Cineteca di Bologna with the Lanterna di Genova, a special award recognizing its institutional commitment to the preservation and promotion of the world's cinematic heritage. Through its work in restoration, cataloguing, and dissemination, the Cineteca has brought back into circulation works that might otherwise have been lost, creating a vital collective memory for understanding the evolution of cinematic language. It preserves testimonies of historical eras and experimental practices that continue to inspire contemporary cinema.

*Its dialogue with the Dubbing Glamour Festival took shape within the program "New Cinematic Routes between Africa and the Mediterranean," which featured the screening of *The Dupes* at The Space Cinema in Genoa, reaffirming how the safeguarding of the past is inseparable from the construction of the future. The award was presented during the day dedicated to African cinema. The full interview and further insights are available in the Cinemaratonà 1 section.*

These awards are not certificates of formal merit, but instruments through which the Festival publicly identifies where excellence lies, where work has been done that has changed the state of affairs. Operational paths that continue to generate quality, innovation, and culture, opposing the logic of standardization with the indispensable primacy of culture and research.

Massimiliano Fasoli: Il panopticon, lo schermo, ossessione tra cinema, televisione e teatro di qualità



Massimiliano Fasoli

Le rivoluzioni cinematografiche anni '60, l'Underground americano, il cinema d'animazione, i road movies i b-movies, l'expanded cinema, la storia del cinema, della televisione, le suggestioni di Hollywood, nell'intuito di Massimiliano Fasoli hanno preso posto in programmazioni che includevano Super8, industria indipendente, film inediti in Italia e generi svalutati dalla critica idealista -fantascienza, horror, porno d'autore -, riprendendo la stagione in cui l'underground americano ridefinì il modo di vedere il cinema. Gli *Scarti di moviola* di *Il deserto rosso* di Alfredo

Leonardi, i film di Schifano, i prodotti consu-collettivi, la ricerca sulle tecniche comunicative a confronto con una "nuova grammatica dello sguardo", trasformarono il linguaggio cinematografico, le tecnologie e la percezione stessa. Il panopticon digitale - onnivoro campo visivo, interpretato come metodo scientifico-artistico, sistematizza il pensiero culturale per decodificare e reinventare l'immagine. Terza grande metafora dopo lo specchio - questo era il cuore della conferenza "Schermo delle mie brame" (2023, Palazzo Ducale, Genova), dove Fasoli ci ha immerso totalmente nelle immagini.

Più semplicemente: "Dopo aver lavorato in gioventù con Carmelo Bene, da appassionato dell'underground italiano- a cui dedicò una storica retrospettiva, Schegge di Utopia, al Filmstudio '70 - fu produttore di Paolo Brunatto e editore di Nanni Balestrini. La sua sensibilità lo portò a fare incrociare esperienze artistiche diverse, se non opposte" (Marco Salotti, *CinecriticaWeb* - SNCCI).

QUANDO CARMELO BENE APPARIVA ALLA MADONNA

A Cult Network Italia, Massimiliano diede spazio a Kenneth Anger (Hollywood Babilonia) e Andy Warhol -trasmessi in prima serata senza censure - la rivista Millepiani, Umberto Eco, Pierpaolo Pasolini... Assume ancor più rilievo la donazione al Museo dell'Attore del Fondo Massimiliano Fasoli, da parte della moglie Luisella Fallabrino fra la 6ª e la 7ª edizione del Dubbing Glamour Festival. Un patrimonio prezioso di materiali rari, documenti e testimonianze per studiosi, appassionati e nuove generazioni. Di questo si è parlato alla conferenza per l'inaugurazione del Fondo Fasoli al Museo dell'attore: "Quando Carmelo Bene appariva alla Madonna. Visioni radicali in ricordo di Massimiliano Fasoli". In tale occasione si è ricordato il premio istituito alla Biennale di Venezia per la miglior opera prima più crudele e dove è stato lanciato anche il Critics Prize, che resterà un pilastro delle edizioni future, premiando l'eccellenza dei giovani nel settore audiovisivo.

Massimiliano Fasoli: The panopticon, the screen, an obsession between cinema, television, and quality theater



Mercoledì 7 maggio 2025, ore 17.30
Museo Biblioteca dell'Attore
Via dei Sessant'anni 13 - Genova - Quarto Piano

In ricordo di Massimiliano Fasoli
Quando Carmelo Bene appariva alla Madonna

Eugenio Pallastrini, presidente MBA
Massimiliano Fasoli e il suo lascito al Museo Biblioteca dell'Attore

Luisa Fallabrino
Dal libro di una vita a Carmelo Bene

Daniela Capurro
Il primato della voce

Marco Salotti
Visioni dell'io (teatro e cinema)

The cinematic revolutions of the '60s, the American underground, animated cinema, road movies and B-movies, expanded cinema, the history of cinema, television, the suggestions of Hollywood, in the intuition of Massimiliano Fasoli took their place in programs that included Super8, independent industry, films unreleased in Italy and genres devalued by idealist critics -science fiction, horror, arthouse porn -, resuming the season in which the American underground

redefined the way of seeing cinema. The slow motion scraps from Alfredo Leonardi's The Red Desert, Schifano's films, the customary and collective products, and research into communicative techniques compared to a "new grammar of the gaze" transformed cinematic language, technologies, and perception itself. The digital panopticon - omnivorous field of view; interpreted as a scientific-artistic method, systematizes cultural thinking to decode and reinvent the image. Third great metaphor after the mirror - it was the heart of the conference "Screen of my desires" (2023, Palazzo Ducale, Genoa), where Fasoli immersed us totally in the images.

More simply: "After working in his youth with Carmelo Bene, as a fan of the Italian underground - to whom he dedicated a historic retrospective, Schegge di Utopia, at Filmstudio '70 - he was producer of Paolo Brunatto and publisher of Nanni Balestrini. His sensitivity led him to cross-reference different, if not opposing, artistic experiences" (Marco Salotti, CinecriticaWeb - SNCCI).

WHEN CARMELO BENE APPEARED TO THE MADONNA

At Cult Network Italia, Massimiliano gave space to Kenneth Anger (Hollywood Babylon) and Andy Warhol - broadcast uncensored in prime time - the magazine Millepiani, Umberto Eco, Pierpaolo Pasolini... The donation to the Massimiliano Fasoli Fund Actor Museum by his wife Luisella Fallabrino between the 6th and 7th editions of the Dubbing Glamour Festival takes on even greater importance. A precious heritage of rare materials, documents and testimonies for scholars, enthusiasts and new generations. These themes were addressed during the conference held to inaugurate the Fasoli Collection at the Actors' Museum, titled "When Carmelo Bene Appeared to the Madonna. Radical Visions in Memory of Massimiliano Fasoli." On that occasion, the establishment of the prize at the Venice Biennale for the best most radical debut work was recalled and the Critics' Prize was launched, which is set to remain a cornerstone of future editions, continuing to recognize and promote excellence among young professionals in the audiovisual sector.

IL CRITIC'S PRIZE

Premio in onore di Massimiliano Fasoli,
storico manager di Cult Network Italia



Massimiliano Fasoli e Luisa Fallabrino

Il Dubbing Glamour Festival ha istituito il Critic's Prize, premio intitolato a Massimiliano Fasoli e lo ha erogato al miglior giovane interprete in concorso. Patron del premio Luisella Fallabrino, sua moglie. Filosofo di formazione, Fasoli ha sviluppato un approccio critico singolare. Per comprendere il suo metodo, si potrebbe tracciare un parallelo con Carmelo Bene, che imparava dalla sua voce stessa – dal suono in quanto tale, dall'interazione di organi, connessioni e reti neurali, come descritto da Gilles Deleuze. Allo stesso modo, Massimiliano Fasoli imparava dalla propria immaginazione, osservando ogni dettaglio, ogni parola, ogni silenzio del cinema come se fosse un organismo vivente, capace di rivelare la propria logica, le proprie tensioni e la propria sostanza essenziale. Si è avvicinato al cinema con uno sguardo critico penetrante che tagliava la banalità, svelando in ogni film ciò che la cultura di massa spesso non riesce – o si rifiuta – di rivelare.

L'opera audiovisiva di lancio del Critic's Prize è stata realizzata da Ernesto Faraco, fondatore di Arsenale23 e per due decenni alla guida di Axis Associati. La sua firma di veterano della produzione e post-produzione digitale, presenta un portfolio che conta centinaia di realizzazioni, tra cui film, documentari, spot e programmi TV di riferimento come Millepiani. Questa straordinaria esperienza ha assicurato al contenuto una eccezionale maestria esecutiva. Trascendendo il rapporto professionale di fornitore, Faraco ha agito come interprete sensibile, riportando alla luce contenuti inediti e momenti esclusivi della vita di Massimiliano. Un flusso storico-artistico emozionante, che ne onora la memoria in una specie di

THE CRITIC'S PRIZE

Award in honor of Massimiliano Fasoli,
longtime manager of Cult Network Italia



The Dubbing Glamour Festival established the Critics' Prize in memory of Massimiliano Fasoli, awarding it to the most outstanding young performer in competition. The patron of the prize is Luisella Fallabrino, his wife.

A philosopher by training, Fasoli developed a singular critical approach. To understand his method, one might draw a parallel with Carmelo Bene, who learned from his own voice—from sound as such, from the interplay of organs, connections, and neural networks, as described by Gilles Deleuze. In a similar way, Massimiliano Fasoli learned from his own imagination, observing every detail, every word, every silence of cinema as though it were a living organism, capable of revealing its own logic, its tensions, and its essential substance. He approached cinema with a penetrating critical gaze that cut through banality, uncovering in each film what mass culture often fails—or refuses—to reveal.



The audiovisual work launching of the Critic's Prize was created by Ernesto Faraco, founder of Arsenale23 and head of Axis Associati for two decades. His signature as a veteran of digital production and post-production, presents a portfolio that includes hundreds of achievements, including films, documentaries, commercials and reference TV programs such as Millepiani. This extraordinary experience has ensured the content exceptional executive mastery. Transcending



his professional relationship as a supplier, Faraco acted as a sensitive interpreter, bringing to light unpublished content and exclusive moments in Massimiliano's life. An exciting historical-artistic flow, which honors his memory in a kind of



Ernesto Faraco

fuori dagli schemi, lavorando fianco a fianco con intellettuali come Nanni Balestrini e Achille Bonito Oliva. Abbiamo documentato diverse Biennali di Venezia, toccando anche teatro e architettura. Cult Network Italia è stata molto più di un'esperienza: un vero laboratorio di idee e libertà creativa senza precedenti. Ah, quasi dimenticavo: le frasi che vedete nel video sono del signore seduto là in platea, Roberto Silvestri."

studio critico e stimola l'interesse delle nuove generazioni di cultori del panorama audiovisivo italiano. Ernesto Faraco dichiara: "Con un artista dei media della statura di Massimiliano Fasoli, abbiamo avuto il privilegio di creare programmi televisivi



Roberto Silvestri

è ben sintetizzata dalle parole di Roberto Silvestri: "Massimiliano Fasoli, artista dei media di Cult Network Italia, ha saputo trasformare la televisione culturale in un laboratorio di idee, sperimentazione e resistenza creativa lasciando un segno indelebile nella storia dell'audiovisivo italiano e nella memoria di chi considera la cultura un bene comune".

Fasoli è stato un grande manager che ha promosso con determinazione e visione le tendenze artistiche più innovative in vari settori della cultura italiana, realizzando un progetto ambizioso e totalizzante: "24 ore su 24 di cinema, teatro, arte, storia, letteratura, critica, musica, scienza ed editoria" (Massimiliano Fasoli Tavola rotonda DGF 2024 Palazzo Ducale). La sua eredità



critical study and stimulates the interest of new generations of enthusiasts of the Italian audiovisual scene. Ernesto Faraco declares: "With a media artist of the stature of Massimiliano Fasoli,

we had the privilege of creating television programs outside the box, working side by side with intellectuals such as Nanni Balestrini and Achille Bonito Oliva. We have documented several Venice Biennials, also touching on theatre and architecture. Cult Network Italia was much more than an experience: a true laboratory of ideas and unprecedented creative freedom. Oh, I almost forgot: the lines you see in the video are from the gentleman sitting there in the audience, Roberto Silvestri."



an ambitious and comprehensive project: "24 hours a day of cinema, theatre, art, history, literature, criticism, music, science and publishing" (Massimiliano Fasoli DGF Round Table 2024 Palazzo Ducale). His



Fasoli was a great manager who promoted with determination and vision the most innovative artistic trends in various sectors of Italian culture, carrying out an ambitious and comprehensive project: "24 hours a day of cinema, theatre, art, history, literature, criticism, music, science and publishing" (Massimiliano Fasoli DGF Round Table 2024 Palazzo Ducale). His legacy is well summed up in the words of Roberto Silvestri: "Massimiliano Fasoli, media artist for Cult Network Italia, was able to transform cultural television into a laboratory of ideas,

experimentation, and creative resistance, leaving an indelible mark on the history of Italian audiovisual media and on the memory of those who consider culture a common good."

PREMI AGLI ATTORI E AGLI AUTORI DEL DGF 2025

LA GIURIA HA ASSEGNATO I PREMI PER L'ECCELLENZA NELL'INTERPRETAZIONE, NEL DOPPIAGGIO E NELLA SCRITTURA DEI DIALOGHI

PREMIO SEZIONE ATTORI

A conclusione della 7ª edizione del Dubbing Glamour Festival, la sezione dedicata ai talenti riporta l'elenco completo dei vincitori 2025. Prestigiosi riconoscimenti sono stati assegnati a professionisti del settore e giovani talenti, celebrando l'eccellenza della recitazione e del doppiaggio italiano.



Luisa Fallabrino

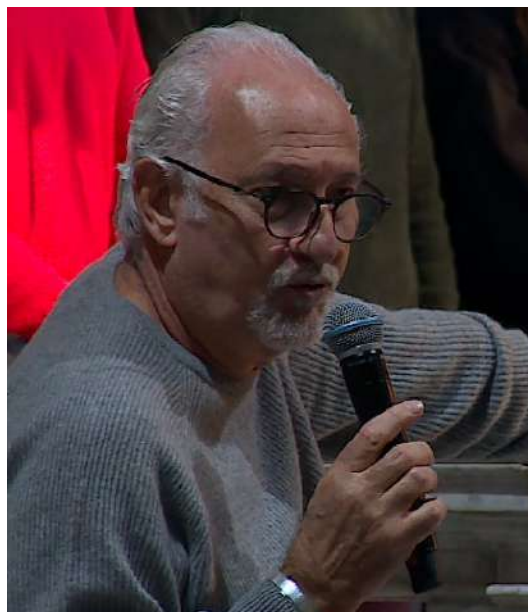
Luisa Fallabrino, Patron of The Critic's Prize, presenta commossa il video promo di Ernesto Faraco (Arsenale23), introduttivo al lancio del premio. "Daremo questo premio alla persona che meglio potrà interpretare il futuro del sistema audiovisivo. Vi avevo raccontato chi era Max, la sua carriera e spero che possa servire di esempio per tutti voi. Siete tutti un gruppo di ragazzi molto in gamba, soprattutto molto appassionati del settore audiovisivo, per cui auguro a tutti voi di fare una brillante carriera.

AWARDS TO COMPETING ACTORS AND AUTHORS OF THE DGF 2025

THE JURY AWARDED THE PRIZES FOR EXCELLENCE IN INTERPRETATION, DUBBING AND DIALOGUE WRITING

ACTORS SECTION AWARD

At the conclusion of the 7th edition of the Dubbing Glamour Festival, the talent section includes the complete list of 2025 winners. Prestigious awards were given to industry professionals and young talents, celebrating the excellence of Italian acting and dubbing.



Fabrizio Pucci

Luisa Fallabrino, Patron of The Critic's Prize, emotionally presents Ernesto Faraco's promo video (Arsenale23), the introductory video to the award launch. "We will give this award to the person who can best interpret the future of the audiovisual system." I told you who Max was, his career, and I hope he can serve as an example to all of you. You are all a very good group of young people, especially very passionate about the audiovisual sector, so I wish you all a brilliant career.



Giuria riunita per assegnare i premi. Da sinistra: Ernesto Faraco, Fabrizio Pucci, Simona Silvestri, Barbara Casucci, Daniela Capurro, Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta, Luisa Fallabrino, Eugenio Pallestrini.

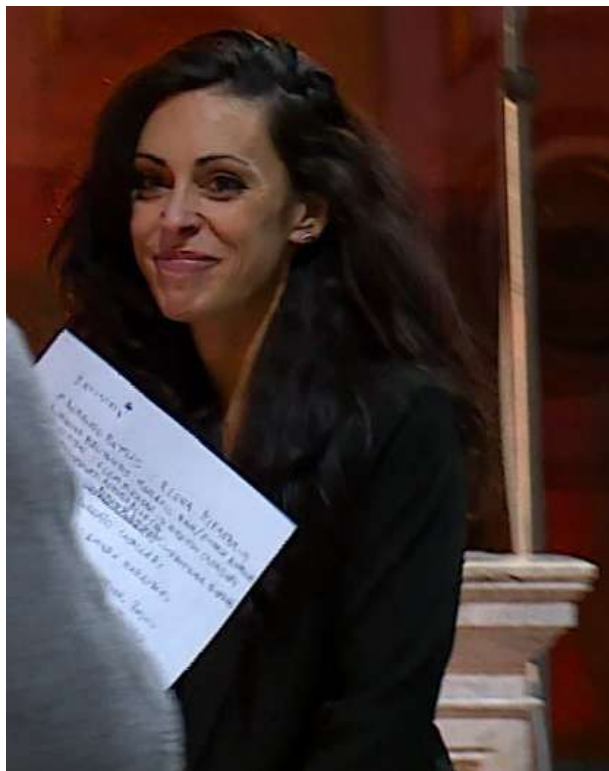


Quello che faremo noi adesso è dare un piccolo aiuto ad alcuni di voi. Una scelta molto difficile perché ci ha costretto ad escluderne altri, cosa che ci dispiace molto perché in realtà avremmo voluto premiarvi tutti perché siete bravissimi, per le storie che ci avete raccontato e perché siete appassionati al sistema audiovisivo. Abbiamo deciso di dare il Critic's Prize ad Aurora D'Archi, non solo perché è la più giovane, ma perché sicuramente può avere un incentivo per fare una carriera brillante nel nostro settore...”

What we're going to do now is give a little help to some of you. A very difficult choice because it forced us to exclude others, which we are very sorry because in reality we would have liked to reward you all for being very good, for the stories you told us because you are passionate about the audiovisual system. We decided to award the Critic's Prize to Aurora D'Archi, not only because she is the youngest, but because she certainly has an incentive to have a brilliant career in our industry...”



Aurora D'Archi Critic's Prize 2025



Elena Miranda

Fabrizio Pucci, direttore delle Dubbing battles, ha annunciato il primo premio alle Dubbing Battles assegnandolo a Elena Miranda, negli stessi giorni in scena al Teatro Nazionale di Genova.

Fabrizio Pucci, director of the Dubbing Battles, announced the first prize at the Dubbing Battles assigning it to Elena Miranda, on stage at the Teatro Nazionale in Genoa on the same days.



HOTEL BRISTOL PALACE

GENOVA



BRISTOL PALACE - OSPITALITÀ E MEMORIA DEL CINEMA

Il Bristol Palace, storico hotel 5 stelle, ospita buona parte dei giurati e degli ospiti del Dubbing Glamour Festival. Palazzo liberty del 1905, nel tempo ha accolto artisti, intellettuali, esponenti della politica e protagonisti della cultura internazionale, affermandosi come luogo simbolo dell'ospitalità d'eccellenza cittadina.

L'hotel è legato anche alla storia del cinema con Alfred Hitchcock vi soggiornò nel 1925. Il celebre scalone ellittico in marmo bianco è tradizionalmente associato all'immaginario visivo di Vertigo, diventando parte di una narrazione che intreccia spazio, memoria e linguaggio cinematografico.



BRISTOL PALACE - HOSPITALITY AND MEMORY OF CINEMA

Bristol Palace, a historic 5-star hotel, hosts many of the jurors and guests of the Dubbing Glamour Festival. An Art Nouveau building dating back to 1905, over time it has welcomed artists, intellectuals, political figures, and protagonists of international culture, establishing itself as a symbolic place of the city's excellent hospitality.

The hotel is also linked to the history of cinema, with Alfred Hitchcock staying there in 1925. The famous elliptical white marble staircase is traditionally associated with Vertigo's visual imagery, becoming part of a narrative that intertwines space, memory, and cinematographic language.

DUBBING BATTLES: 10 DOPPIATORI PER UNIVERSAL PICTURES



Stefano Guerrieri

DUBBING BATTLES: 10 VOICE ACTORS FOR UNIVERSAL PICTURES



Lorenzo Cavallari



Giorgia Barbieri



Roberta Barbiero



Caterina Bonanni



Maurizio Raia



Alessandro Sitzia



Edoardo Benedetti

PREMIO SEZIONE DIALOGHISTI



La professoressa Laura Colombino consegna il premio Dialoghisti a Chiara Marandino

Questa sezione presenta un estratto significativo di un percorso condiviso che testimonia l'evoluzione del Festival. Mette in risalto la partecipazione di dialoghisti in concorso, categoria professionale che fino a qualche anno fa non avevamo ancora integrato nel programma, nonostante in precedenza avessimo aperto il Festival a drammaturghi e sceneggiatori.

Il progetto è nato da un'idea condivisa fra Roberto Silvestri, Daniela Capurro, Annalaura Carano (Warner Bros) e la prof. Laura Colombino (Università di Genova, DLCM). In Italia il cinema straniero viene sistematicamente tradotto e adattato: i dialoghisti sono i veri autori di questa trasformazione linguistica, riconosciuti come tali dall'AIDAC (Associazione Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi) e dalla SIAE (Società Italiana per gli Autori e gli Editori).

DIALOGISTS SECTION AWARD



Emanuela Giovannini e Gino La Monica in collegamento alle Finali del Dubbing Glamour Festival

This section presents a significant excerpt from a shared journey, illustrating the Festival's evolution. It highlights the participation of competing dialogue writers—a professional category that, until a few years ago, we had not yet integrated into the programme, despite earlier opening the Festival to playwrights and screenwriters.

The project was born from an idea shared between Roberto Silvestri, Daniela Capurro, Annalaura Carano (Warner Bros) and Professor Laura Colombino (University of Genoa, DLCM). In Italy, foreign cinema is systematically translated and adapted: dialogue writers are the true authors of this linguistic transformation, recognized as such by AIDAC (Associazione Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi) and SIAE (Società Italiana per gli Autori e gli Editori).



La collaborazione con l'Università di Genova e il Dipartimento di Lingue e Culture Moderne (DLCM), giunta alla sua quarta edizione, ha trasformato parte del festival in un laboratorio di eccellenza per studenti universitari liguri e candidati provenienti da tutta Italia. La presenza istituzionale non è solo una questione di rappresentanza, ma piuttosto un segno tangibile di uno scambio fruttuoso tra l'ambiente accademico e la professione, come dimostra l'istituzione della Masterclass for Dialogue Writers, che offre concrete opportunità professionali agli autori di domani ed è un programma di formazione quasi residente. La qualità del lavoro presentato quest'anno ne è la prova più eloquente.

Il quadro è completato da due elementi chiave. In primo luogo, la nomina di Marco Mete alla Consulta del Dipartimento di Lingue e Culture dell'Università di Genova garantisce un dialogo efficace tra l'insegnamento e le professioni dell'industria cinematografica. In secondo luogo, il riconoscimento annuale della Direzione Generale del Cinema (DGCA) del Ministero della Cultura rappresenta un riconoscimento prezioso.

In un contesto di impegno e crescita, parlano al pubblico le voci dei protagonisti. Laura Colombino: "Sono qui in rappresentanza dell'Università di Genova e del Dipartimento di Lingue e Culture Moderne. Siamo molto lieti di aver rinnovato questa collaborazione ormai da quattro edizioni. Ogni volta c'è un nuovo premiato e tentiamo di allargare il più possibile il coinvolgimento degli studenti del Dipartimento di Lingue e dell'Ateneo".

Emanuela Giovannini, che ha messo in palio un tirocinio per un'opera effettivamente realizzata con verifica in sala di doppiaggio, dopo aver supervisionato il lavoro di tutti i partecipanti durante la masterclass, assegna il premio: "Il lavoro del dialoghista affonda le sue radici nella drammaturgia. Siete tutti molto bravi, ma qualcuno ha già consapevolezza di che cosa serve a un attore. Fra tutti Catia Leoncini e Chiara Marandino hanno fatto un ottimo lavoro, ma per quanto riguarda la ricerca, quella che merita più attenzione e a cui assegno il premio dialoghista è Chiara Marandino".

The collaboration with the University of Genoa's and the Department of Modern Languages and Cultures (DLCM), now in its fourth year, has transformed part of the festival into an excellence laboratory for Ligurian university students, as well as applicants from all over Italy. Institutional presence is not just about representation, but rather a tangible sign of a fruitful exchange between the academic environment and the profession, as demonstrated by the establishment of the Masterclass for Dialogue Writers, which offers concrete professional opportunities to tomorrow's authors and is a quasi-resident training programme. The quality of the work presented this year is the most eloquent proof of this.

The framework is completed by two key elements. First, Marco Mete's appointment to the Consulta of the Department of Languages and Cultures of the University of Genoa guarantees effective dialogue between teaching and the screen industry professions. Second, the annual recognition of the General Directorate of Cinema (DGCA) of the Ministry of Culture is a valuable addition.

Against the backdrop of commitment and growth, the protagonists address the public. Laura Colombino says, 'I am here representing the University of Genoa and the Department of Modern Languages and Cultures. We are delighted to have renewed this collaboration for a fourth consecutive year. Each time, there is a new award winner, and we try to encourage as many students from the the Department as possible to get involved.

Emanuela Giovannini offered an internship resulting in work that will be verified in the dubbing room. She awarded the prize after having supervised the work of all the participants during the masterclass: 'The work of the dialogue writer has its roots in dramaturgy. You're all very good, but someone already knows what an actor needs. Catia Leoncini and Chiara Marandino did an excellent job, but Chiara Marandino deserves the most attention and I, therefore, award the prize to her.'

L'ELENCO UFFICIALE DEI VINCITORI

PER DECISIONE DELLE GIURIE, I SEGUENTI PREMI SONO STATI ASSEGNATI AI MIGLIORI ATTORI DELL'EDIZIONE **2025** SCELTI DA TUTTO IL TERRITORIO NAZIONALE.

AURORA D'ARCHI. Verona. Vincitrice del Critic's Prize intitolato a Massimiliano Fasoli. € 1.500,00 e Targa di riconoscimento.

ELENA MIRANDA. (San Casciano in Val di Pesa, Firenze). Vincitrice delle Dubbing battles. Premio Universal Pictures, un contratto di doppiaggio.

STEFANO GUERRIERI. (Moncalieri, Torino). Vincitore del Premio della Critica Teatro G.A.G. € 700,00. Premio LibriVivi, un contratto per audiodrama.

LORENZO CAVALLARI. (Bologna). Vincitore del Premio Universal Pictures, un contratto di doppiaggio e del Premio Arsenale 23 – Prompt design.

ROBERTA BARBIERO. (Venezia). Vincitrice del Premio Teatro G.A.G., una Scrittura teatrale e del Premio LibriVivi, un contratto per audiodrama.

CATERINA BONANNI. (Genova). Segnalazione speciale. Vincitrice del Premio Universal Pictures, un contratto di doppiaggio.

GIORGIA BARBIERI. (Urbino). Vincitrice del Premio Dubbing Brothers International Italy, un contratto di doppiaggio.

MAURIZIO RAIA. (Roma). Vincitore del Premio Dubbing Brothers International Italy, un contratto di doppiaggio.

ALESSANDRO SITZIA. (Roma,). Vincitore del Premio della Critica Teatro G.A.G. € 200,00.

EDOARDO BENEDETTI. (Genova). Vincitore Premio Esordienti assoluti. Una Masterclass di doppiaggio.

FINALISTI da Regioni diverse (rimborso pernottamento di €100,00)

THE OFFICIAL LIST OF WINNERS

*BY DECISION OF THE JURIES, THE FOLLOWING AWARDS WERE AWARDED TO THE BEST ACTORS OF THE **2025** EDITION CHOSEN FROM ACROSS THE COUNTRY.*

AURORA D'ARCHI. Verona. Winner of the Critic's Prize named after Massimiliano Fasoli. € 1,500.00, and Recognition plate.

ELENA MIRANDA. (San Casciano in Val di Pesa, Florence). Winner of the Dubbing Battles. Universal Pictures Award, a dubbing contract.

STEFANO GUERRIERI. (Moncalieri, Turin). Winner of the GAG Theatre Critic's Award € 700.00. LibriVivi Award, an audio drama contract.

LORENZO CAVALLARI. (Bologna). Winner of the Universal Pictures Award, a dubbing contract and the Arsenale 23 Award – Prompt design.

ROBERTA BARBIERO. (Venice). Winner of the GAG Theatre Award, a theatrical script and the LibriVivi Award, a contract for audio drama.

CATERINA BONANNI. (Genoa). Special report. Winner of the Universal Pictures Award, a dubbing contract.

GIORGIA BARBIERI. (Urbino). Winner of the Dubbing Brothers International Italy Award, a dubbing contract.

MAURIZIO RAIA. (Rome). Winner of the Dubbing Brothers International Italy Award, a dubbing contract.

ALESSANDRO SITZIA. (Rome,). Winner of the GAG Theatre Critic's Award € 200.00.

EDOARDO BENEDETTI. (Genoa). Winner of the Absolute Newcomers Award. A Dubbing Masterclass.

FINALISTS from different Regions (overnight accommodation reimbursement of €100.00)



AUDIO BATTLES: 10 LETTORI PER ANDREA CAMILLERI

La scelta di *La forma dell'acqua* di Andrea Camilleri per le Audio Battles d si iscrive nella celebrazione del Centenario dalla nascita. Un omaggio doveroso a un maestro della lingua italiana che ha saputo reinventare il rapporto tra dialetto e italiano letterario, creando una lingua narrativa inedita, cinematografica, musicale e profondamente espressiva. Per chi lavora con la voce, confrontarsi con la sua prosa significa misurarsi con ritmi, cadenze e sfumature linguistiche che richiedono una sensibilità interpretativa raffinata, rendendo il testo un perfetto banco di prova per verificare le competenze degli attori coinvolti nelle audio battles.

Avremmo desiderato includere *L'amore immune* di Marco Salotti nella programmazione, un'opera contemporanea dalla scrittura cinematografica. Purtroppo, il mancato tempestivo arrivo dei contributi necessari lo ha reso impossibile. Una circostanza che ci ricorda come l'organizzazione culturale sia sempre sospesa tra ambizioni programmatiche e vincoli concreti.

AUDIO BATTLES: 10 PLAYERS FOR ANDREA CAMILLERI

The selection of Andrea Camilleri's La forma dell'acqua for the Audio Battles of the 2025 Dubbing Glamour Festival is part of the celebration of the centenary of his birth. A fitting tribute to a master of the Italian language who reinvented the relationship between dialect and literary Italian, creating a novel, cinematographic, musical, and profoundly expressive narrative language. For those who work with voice, engaging with his prose means confronting rhythms, cadences, and linguistic nuances that require a refined interpretative sensitivity, making the text a perfect testing ground for assessing the skills of the actors involved in the audio battles.

We would have liked to include Marco Salotti's Immune Love in the programming, a contemporary work with cinematographic writing. Unfortunately, the failure to arrive contributions in a timely manner, has made this impossible. A circumstance that reminds us how cultural organization is always suspended between programmatic ambitions and concrete constraints.





CONCORRENTI DURANTE LE AUDIZIONI GENERALI

Le Audizioni Generali del Dubbing Glamour Festival rappresentano uno dei primi momenti e confermano la crescente attrazione e il prestigio del concorso, essendo frequentate sempre più da professionisti. Una prima selezione, partita su un numero significativo di circa 150 iscritti accettati, ha animato le intense giornate dedicate all'ascolto, alla scoperta e alla prima valutazione di un panorama vocale ricco e diversificato.

Questo ampio bacino di partecipanti – professionisti, emergenti e talenti alla prima esperienza – ha offerto alla Giuria un preliminare approccio delle tendenze e potenzialità in campo. Le immagini seguenti catturano una fase del processo selettivo, che rende l'idea delle diverse potenzialità: il primo, fondamentale passo verso il palco delle premiazioni di Palazzo Ducale, le Dubbing Battles e il riconoscimento del talento alle premiazioni finali con contratti di lavoro e il Prestigioso Critic's Prize.

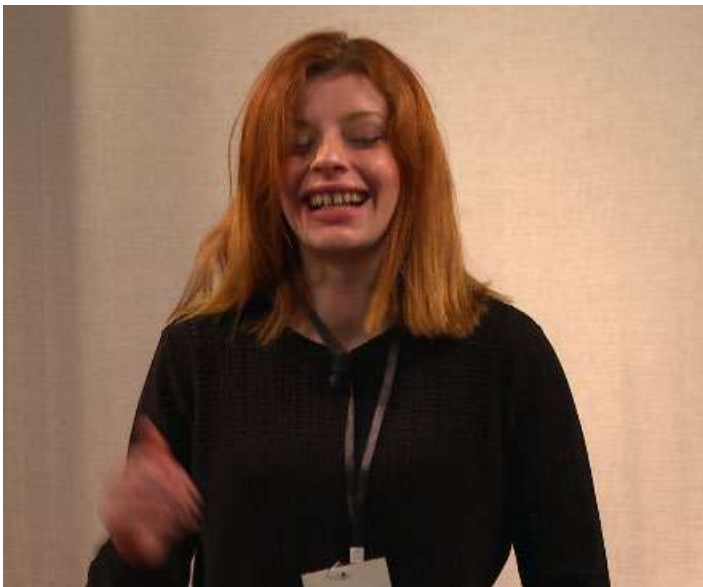
COMPETITORS DURING THE GENERAL AUDITIONS

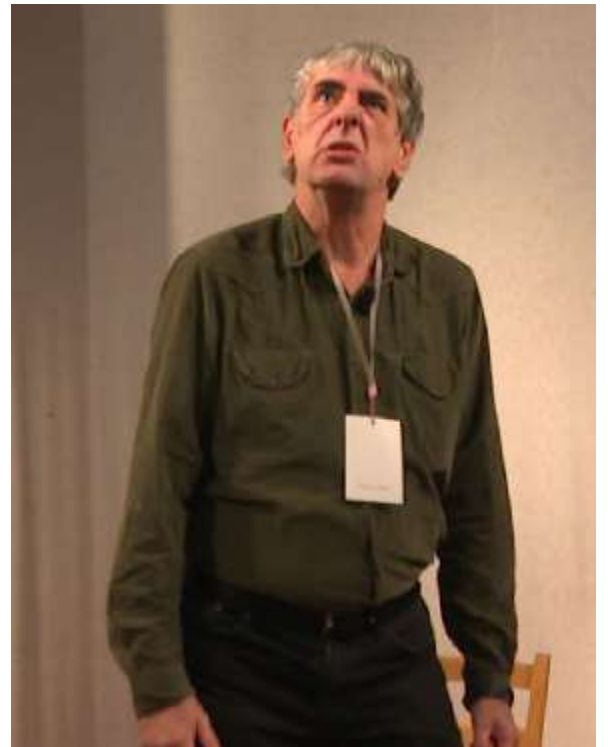
The General Auditions of the Dubbing Glamour Festival represent one of the first moments and confirm the growing attraction and prestige of the competition, being increasingly attended by professionals. An initial selection process, starting with a significant number of approximately 150 accepted members, enlivened the intense days dedicated to listening, discovering, and first evaluating a rich and diverse vocal landscape.

This large pool of participants – professionals, emerging and first-time talent – offered the Jury a preliminary approach to trends and potential in the field. The following images capture a phase of the selection process, which gives an idea of the different potentialities: the first, fundamental step towards the awards stage of the Doge's Palace, the Dubbing Battles and the recognition of talent at the final awards with employment contracts and the Prestigious Critic's Prize.



Elena Miranda, Mamme a metà di Silvia Nanni, regia Gabriele Gialfreda





ANTEPRIME DEL DGF

CARMELO BENE, VISIONI RADICALI,
IN RICORDO DI MASSIMILIANO FASOLI



Daniela Capurro, Marco Salotti, Luisa Fallabrino, Eugenio Pallestrini

Conferenza in memoria di Massimiliano Fasoli. L'incontro prende spunto dal lascito donato al Museo da Luisa Fallabrino. Il contenuto della conferenza si articola intorno alla figura di Carmelo Bene, attore e cineasta radicale, che ha saputo scardinare con rigore intellettuale ogni linguaggio della scena e dello schermo. Il suo cinema, refrattario ad ogni convenzione, ha avuto un ruolo decisivo nella formazione culturale di Fasoli.

RELATORI

Eugenio Pallestrini: "Massimiliano Fasoli e il suo lascito al Museo Biblioteca dell'Attore"

Luisa Fallabrino: "Dai libri di una vita a Carmelo Bene"

Daniela Capurro: "Il primato della voce"

Marco Salotti "Visioni dell'Io (Teatro e cinema)"

L'incontro, accompagnato da proiezioni di sequenze tratte da opere di Carmelo Bene, tra cui *Nostra Signora dei Turchi*, *Un Amleto di meno* e altri materiali audiovisivi, ha inteso evidenziare che come Carmelo Bene, Fasoli ha incarnato una visione radicale e libera dell'arte, spinta dal desiderio di rompere i formati, sovvertire i ruoli, spalancare altre possibilità dello sguardo.

La conferenza è un gesto di memoria attiva, un'occasione per riflettere sull'eredità intellettuale e sulla necessità di custodire spazi per la creazione non allineata.

DGF PREVIEWS

CARMELO BENE, RADICAL VISIONS,
IN MEMORY OF MASSIMILIANO FASOLI



Conference in memory of Massimiliano Fasoli. The meeting is inspired by the bequest given to the Museum by Luisa Fallabrino. The conference's content revolves around Carmelo Bene, a radical actor and filmmaker, who knew how to intellectually dismantle every language on stage and screen. His cinema, refractory to any convention, played a decisive role in Fasoli's cultural formation.

SPEAKERS

Eugenio Pallestrini: "Massimiliano Fasoli and his bequest to the Actor's Library Museum"

Luisa Fallabrino: "From the Books of a Lifetime to Carmelo Bene"

Daniela Capurro: "The Primacy of Voice"

Marco Salotti "Visions of the Self (Theater and Cinema)"

*The meeting, accompanied by screenings of sequences from Carmelo Bene's works, including *Our Lady of the Turks*, *A Hamlet Less*, and other audiovisual materials, aimed to highlight that like Carmelo Bene, Fasoli embodied a radical and free vision of art, driven by the desire to break formats, subvert roles, and open up other possibilities of the gaze.*

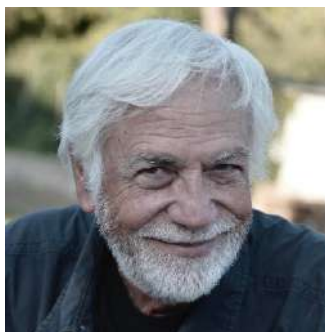
The conference is a gesture of active memory, an opportunity to reflect on intellectual heritage and the need to preserve spaces for non-aligned creation.

MASTERCLASS DI DOPPIAGGIO CON GINO LA MONICA

VILLA PIAGGIO - ANTEPRIME DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

DUBBING MASTERCLASS WITH GINO LA MONICA

VILLA PIAGGIO - DUBBING GLAMOUR FESTIVAL PREVIEWS



Gino La Monica

Attore teatrale, televisivo e cinematografico, conduttore RAI, direttore di doppiaggio, dialoghista, Gino La Monica in teatro ha lavorato con Luchino Visconti, Ettore Giannini, Sandro Bolchi e Anton Giulio Majano.

Nella sua straordinaria carriera ha doppiato premi Oscar quali Martin Sheen, Christopher Walken, William Hurt, Liam Neeson, Alan Rickman, Jon Voight, Pierce Brosnan (*Mars attacks*), Antony Hopkins, Willem Dafoe, Sam Neill, Richard Gere, Dustin Hoffman, David Hemmings.

Inoltre: Robert Redford, Harrison Ford, Michael Caine, Alan Rickman, Jack Nicholson, Jonathan Pryce (Trilogia dei *Pirati dei Caraibi* e nella serie televisiva *Il Trono di Spade*), Terence Hill, Richard Roxburgh (*La leggenda degli uomini straordinari*), Steve Martin, Chris Noth, Jeremy Irons, Roger Moore e moltissimi altri attori di livello mondiale.

È vincitore del premio *Leggjo d'oro* per il doppiaggio di Joe Mantegna nella serie *Criminal Minds*.

Stage, television and film actor, RAI host, dubbing director, dialogue writer, Gino La Monica has worked in the theatre with Luchino Visconti, Ettore Giannini, Sandro Bolchi and Anton Giulio Majano.

In his extraordinary career he has voiced Oscar winners such as Martin Sheen, Christopher Walken, William Hurt, Liam Neeson, Alan Rickman, Jon Voight, Pierce Brosnan (*Mars attacks*), Antony Hopkins, Willem Dafoe, Sam Neill, Richard Gere, Dustin Hoffman, David Hemmings.



Also: Robert Redford, Harrison Ford, Michael Caine, Alan Rickman, Jack Nicholson, Jonathan Pryce (*Pirates of the Caribbean Trilogy* and in the television series *Game of Thrones*), Terence Hill, Richard Roxburgh (*The Legend of Extraordinary Gentlemen*), Steve Martin, Chris Noth, Jeremy Irons, Roger Moore and many other world-class actors.

He won the *Leggjo d'oro* award for his dubbing of Joe Mantegna in the series *Criminal Minds*.

DOPPIATORI DA OSCAR



Christopher Walken - II



Liam Neeson



Jeremy Irons



Jonathan Pryce



Harrison Ford



William Hurt



Alain Delon



Jack Nicholson



Martin Sheen



Sam Neill



Richard Gere



Robert Redford

QUEL CONFINE SOTTILE, DI SILVIA NAPOLITANO

INTERVISTA A CURA DI MARCO MENDUNI

THAT THIN BORDER, BY SILVIA NAPOLITANO

INTERVIEW BY MARCO MENDUNI



Libreria San Paolo Silvia Napolitano, Marco Menduni, Daniela Capurro



Silvia Napolitano, una delle più grandi sceneggiatrici del panorama nazionale - tra le numerose serie TV *I bastardi di Pizzofalcone* e *Mina Settembre* - e docente di sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, ha presentato al Dubbing Glamour Festival presso la Libreria San Paolo il suo primo romanzo "Quel confine sottile" (Edizioni Bollati Boringhieri), che inaugura la nuova collana "Black Note" dedicata alla narrativa noir italiana e straniera.

Introdotta da Marco Menduni, giornalista de *Il Secolo XIX*, Silvia Napolitano ha raccontato la genesi di questo thriller, tra noir e fantastico. La storia del quattordicenne schizofrenico Zaccaria Bendicenti, che scopre il cadavere decapitato della tredicenne francese Juliette, innesca un'indagine, condotta dal commissario Bruno Ligabue e dalla PM Agostina Picariello. L'incontro ha confermato la vocazione del Festival a valorizzare non solo le voci che interpretano, ma anche le parole e le storie che le generano.

*Silvia Napolitano, one of the greatest screenwriters on the national scene - among the numerous TV series *I bastardi di Pizzofalcone* and *Mina Settembre* - and professor of screenwriting at the Centro Sperimentale di Cinematografia, presented her first novel "Quel confine sottile" (Edizioni Bollati Boringhieri) at the Dubbing Glamour Festival at the Libreria San Paolo, which inaugurates the new series "Black Note" dedicated to Italian and foreign noir fiction.*

*Introduced by Marco Menduni, a journalist for *Il Secolo XIX*, Silvia Napolitano recounted the genesis of this thriller, between noir and fantasy. The story of fourteen-year-old schizophrenic Zaccaria Bendicenti, who discovers the decapitated body of thirteen-year-old French girl Juliette, triggers an investigation conducted by Commissioner Bruno Ligabue and Public Prosecutor Agostina Picariello. The meeting confirmed the Festival's vocation to enhance not only the voices they interpret, but also the words and stories that generate them.*



la Libreria



La Libreria San Paolo, situata in Piazza Matteotti dal 1946, rappresenta un polo culturale e religioso di riferimento per la città. Oltre all'offerta editoriale di ampio respiro, la libreria si configura come luogo di incontro e dibattito culturale, grazie anche alla prossimità con la Chiesa dei Santi Cosma e Damiano. Ospita regolarmente presentazioni di volumi, interviste e incontri con gli autori, costituendo un presidio culturale significativo per la comunità genovese.

The Libreria San Paolo, located in Piazza Matteotti since 1946, represents a cultural and religious hub of reference for the city. In addition to its wide-ranging editorial offering, the bookstore is a place for cultural encounters and debate, thanks also to its proximity to the Church of Saints Cosmas and Damian. It regularly hosts volume presentations, interviews, and meetings with authors, constituting a significant cultural presence for the Genoese community.

“COLORO CHE MI HANNO ABITATO” DORIANO FASOLI

IN CONVERSAZIONE CON **EUGENIO PALLESTRINI**

“THOSE WHO INHABITED ME” DORIANO FASOLI

IN CONVERSATION WITH **EUGENIO PALLESTRINI**



Società Ligure di Storia Patria: Eugenio Palestrini, Dorian Fasoli, Daniela Capurro



“Coloro che mi hanno abitato”, di Dorian Fasoli (Ed. Alpes Italia), è stato presentato al Dubbing Glamour Festival e precedentemente a Forum, trasmissione condotta da Barbara Palombelli. Un’opera di riflessione filosofica e poetica sull’incompletezza intrinseca di ogni rappresentazione del mondo.

Come sottolineato nella prefazione di Luciano Albanese, il testo va letto come se fosse scritto su uno schermo. Le antiche tracce dei dati sensoriali e della memoria non ci soccorrono quando tentiamo di rappresentare le nostre percezioni e i derivati che ci abitano. Ciò che è prigioniero nella sua intimità, è accompagnato dalla sua ombra. Dürer aveva già penetrato questa impasse: “La bugia è il nostro intelletto e il buio è così saldamente radicato nella nostra mente che persino il nostro brancolare verrà meno”. Nessuna opera può essere onnicomprensiva. Forse, in questo oceano di ambiguità, la strada maestra resta la poesia.

Con prefazione di Luciano Albanese e postfazione di Stefano Santuari, l’opera di Dorian Fasoli porta al Festival una riflessione per interrogarci sul mistero stesso della rappresentazione e del linguaggio.

“Those who inhabited me”, by Dorian Fasoli (Ed. Alpes Italia), was presented at the Dubbing Glamour Festival and previously at Forum, a programme hosted by Barbara Palombelli. A work of philosophical and poetic reflection on the intrinsic incompleteness of every representation of the world.

As emphasized in Luciano Albanese’s preface, the text should be read as if it were written on a screen. The ancient traces of sensory data and memory do not help us when we attempt to represent our perceptions and the derivatives that inhabit us. What is captive in his intimacy, is accompanied by his shadow. Dürer had already penetrated this impasse: “Lie is our intellect and darkness is so firmly rooted in our mind that even our groping will fail.” No work can be all-encompassing. Perhaps, in this ocean of ambiguity, the high road remains poetry.

With a preface by Luciano Albanese and an afterword by Stefano Santuari, Dorian Fasoli’s work brings a reflection to the Festival to question ourselves about the very mystery of representation and the language.



Tiflis Georgian Restaurant – partner e sponsor del Dubbing Glamour Festival – ha contribuito all'eccellenza dell'accoglienza della manifestazione offrendo pranzi e cene in una location di straordinaria suggestione.

Il ristorante sorge in un palazzo del XIV secolo, riportato all'antico splendore attraverso un'attenta ristrutturazione che ha valorizzato le volte in mattoni a vista e i muri in pietra. Gli spazi sono impreziositi dagli affreschi e dalle vetrate di Andrej Lobanov, docente alle Belle Arti presso l'Università di San Pietroburgo.

Le sale su più livelli, tipiche dell'architettura ligure, sono ornate da arredi interamente progettati e realizzati da artigiani e fabbri estoni: dal maestoso portone in legno e ferro battuto fino alla sala del braciere con i suoi soffitti alti 7 metri, creando un'atmosfera che ha impreziosito i momenti conviviali del Festival con eleganza. www.tiflis.it

Tiflis Georgian Restaurant – partner and sponsor of the Dubbing Glamour Festival – contributed to the excellence of the event's hospitality by offering lunches and dinners in an extraordinarily evocative location.

The restaurant stands in a 14th-century building, restored to its former splendor through a careful renovation that has enhanced the exposed brick vaults and stone walls. The spaces are embellished with frescoes and stained glass windows by Andrei Lobanov, professor of Fine Arts at St. Petersburg University.

The multi-level rooms, typical of Ligurian architecture, are adorned with furnishings entirely designed and crafted by Estonian artisans and blacksmiths: from the majestic wooden and wrought-iron door to the brazier room with its 7-meter-high ceilings, creating an atmosphere that enhanced the Festival's convivial moments with elegance.

POLITICA DI SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE DEL DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

Nel corso dell'intero processo di gestione del Dubbing Glamour Festival adottiamo un approccio orientato alla sostenibilità con l'obiettivo di costruire una filiera virtuosa sotto il profilo ambientale, sociale ed economico, che coinvolge tutte le fasi di progettazione, gestione e realizzazione. Tutti i nostri fornitori sono verificati con importanti certificazioni ambientali e di qualità (ISO 14001, FSC, PEFC, Ecolabel e altre certificazioni di sostenibilità), garantendo standard elevati in ogni fase operativa.

Il nostro impegno contribuisce al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030 delle Nazioni Unite, in particolare: Obiettivo 3 (Salute e benessere), Obiettivo 4 (Istruzione di qualità), Obiettivo 5 (Parità di genere), Obiettivo 8 (Lavoro dignitoso e crescita economica), Obiettivo 10 (Ridurre le disuguaglianze), Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili) e Obiettivo 17 (Partnership per gli obiettivi).



Per sottolineare il nostro impegno condiviso verso la promozione di una sostenibilità integrata, sia ambientale che economica e culturale, invitiamo i nostri Partner e tutti i partecipanti al Dubbing Glamour Festival ad allinearsi alla nostra politica di sviluppo sostenibile, attuando le seguenti linee guida:

MOBILITÀ SOSTENIBILE: Utilizzare il carsharing condiviso per raggiungere la città di Genova e i mezzi pubblici per raggiungere i luoghi del Festival. Per chi desidera approfittare della visita per raggiungere il Centro storico, i più importanti Musei, Chiese ed i Palazzi dei Rolli consigliamo passeggiare a piedi a partire da Piazza De Ferrari. Per raggiungere il mare, consigliamo la linea 31 dalla Stazione Brignole, utile anche per spostarsi lungo tutto il litorale ligure.

RACCOLTA DIFFERENZIATA: Osservare una corretta raccolta differenziata dei rifiuti nei punti di raccolta segnalati dal Festival (carta e cartone; plastica, metalli e vetro; rifiuti organici; rifiuti urbani residui), come ripetutamente indicato dal Comune di Genova.

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL ENVIRONMENTAL SUSTAINABILITY POLICY

Throughout the entire Dubbing Glamour Festival management process, we adopt a sustainability-oriented approach aiming to build a virtuous supply chain from an environmental, social, and economic perspective, involving all phases of design, management, and implementation. All our suppliers are verified with important environmental and quality certifications (ISO 14001, FSC, PEFC, Ecolabel and other sustainability certifications), ensuring high standards at every operational stage.

Our commitment contributes to the achievement of the Sustainable Development Goals of the United Nations 2030 Agenda, in particular: Goal 3 (Health and well-being), Goal 4 (Quality education), Goal 5 (Gender equality), Goal 8 (Decent work and economic growth), Goal 10 (Reducing inequalities), Goal 11 (Sustainable Cities and Communities) and Goal 17 (Partnership for Goals).



To underscore our shared commitment to promoting integrated sustainability, both environmental and economic and cultural, we invite our Partners and all Dubbing Glamour Festival participants to align themselves with our sustainable development policy, implementing the following guidelines:

SUSTAINABLE MOBILITY: Use shared carsharing to reach the city of Genoa and public transport to reach the Festival venues. For those who want to take advantage of the visit to reach the historic center, the most important Museums, Churches and the Palazzi dei Rolli we recommend walking walks starting from Piazza De Ferrari. To reach the sea, we recommend line 31 from Brignole Station, which is also useful for traveling along the entire Ligurian coast.

SEPARATE WASTE COLLECTION: Observe proper separate waste collection at collection points designated by the Festival (paper and cardboard; plastic, metals, and glass; organic waste; residual municipal waste), as repeatedly indicated by the Municipality of Genoa.

RIDUZIONE DELLA STAMPA: Evitare di stampare i materiali inviati tramite newsletter. Stampiamo il minimo indispensabile utilizzando solo fornitori certificati e carta riciclata, come per i Badge. Forniamo ogni indicazione in formato digitale tramite App e newsletter, o proiettando i contenuti.

ALLESTIMENTI SOSTENIBILI: Non portare allestimenti di alcun genere alle audizioni generali, questo non migliorerebbe il posizionamento, ma costituirebbe un insensato aumento di CO2 per il trasporto. Allestiamo principalmente proiettando contenuti e utilizzando luci a LED.

CONSUMO IDRICO RESPONSABILE: IREN, fornitore di acqua nella città di Genova e sponsor del Comune per i festival, garantisce un'acqua del rubinetto di ottima qualità. Raccomandiamo di portare una borraccia da riempire costantemente, evitando il consumo di bottiglie monodose.

MERCHANDISING CONSAPEVOLE: All'arrivo forniamo ai partner e ai concorrenti un Badge che dà accesso a tutte le iniziative. Il programma è consultabile inquadrando il QR-Code presente sul badge stesso, evitando sprechi di stampa.

STRUTTURE RICETTIVE DI PROSSIMITÀ: Per i concorrenti segnaliamo The Hostel Castle e Actor Hotel, situati a 5 minuti a piedi da Palazzo Ducale e dalle Stazioni Ferroviarie di Principe e Brignole. I nostri ospiti vengono alloggiati in hotel 4/5 stelle certificati, vicini alle stazioni ferroviarie in base alle attività programmate.

FILIERA ALIMENTARE LOCALE: Genova vanta una grande tradizione alimentare. Il pesto DOP viene prodotto esclusivamente nel suo territorio e la nostra filiera offre prodotti a km0 per ogni pasto.

RISPETTO AMBIENTALE: Al pubblico, ai partner accreditati, ai concorrenti, ai fornitori e alla comunità raccomandiamo il pieno rispetto e supporto per la tutela dell'ambiente. Ci impegniamo a verificare costantemente il rispetto di questi principi.

COMPENSAZIONE DELLE EMISSIONI DI CO2: Il festival è ideato, pianificato e realizzato per minimizzare l'impatto negativo di emissione di CO2 sull'ambiente.

VANTAGGI E FACILITAZIONI PER IL RISPETTO DELLA SOSTENIBILITÀ: Sul nostro sito sono disponibili vantaggi riservati a chi rispetta le nostre raccomandazioni: sconti presso strutture ricettive vicine ai luoghi del festival, sconti presso ristoranti che utilizzano fornitori certificati della filiera locale, biglietti gratuiti per spettacoli e proiezioni. Inoltre, abbiamo attivato un progetto di compensazione: scrivendo a info@teatrogag.com pagheremo presso un fornitore della vostra città i semi e le istruzioni per piantare una pianta mangia-smog.

NON STAMPATE QUESTO CATALOGO!



PRINT REDUCTION: Avoid printing materials sent via newsletters. We print the bare minimum using only certified suppliers and recycled paper, as for the Badges. We provide every indication in digital format through App and newsletters, or by projecting the contents.

SUSTAINABLE SETUPS: Do not bring setups of any kind to the general auditions, this would not improve placement but would constitute a senseless increase in CO2 for transport. We mainly set up by projecting content and using LED lights.

RESPONSIBLE WATER CONSUMPTION: IREN, water supplier in the City of Genoa and City's festival sponsor, guarantees excellent tap water quality. We recommend bringing a water bottle to be constantly refilled, avoiding the consumption of single-serve bottles.

CONSCIOUS MERCHANDISING: Upon arrival we provide partners and competitors with a badge that gives access to all initiatives. The program can be consulted by framing the QR code present on the badge itself, avoiding wasted printing.

PROXIMITY ACCOMMODATIONS: For competitors we highlight The Hostel Castle and Actor Hotel, located 5 minutes walk from the Doge's Palace and the Railway Stations of Principe and Brignole. Our guests are accommodated in certified 4/5 star hotels, close to train stations according to scheduled activities.

LOCAL FOOD SUPPLY CHAIN: Genoa has a great food tradition. Pesto PDO is produced exclusively in its territory and our supply chain offers products per km0 for every meal.

ENVIRONMENTAL RESPECT: To the public, accredited partners, competitors, suppliers and the community we recommend full respect and support for environmental protection. We are committed to constantly verifying compliance with these principles.

COMPENSATION FOR CO2 EMISSIONS: The festival is designed, planned and implemented to minimize the negative impact of CO2 emissions on the environment.

Advantages and facilitations offered for respecting sustainability: On our site, there are benefits reserved for those who comply with our recommendations: discounts at accommodation facilities close to the festival venues, discounts at restaurants using certified suppliers from the local supply chain, free tickets for shows and screenings. Additionally, we have activated a compensation project: by writing to info@teatrogag.com we will pay a supplier in your city for the seeds and instructions for planting a smog-eating plant.

DON'T PRINT THIS CATALOG!

ARCHITETTURA COME VISIONE DEL FUTURO



Dodi Moss è una società di architettura internazionale fondata nel 2004 che si distingue per una rigorosa cura del dettaglio architettonico e una visione etica, interdisciplinare e orientata all'innovazione qualitativa. Attraverso sistemi costruttivi evoluti e cantieri

altamente industrializzati, il gruppo ha sviluppato un metodo progettuale capace di offrire soluzioni di grande raffinatezza, superando le risposte convenzionali del mercato edilizio. La ricerca diventa linguaggio, sperimentazione, capacità di anticipare i bisogni della città e del paesaggio.

I professionisti di Dodi Moss, premiati a livello internazionale, hanno firmato progetti iconici: il Padiglione Italiano (Expo Dubai 2020), la riqualificazione dello spazio urbano di Taksim a Istanbul, Villa Stroh Fern nei Parchi di Nervi, il Parco dei Dinosauri a Cava Pontrelli, la ricognizione dell'antico tracciato dell'Appia Regina Viarum, il progetto sino-italiano per la rigenerazione del Parco d'Arte di Chongqing in collaborazione con l'Accademia di Belle Arti del Sichuan.

Dalla rifunionalizzazione di caserme alla riqualificazione di ospedali e scuole, fino ai restauri dell'ex Mercato di Corso Sardegna e dell'area ex Dufour, l'azione di Dodi Moss abbraccia ambiti diversi: parchi e piazze, waterfront, paesaggi storici, archeologia, spazi per lo sport e l'infanzia, cultura, educazione, interior design. Un approccio integrato in cui natura, ingegno e artificio si fondono in un'unica visione di città, sostenibilità e bellezza.

È all'interno di questa visione che si colloca, da tre edizioni, la partnership con il Dubbing Glamour Festival: una collaborazione che traduce i valori dell'architettura contemporanea in nuovi modelli di partecipazione culturale e sostenibilità ambientale.

Figura centrale di questa eccellenza ligure è l'architetto **Gabriella Innocenti**, designer e project manager di interventi di riqualificazione urbana per numerosi Comuni italiani e per enti sanitari quali ASL3 Liguria, ASL Brindisi, e presidi ospedalieri d'eccellenza come il Gaslini, il San Martino e il Galliera. La sua visione guida una squadra multidisciplinare – architetti, paesaggisti, ingegneri, urbanisti, geologi, agronomi, naturalisti, archeologi, geometri – proiettata verso il futuro dell'edilizia sostenibile e della rigenerazione urbana.

Certificato n° 34906/17/S ISO 9001:2015 (SISTEMA DI GESTIONE PER LA QUALITÀ)

Certificato n°EMS-9023/S ISO 14001:2015 (SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE)



Gabriella Innocenti. CEO Dodi Moss

ARCHITECTURE AS A VISION OF THE FUTURE

Dodi Moss is an international architecture company founded in 2004 that stands out for its rigorous attention to architectural detail and an ethical, interdisciplinary vision oriented towards qualitative innovation. Through advanced construction systems and highly industrialized construction sites, the group has developed a design method capable of offering highly refined

solutions, surpassing conventional responses from the construction market. Research becomes language, experimentation, the ability to anticipate the needs of the city and the landscape.

Internationally awarded professionals from Dodi Moss have signed iconic projects: the Italian Pavilion at Expo Dubai 2020, the redevelopment of the urban space of Taksim in Istanbul, Villa Stroh Fern in the Nervi Parks, the Dinosaur Park in Cava Pontrelli, the reconnaissance of the ancient route of the Appia Regina Viarum, the Sino-Italian project for the regeneration of the Chongqing Art Park in collaboration with the Sichuan Academy of Fine Arts.

From the redevelopment of barracks to the redevelopment of hospitals and schools, to the restoration of the former Corso Sardegna Market and the former Dufour area, Dodi Moss's work encompasses diverse fields: parks and squares, waterfronts, historic landscapes, archaeology, spaces for sports and children, culture, education, and interior design. An integrated approach in which nature, ingenuity and artifice merge into a single vision of the city, sustainability and beauty.

It is within this vision that the partnership with the Dubbing Glamour Festival has been established for three editions: a collaboration that translates the values of contemporary architecture into new models of cultural participation and environmental sustainability.

*A central figure in this Ligurian excellence is architect **Gabriella Innocenti**, designer and project manager of urban redevelopment projects for numerous Italian municipalities and for healthcare institutions such as ASL3 Liguria, ASL Brindisi, and excellent hospitals such as Gaslini, San Martino, and Galliera. His vision leads a multidisciplinary team – architects, landscape architects, engineers, urban planners, geologists, agronomists, naturalists, archaeologists, surveyors – projected towards the future of sustainable construction and urban regeneration.*

Member of CISQ Federation



Masterclass e Lab al DGF

**MASTERCLASS PER DIALOGHISTI CON
EMANUELA GIOVANNINI**

UNIVERSITÀ DI GENOVA - AULA MAGNA

C'è una formula inedita in Italia, con cui studentesse e studenti del Dipartimento di lingue e Culture Moderne dell'Università di Genova, e altri provenienti da tutto il Paese, hanno avuto l'opportunità di partecipare alle attività del Dubbing Glamour Festival 2025, adattando scene di serie TV. I partecipanti hanno svolto una masterclass di 17 ore con Emanuela Giovannini AIDAC (Associazione Italiana Dialoghisti Adattatori Cinetelevisivi) centrata sui metodi per la traduzione efficace del film e per l'adattamento dei dialoghi, durante la quale è stata anche illustrata la situazione del mercato del lavoro, soprattutto in relazione alle trasformazioni generate dalla rapida espansione dell'intelligenza artificiale.



Emanuela Giovannini, è adattatrice, autrice, regista teatrale e insegnante di recitazione. Fra gli adattamenti di film ha curato: *Old Dads*, *I Grani di Pepe* e *Il Mistero degli abissi*. La bisbetica domata 2, *Tall Girl*, *A Deadly American Marriage* - *Il caso Jason Corbett*, *Catching Milat*, *Killing Jesus*, *Una parte di te*, *Messaggio in bottiglia*, *Perduta in Borneo*, *Una fatale luna di miele*, *Dirty Dancing*, *Seguendo una stella*, *Hello*, *It's Me*, *iBoy*, *Killing Reagan*,

La maledizione del Re Nero, *L'abbinamento perfetto*, *Hot Frosty* - *Una magia di Natale*, *The Merry Gentlemen*. Telefilm: *MPU Missing Persons Unit*, *Backstrom*, *The Royals*, *Rosewood*, *Modern Family*, *Master of None*, *Homeland* - *Caccia alla spia*, *The Ranch*, *Minority Report*, *Lovesick*, *Caccia al ladro*, *Game of Silence*, *No Offence*, *Goliath*, *Life Sentence*, *Quando chiama il cuore*, *Satisfaction*, *Taboo*, "Giorno per giorno", *Britannia*, *LA to Vegas*, *Deep State*, *Chiami il mio agente!*, *Altro che caffè*, *Sex Education*, *I banditi di Jan*, *The Last Kingdom*, *Il metodo Kominsky*, *Piccoli detective*, *What/If*, *The Eddy*, *Virgin River*, *Strike*, *Black Summer*, *The Hot Zone*, *Sissi*, *Fidati di me*, *The Partner Track*, *Cabinet of Curiosities*, *Tales of the Walking Dead*, *Somebody*, *The Glory*, *Paranormal*, *Will Trent*, *Signal*, *Tutte le volte che ci siamo innamorati*, *The Old Man*, *Testament* - *La storia di Mosè*, *American Primeval*, *Vuoi sposare mio marito?*, *Segreti e scommesse*, *Karma*, *Per sempre*. Vincitrice del Gran Premio del doppiaggio per *Sex Education*.

Masterclass articolata in 3 lezioni frontali (di 6/7 ore) dal 14 al 16/11/2025. Dà accesso alla masterclass di Fabrizio Pucci (prime 3 ore) come uditori. Durata totale: 25 ore. Luoghi: Aula 8, Via Balbi 2 e Società Ligure di Storia Patria.

Masterclass and Lab at DGF

**MASTERCLASS FOR DIALOGUE WRITERS WITH
EMANUELA GIOVANNINI**

UNIVERSITY OF GENOA - AULA MAGNA

There is a formula unprecedented in Italy, with which students from the Department of Modern Languages and Cultures of the University of Genoa, and others from all over the country, had the opportunity to participate in the activities of the Dubbing Glamour Festival 2025, adapting scenes from TV series. Participants completed a 17-hour masterclass with Emanuela Giovannini AIDAC (Italian Association of Dialogue Writers and Cinetelevisual Adapters), focusing on methods for effective film translation and dialogue adaptation. The masterclass also illustrated the labor market situation, especially in relation to the transformations brought about by the rapid expansion of artificial intelligence.



Emanuela Giovannini is an adaptor, author, theatre director and acting teacher. Among the film adaptations he has edited: Old Dads, Peppercorns and The Mystery of the Deep. The Taming of the Shrew 2, I

Grani di Pepe e *il Mistero degli abissi*, *La bisbetica domata 2*, *Tall Girl*, *A Deadly American Marriage* - *Il caso Jason Corbett*, *Catching Milat*, *Killing Jesus*, *Una parte di te*, *Messaggio in bottiglia*, *Perduta in Borneo*, *Una fatale luna di miele*, *Dirty Dancing*, *Seguendo una stella*, *Hello*, *It's Me*, *iBoy*, *Killing Reagan*, *La maledizione del Re Nero*, *L'abbinamento perfetto*, *Hot Frosty* - *Una magia di Natale*, *The Merry Gentlemen*. Telefilm: *MPU Missing Persons Unit*, *Backstrom*, *The Royals*, *Rosewood*, *Modern Family*, *Master of None*, *Homeland* - *Caccia alla spia*, *The Ranch*, *Minority Report*, *Lovesick*, *Caccia al ladro*, *Game of Silence*, *No Offence*, *Goliath*, *Life Sentence*, *Quando chiama il cuore*, *Satisfaction*, *Taboo*, "Giorno per giorno", *Britannia*, *LA to Vegas*, *Deep State*, *Chiami il mio agente!*, *Altro che caffè*, *Sex Education*, *I banditi di Jan*, *The Last Kingdom*, *Il metodo Kominsky*, *Piccoli detective*, *What/If*, *The Eddy*, *Virgin River*, *Strike*, *Black Summer*, *The Hot Zone*, *Sissi*, *Fidati di me*, *The Partner Track*, *Cabinet of Curiosities*, *Tales of the Walking Dead*, *Somebody*, *The Glory*, *Paranormal*, *Will Trent*, *Signal*, *Tutte le volte che ci siamo innamorati*, *The Old Man*, *Testament* - *La storia di Mosè*, *American Primeval*, *Vuoi sposare mio marito?*, *Segreti e scommesse*, *Karma*, *Per sempre*. Vincitrice del Gran Premio del doppiaggio per *Sex Education*.

Masterclass divided into 3 (6/7 hour) lectures from 14 to 16/11/2025. Gives access to Fabrizio Pucci's masterclass (first 3 hours) as listeners. Total duration: 25 hours. Places: Room 8, Via Balbi 2 and Ligurian Society of National History.

MASTERCLASS DI SCENEGGIATURA CON SILVIA NAPOLITANO

AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI GENOVA



Silvia Napolitano durante la Masterclass. Aula Magna Università di Genova

La collaborazione con Silvia Napolitano si inserisce nella mission del Dubbing Glamour Festival: costruire un vero “Industry Hub” dove recitazione, doppiaggio, sceneggiatura, dialoghetti e produzione dialogano in un percorso che contempla opportunità concrete di lavoro e formazione nel mondo dell’audiovisivo. La Masterclass “I territori delle idee: high concept, low concept. Scrivere per il cinema, la televisione, la letteratura: che differenza c’è?”, è rivolta agli studenti UNIGE e ai concorrenti del Dubbing Glamour Festival. Un sistema di Masterclass partito dalle basi della scrittura per immagini, che ha proposto un viaggio dentro il concetto di idea narrativa, la costruzione del personaggio e il rapporto tra forma seriale, racconto cinematografico e pagina scritta, offrendo strumenti concreti a chi desidera trasformare le proprie intuizioni in storie filmabili.

UNA CARRIERA INIZIATA CON RODOLFO SONEGO

Nata a Napoli e residente a Roma, Silvia Napolitano ha iniziato il suo percorso a fianco di Rodolfo Sonego collaborando all’episodio “Le vacanze intelligenti” di Alberto Sordi, per poi firmare sceneggiature come “Giulia e Giulia” di Peter Del Monte, “Flirt” di Robert Russo e “Tre mogli” di Marco Risi. Per la televisione ha scritto per numerose fiction di grande successo, tra cui “Una storia qualunque”, “Un

SCREENPLAY MASTERCLASS WITH SILVIA NAPOLITANO

AULA MAGNA UNIVERSITY OF GENOA

difetto di famiglia”, “Nebbie e delitti”, “Adriano Olivetti – La forza di un sogno”, “I Bastardi di Pizzofalcone”, “Mina Settembre” e molte altre. Oltre ad essere una storica giurata del Premio Solinas, ha contribuito alla scoperta di nuovi talenti della sceneggiatura.

Parallelamente alla scrittura, ha diretto un laboratorio all’Università “La Sapienza” di Roma e oggi insegna Sceneggiatura al Centro Sperimentale di Cinematografia, portando in aula la stessa cura artigianale che contraddistingue il suo lavoro per lo schermo. Dopo aver portato a Genova grandi protagonisti del doppiaggio e del cinema, il festival continua a intrecciare voci e competenze, offrendo agli aspiranti professionisti uno sguardo privilegiato sui processi creativi che stanno dietro ogni storia per lo schermo.

The collaboration with Silvia Napolitano is part of the mission of the Dubbing Glamour Festival: to build a true “Industry Hub” where acting, dubbing, screenwriting, dialogue writers, and production engage in a journey that includes concrete job and training opportunities in the audiovisual world. The Masterclass “The territories of ideas: high concept, low concept. Writing for film, television, literature: what’s the difference?” is aimed at UNIGE students and competitors of the Dubbing Glamour Festival. A Masterclass system starting from the foundations of visual writing, which proposed a journey into the concept of narrative idea, character construction, and the relationship between serial form, cinematic narrative, and written page, offering concrete tools to those who wish to transform their insights into filmable stories.

A CAREER THAT BEGAN WITH RODOLFO SONEGO

Born in Naples and resident in Rome, Silvia Napolitano began her career alongside Rodolfo Sonego, collaborating on the episode “The Intelligent Holidays” by Alberto Sordi, and then wrote screenplays such as “Giulia and Giulia” by Peter Del Monte, “Flirt” by Robert Russo and “Three Wives” by Marco Risi. For television she has written for numerous highly successful dramas, including “Una storia qualunque”, “Un fertimento di famiglia”, “Nebbie e delitti”, “Adriano Olivetti – La forza di un sogno”, “I Bastardi di Pizzofalcone”, “Mina Settembre” and many others. In addition to being a longtime Solinas Prize juror, she has contributed to the discovery of new screenwriting talent.

Alongside her writing, she directed a workshop at the University “La Sapienza” of Rome and today teaches Screenwriting at the Centro Sperimentale di Cinematografia, bringing to the classroom the same artisanal care that distinguishes his work for the screen. After bringing great figures in dubbing and cinema to Genoa, the festival continues to intertwine voices and skills, offering aspiring professionals a privileged glimpse into the creative processes behind every story for the screen.

MASTERCLASS DI DOPPIAGGIO CON FABRIZIO PUCCI AULA MAGNA UNIVERSITÀ DI GENOVA

DUBBING MASTERCLASS WITH FABRIZIO PUCCI AULA MAGNA UNIVERSITY OF GENOA



Fabrizio Pucci



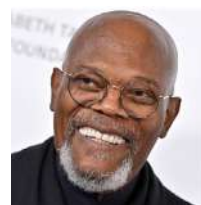
Hugh Jackman



Brendan Fraser



Russell Crowe



Samuel Jackson



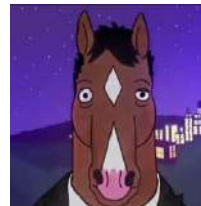
Stanley Tucci



Colin Firth



Jon Hamm



BoJack Horseman



Fabrizio Pucci durante la Masterclass

Nato a Roma, Fabrizio Pucci è un attore, doppiatore, dialoghista e regista. La sua voce è diventata familiare a milioni di spettatori, dando vita a personaggi del cinema mondiale e della televisione nazionale. È noto soprattutto come doppiatore ufficiale di Hugh Jackman, di cui ha doppiato tutti i film, tra cui: *Sagra di Wolverine*, *X-Men*. Inoltre: *Kate e Leopold*, *Van Helsing*, *Stories of Lost Souls*, *Les Misérables*, *Comic Movie*, *Prisoners*, e *Notte al museo - Il segreto del Faraone*. Ha

(2018), *Halloween* (2018), *Mowgli - Il figlio della giungla* (2018), *It: Capitolo Due* (2019), *L'esorcista del Papa* (2023), *The Nun II* (2023), *Ghostbusters - Minaccia glaciale* (2024), *Speak No Evil - Non parlare con gli sconosciuti* (2024), *Karate Kid: Legends* (2025), *The Conjuring - Il rito finale* (2025).

Born in Rome, Fabrizio Pucci is an actor, voice actor, dubbing director, dialogue writer and director. His voice has become familiar to millions of viewers, bringing to life figures from world cinema and national television. He is best known as the official voice actor for Hugh Jackman, for whom he has dubbed all the films, including: The Wolverine Affair, X-Men. Also: Kate and Leopold, Van Helsing, Stories of Lost Souls, Les Misérables, Comic Movie, Prisoners, and Night at the Museum: Secret of the Pharaoh. He has voiced numerous other international actors, including Russell Crowe in American Gangster, State of Play, Robin Hood, and Noah; Brendan Fraser in: The Mummy, The Mummy Returns, and The Mummy: Tomb of the Dragon Emperor, The Past, Dudley Do-Right, Journey to the Center of the Earth, Inkheart, The Whale, G.I. Joe: The Rise of Cobra, Skunks to the Rescue, Killers of the Flower Moon, Brothers. He is also one of the official voice actors of Stanley Tucci, Eric Roberts, Jon Hamm, Josh Brolin. In the animated films, he is the voice of BoJack Horseman in the animated series, while in the video games, he voices William Miles in Assassin's Creed III.

As a dialogue writer and dubbing director he has worked on films such as: Walesa (2014), The Conjuring (2016), Shark (2018), The Nun (2018), Halloween (2018), Mowgli (2018), It: Chapter Two (2019), The Pope's Exorcist (2023), The Nun II (2023), Ghostbusters (2024), Speak No Evil (2024), Karate Kid: Legends (2025), The Conjuring (2025).

doppiato numerosi altri attori internazionali, tra cui Russell Crowe in *American Gangster*, *State of Play*, *Robin Hood* e *Noah*; Brendan Fraser in: *La mummia*, *La mummia - Il ritorno* e *La mummia - La tomba dell'Imperatore Dragone*, *Sbucato dal passato*, *Dudley Do-Right*, *Viaggio al centro della Terra*, *Inkheart - La leggenda di Cuore d'Inchiostro*, *The Whale*, *G.I. Joe - La nascita dei Cobra*, *Puzzle alla riscossa*, *Killers of the Flower Moon*, *Brothers*. È anche fra i doppiatori ufficiali di Stanley Tucci, Eric Roberts, Jon Hamm, Josh Brolin, Per i film d'animazione, è la voce di BoJack Horseman nella serie animata, mentre per i videogiochi, doppia William Miles in *Assassin's Creed III*. Come dialoghista e direttore di doppiaggio ha lavorato ai film: *Walesa - L'uomo della speranza* (2014), *The Conjuring - Il caso Enfield* (2016), *Shark - Il primo squalo* (2018), *The Nun - La vocazione del male*

Università di Genova, Aula Magna, Via Balbi, 2
21 novembre 2025, dalle ore 10:00 alle ore 18:00. 10 posti disponibili.

LAB ON AIR SUGLI AUDIOLIBRI

DARIO PICCIAU E FABRIZIO BENTIVOGLIO



UN'OPERA DEDICATA ALL'ARTE SCENICA, UN DIALOGO INTIMO E RIFLESSIVO. RIPROGRAMMATO ANCHE BATACLAN ONLINE

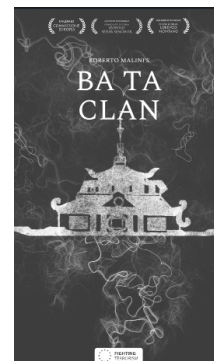
Piccolo Almanacco dell'Attore di Fabrizio Bentivoglio è un'opera illuminante e imprescindibile nel panorama letterario dedicato all'arte scenica. Con un approccio che rifugge la pedanteria accademica per abbracciare un dialogo intimo e riflessivo, Bentivoglio – che presenterà questo lavoro anche al Modernissimo nella programmazione della Cineteca di Bologna il 5 dicembre – eleva la sua narrazione a un manifesto essenziale per ogni artista del palcoscenico. L'autore, vincitore di tre David di Donatello, con una prosa che oscilla tra il confessionale e il didattico, svela il proprio percorso con una sincerità disarmante, rifiutandosi di indossare l'etichetta di “Maestro” e sottolineando invece la perenne condizione di apprendista che caratterizza il vero artista. Tale umiltà, lontana dall'essere una mera posa, si rivela il filo conduttore di un discorso più ampio sulla natura effimera e al tempo stesso eterna dell'arte interpretativa. Attraverso aneddoti personali e riflessioni teoriche, Bentivoglio offre un panorama dettagliato sul mestiere dell'attore e solleva questioni universali sull'arte, la creatività e la vita stessa, toccando il cuore dell'esperienza umana.

Il testo è permeato da un profondo amore per il teatro e un rispetto sacrale per il palcoscenico, che Bentivoglio vede come luogo di espressione artistica e spazio di incontro, scambio e, soprattutto, trasformazione.

Con una “sprezzatura” che riecheggia la maestria dei grandi artisti del passato, Bentivoglio si rivela un fine psicologo dell'arte scenica, capace di indagare con leggerezza, ma non senza gravità le sfumature più delicate della performance. La sua opera si configura, dunque, non solo come guida per l'attore, ma come testamento spirituale per chiunque si avvicini all'arte con serietà, dedizione e, soprattutto, con il cuore aperto alla meraviglia e al mistero dell'esistenza.

LAB ON AIR ON AUDIOBOOKS

DARIO PICCIAU AND FABRIZIO BENTIVOGLIO



A WORK DEDICATED TO STAGE ART, AN INTIMATE AND REFLECTIVE DIALOGUE. BATACLAN ONLINE ALSO RESCHEDULED

Fabrizio Bentivoglio's Piccolo Almanacco dell'Attore is an illuminating and essential work in the literary panorama dedicated to stage art. With an approach that eschews academic pedantry to embrace an intimate and reflective dialogue, Bentivoglio – who will also present this work at the Modernissimo in the Cineteca di Bologna program on December 5 – elevates his narrative to an essential manifesto for every artist on stage. The author, winner of three David di Donatello Awards, with prose that oscillates between the confessional and the didactic, reveals his journey with disarming sincerity, refusing to wear the label of “Master” and instead underlining the perennial condition of apprentice that characterizes the true artist. Such humility, far from being a mere pose, proves to be the common thread of a broader discourse on the ephemeral yet eternal nature of interpretive art. Through personal anecdotes and theoretical reflections, Bentivoglio offers a detailed overview of the actor's craft and raises universal questions about art, creativity, and life itself, touching on the heart of the human experience.

The text is imbued with a deep love for theatre and a sacred respect for the stage, which Bentivoglio sees as a place of artistic expression and a space for encounter, exchange and, above all, transformation.

With a “sprezzatura” that echoes the mastery of the great artists of the past, Bentivoglio reveals himself to be a fine psychologist of stage art, capable of lightly, but not without gravity investigating the most delicate nuances of performance. His work is therefore configured not only as a guide for the actor, but as a spiritual testament for anyone who approaches art with seriousness, dedication and, above all, with a heart open to the wonder and mystery of existence.

Piccolo Almanacco dell'Attore è un testo di rara bellezza e necessità, un compagno di viaggio insostituibile per l'artista che, nel caos e nel rumore del quotidiano, cerca un faro che illumini la via verso la verità scenica e, forse, verso se stesso. Bentivoglio, con quest'opera si conferma un attore e artista di straordinaria sensibilità e si rivela un critico acuto, un maestro, suo malgrado, di vita e di arte. Un'opera della collana Azzurri – La narrativa degli autori italiani. Un'iniziativa LibriVivi, realizzata in collaborazione con Aida Studio.

Del Piccolo Almanacco dell'Attore viene temporaneamente concessa la riproduzione nel Progetto “Lab online del Dubbing Glamour Festival“. Audiolibro disponibile su Audible.it e in libreria edito da Baldini + Castoldi.

BATACLAN ONLINE LE GRANDI VOCI DEL CINEMA E DELLA POESIA

Questo contenuto viene riprogrammato per i concorrenti del Dubbing Glamour Festival. Programmato in occasione di Genova Capitale del Libro - e dell'audiolibro, nell'edizione Librivivi, BATACLAN si rivolge al mondo con tante voci: le più importanti del cinema, della televisione e del teatro italiano. Con la regia di Dario Picciau, il progetto è diventato un'opera acustica (Il Sole 24 Ore - Nova 24) ed ha così raggiunto un pubblico numeroso. Le 33 poesie di *Dal Bataclan al Teatro di Mariupol* esprimono la necessità di opporsi alla violenza con le idee, il dialogo, l'arte, la cultura e la presenza dei giusti, con un progetto che parla di pace come soluzione alle crisi che ci circondano.

ATTORI ALL'OPERA DURANTE LA LAVORAZIONE DI UN AUDIOLIBRO

Le voci sono quelle dei più amati attori e doppiatori che interpretano le star del cinema internazionale, unite per esprimersi al di sopra dell'eco della paura, nella bellissima trama di Roberto Malini premiato al Dubbing Glamour Festival nel 2022. Fra questi: Alberto Angrisano (Idris Elba), Bruno Alessandro (John Lithgow), Gianni Bersanetti (David Duchovny), Pietro Biondi (Harvey Keitel), Aurora Cancian (Glenn Close), Claudia Catani (Angelina Jolie), Emiliano Coltorti (Jared Leto), Domitilla D'Amico (Emma Stone), Roberto Draghetti (Jamie Foxx), Roberta Greganti (Julianne Moore), Michele Kalamera (Clint Eastwood), Gino La Monica (Robert Redford), Perla Liberatori (Scarlett Johansson), Valentina Mari (Natalie Portman), Melina Martello (Diane Keaton), Marco Mete (Robin Williams), Roberto Pedicini (Jim Carrey), Dario Penne (Anthony Hopkins), Ada Maria Serra Zanetti (Sigourney Weaver).

Piccolo Almanacco dell'Attore is a text of rare beauty and necessity, an irreplaceable traveling companion for the artist who, amidst the chaos and noise of everyday life, seeks a beacon that illuminates the path to scenic truth and, perhaps, to himself. Bentivoglio, with this work, confirms himself as an actor and artist of extraordinary sensitivity and reveals himself to be a keen critic, a master, despite himself, of life and art. The work is collected in the Azzurri – Fiction of Italian Authors series. A LibriVivi initiative, created in collaboration with Aida Studio.

Reproduction of the Actor's Little Almanac is temporarily granted in the Project “Online Lab of the Dubbing Glamour Festival“. Audiobook available on Audible.it and in bookstores published by Baldini + Castoldi.

BATACLAN ONLINE THE GREAT VOICES OF CINEMA AND POETRY

This content is rescheduled for Dubbing Glamour Festival contestants. Scheduled on the occasion of Genoa as the Capital of Books - and audiobooks, in the Librivivi edition, BATACLAN addresses the world with many voices: the most important in Italian cinema, television and theatre. Directed by Dario Picciau, the project became an acoustic work (Il Sole 24 Ore - Nova 24) and thus reached a large audience. Dal Bataclan al Teatro di Mariupol (33 poems) expresses the need to oppose violence with ideas, dialogue, art, culture, and the presence of the righteous, with a project that speaks of peace as a solution to the crises that surround us.

ACTORS AT WORK WHILE WORKING ON AN AUDIOBOOK

The voices are those of the most beloved actors and voice actors who play international film stars, united to express themselves above the echo of fear, in Roberto Malini's beautiful plot, awarded at the Dubbing Glamour Festival in 2022. Among them: Alberto Angrisano (Idris Elba), Bruno Alessandro (John Lithgow), Gianni Bersanetti (David Duchovny), Pietro Biondi (Harvey Keitel), Aurora Cancian (Glenn Close), Claudia Catani (Angelina Jolie), Emiliano Coltorti (Jared Leto), Domitilla D'Amico (Emma Stone), Roberto Draghetti (Jamie Foxx), Roberta Greganti (Julianne Moore), Michele Kalamera (Clint Eastwood), Gino La Monica (Robert Redford), Perla Liberatori (Scarlett Johansson), Valentina Mari (Natalie Portman), Melina Martello (Diane Keaton), Marco Mete (Robin Williams), Roberto Pedicini (Jim Carrey), Dario Penne (Anthony Hopkins), Ada Maria Serra Zanetti (Sigourney Weaver).

CINEMARATONE
LA GIORNATA DELLA CRITICA
24-25-26 NOVEMBRE 2025



CINEMARATHON
THE CRITICS' DAY
NOVEMBER 24-26, 2025

15 PROIEZIONI DI FILM DEDICATE AI CLASSICI E CANDIDATI
AI PRINCIPALI PREMI INTERNAZIONALI.

THE SPACE CINEMA
SALA 4

24/11 - CINEMARATONA 1

UNIVERSAL PICTURES RESTORATION
PROJECT

ore 14:00 **The man who laughs**, 1928.
 Regia di Paul Leni. Film muto.

ore 16:00 **House of Frankenstein**, 1944.
 Regia di Erle Kenton.

THE FILM FOUNDATION - FEPACI - CINETECA
DI BOLOGNA: WORLD CINEMA PROJECT

ore 17:30 **The Dupes**, 1972
 Regia di Tawfiq Saleh.

ore 19:30 **Dahomey**, 2024,
 Regia di Mati Diop.

ore 20:40 **Les Anneaux d'or**, 1956.
 Regia di Mustapha Ferri e
 René Vautier.

ore 21:30 **Tahar Cheriaa. À l'ombre du**
baobab, 2014,
 Regia di Mohamed Challouf.

25/11 - CINEMARATONA 2

UNIVERSAL ICONS

ore 11:45 **Black Phone 2**, 2025.
 Regia di Scott Derrickson.

ore 14:00 **Troppo cattivi**, 2022.
 Regia di Pierre Perifel.

ore 16:30 **Jurassic World-La**
Rinascita, 2025,
 Regia di Gareth Edwards.

ore 19:00 **The Brutalist**, 2024.
 Regia di Brady Corbet.

26/11 UNIVERSAL INCLUSION

ore 10:30 **Dragon trainer**, 2025.
 Regia Dean DeBlois.

ore 14:00 **Wicked**, 2024.
 Regia Jon M. Chu.

ore 17:00 **Renfield**, 2023.
 Regia di Chris McKay.

ore 19:00 **Speak No Evil**, 2024.
 Regia di Christian Tafdrup

ore 21:00 **Anora**, 2024.
 Regia di Sean Baker.

PERCORSI CINEMATOGRAFICI AL DGF. OPERE IN CONCORSO E FUORI CONCORSO

FILM PATHS AT THE DGF. WORKS IN COMPETITION AND OUT OF COMPETITION



Mariuccia Ciotta



Roberto Silvestri



Mohamed Challouf

Percorsi immersivi che accostano film antichi e nuovi, africani, classici degli anni '20 e produzioni contemporanee Universal Pictures premiate agli Oscar si conciliano attraverso una visione del cinema come forma d'arte in continua trasformazione e dialogo. I film antichi Universal rappresentano le radici del linguaggio cinematografico, offrendo uno sguardo sulle origini delle tecniche narrative e visive che ancora oggi influenzano la creazione audiovisiva. Universal continua ad essere protagonista del cinema contemporaneo con opere premiate ai più prestigiosi riconoscimenti internazionali. Il cinema africano, attraverso la FEPACI, porta avanti una missione autentica di decolonizzazione dello sguardo costruendo narrazioni che sfidano i canoni occidentali: un cinema che rivendica la propria identità culturale e la propria autonomia estetica. I film recenti di produzione Universal Pictures, premiati agli Oscar e ai principali festival internazionali, testimoniano l'evoluzione continua del linguaggio cinematografico.

Il filo conduttore che unisce queste tre dimensioni è la concezione del cinema come spazio di resistenza creativa, innovazione e memoria collettiva, capace di documentare e sperimentare nuovi linguaggi esprimendo identità culturali molteplici. La programmazione che li accosta crea un dialogo tra cinema mainstream e cinema d'autore indipendente, tra diverse geografie culturali. L'esperienza si arricchisce con il doppiaggio dei film, le sessioni Q&A con i concorrenti e il riconoscimento alla Cineteca di Bologna per il suo fondamentale lavoro di restauro e conservazione del patrimonio cinematografico. Momenti di confronto diretto che permettono al pubblico di entrare nel processo creativo con gli interventi a cura dei critici Roberto Silvestri, Mariuccia Ciotta e del regista Mohamed Challouf, partner dei progetti di restauro della Cineteca.

Immersive journeys that combine old and new films, African, classics from the 1920s and contemporary Universal Pictures productions that won Oscars are reconciled through a vision of cinema as an art form in constant transformation and dialogue. Universal's ancient films represent the roots of cinematic language, offering a glimpse into the origins of the narrative and visual techniques that still influence audiovisual creation today. Universal continues to be a leading player in contemporary cinema with works that have won the most prestigious international awards. African cinema, through FEPACI, pursues an authentic mission of decolonising the gaze, constructing narratives that challenge Western canons, a cinema that reclaims its cultural identity and aesthetic autonomy. Recent Universal Pictures productions, which have won Oscars and awards at major international festivals testify to the continuous evolution of cinematic language.

The common thread linking these three dimensions is the conception of cinema as a space of creative resistance, innovation and collective memory, capable of documenting and experimenting with new languages while expressing multiple cultural identities. The programme that brings them together creates a dialogue between mainstream cinema and independent arthouse cinema, between different cultural geographies. The experience is enriched by film dubbing, Q&A sessions with competitors and recognition of the Cineteca di Bologna for its fundamental work in restoring and preserving film heritage. These moments of direct exchange allow the audience to enter the creative process thanks to contributions from critics Roberto Silvestri and Mariuccia Ciotta and director Mohamed Challouf, a partner in the Cineteca's restoration projects).

L'IMPORTANZA DI UNIVERSAL. INTERVISTA DI ROBERTO SILVESTRI A MARIUCCIA CIOTTA

ROBERTO SILVESTRI: Quest'anno il Dubbing Glamour Film Festival si occupa di Universal, che è stato uno dei più importanti studi della storia di Hollywood. Dal 1912 è stato addirittura il primo - e uno dei primi al mondo - perché arriva poco dopo Gaumont, Pathé, Titanus e altri. La caratteristica delle tre Minor Columbia, Universal e United Artists è che non possedevano sale. A differenza delle 5 Major, Metro Goldwyn-Meyer, 20th Century Fox, RKO Pictures, Paramount, Warner, Disney, non possedevano sale cinematografiche. Questa condizione ha costretto Karl Laemmle, fondatore della Universal, a basarsi molto sul mercato europeo: lui infatti possedeva sale in Germania e aveva rapporti con cineasti di grande valore estetico. I transfughi culturali all'inizio del nazismo - i registi tedeschi come Dupont, Leni, Erich von Stroheim, Conrad Veidt - hanno dato quella particolare classe ai prodotti Universal, pur non avendo budget altissimi come le altre super Major, possedevano questa grande caratteristica. Ed è all'interno di questo contesto che nasce come genere l'Horror - certo molti film precedenti avevano avuto dei tocchi fantasy, ma nasce il genere vero e proprio.

MARIUCCIA CIOTTA: E il primo film che ha un successo strepitoso alla Universal, che la porterà a produrre una serie di altri mostri, è Dracula del 1931 di Tod Browning con Bela Lugosi. Il film ha così tanto successo che Universal pensa, nello stesso anno, di produrre *Frankenstein*, con Boris Karloff. Nel 1931 siamo ancora in piena depressione negli Stati Uniti, una grande crisi. Il pubblico comincia ad esorcizzare le sue paure al cinema e preferisce uscire dalla realtà triste della Grande depressione andando al cinema: i mostri cominciano quindi a diventare personaggi di grande attrazione. *House of Frankenstein* (1944) è uno dei tanti Frankenstein prodotti dalla Universal, una storia che riunisce, con i coprotagonisti, molti dei mostri della Universal. Non c'è soltanto Frankenstein, ma dal film del 1931 c'è l'uomo lupo, interpretato da Lon Chaney Jr., che anche in *House of Frankenstein* interpreterà lo stesso ruolo, c'è Dracula il vampiro interpretato da John Carradine, e c'è ...

THE IMPORTANCE OF UNIVERSAL. ROBERTO SILVESTRI INTERVIEWS MARIUCCIA CIOTTA

ROBERTO SILVESTRI: *This year, the Dubbing Glamour Film Festival focuses on Universal, one of the most important studios in Hollywood history. From 1912, onwards it was actually the first - and one of the first - in the world, coming shortly after Gaumont, Pathé, Titanus, and others. The characteristic feature of the three Minor studios - Columbia, Universal and United Artists - was that they did not own any cinemas. Unlike the five majors - Metro-Goldwyn-Mayer, 20th Century Fox, RKO Pictures, Paramount, Warner, Disney - they did not own cinemas. This situation forced Carl Laemmle, founder of Universal, to rely heavily on the European market: he owned cinemas in Germany and had relationships with filmmakers of great aesthetic value. The cultural defectors at the beginning of Nazism - German directors such as Dupont, Leni, Erich von Stroheim and Conrad Veidt - gave Universal products a particular class which, despite not having huge budgets like the other super majors, possessed this great characteristic. It was within this context that the horror genre was born - of course, many previous films had had touches of fantasy, but this is where the genre itself was born.*

MARIUCCIA CIOTTA: *And the first film to be a resounding success at Universal, which led to the production of a series of other monsters, was Tod Browning's 1931 Dracula starring Bela Lugosi. The film was so successful that Universal decided to produce Frankenstein starring Boris Karloff in the same year. In 1931, the United States was still in the midst of the Great Depression, a major crisis. The public began to exorcise their fears at the cinema and preferred to escape the sad reality of the Great Depression by going to the cinema: monsters thus began to become characters of great attraction. House of Frankenstein (1944) is one of the many Frankenstein films produced by Universal, a story that brings together many of Universal's monsters as co-stars. There is not only Frankenstein: from the 1931 film there is the Wolf Man, played by Lon Chaney Jr., who also plays the same role in House of Frankenstein (1944); there is Dracula, the vampire played by John Carradine, and there is ...*

anche Boris Karloff, che questa volta non è più la Creatura ma una specie di sostituto del dr Frankenstein che è più malvagio dell'originale e cerca in tutti i. Modi di ricostruire un corpo, come aveva fatto il dr. Frankenstein nel primo film. La cosa è ancora più interessante perché in questo momento il ritorno dei mostri ha una sua ragione d'essere.

ROBERTO SILVESTRI: L'interesse della Universal come casa major unica, strana speciale, deriva anche dalla sua attenzione per un prodotto che non è tanto legato allo star System, quanto legato a delle produzioni caratteristiche uniche, pensiamo a Hellzapoppin per esempio, uno dei film più strani della storia del cinema, hollywoodiano ed è produzione della Universal. E così anche a proposito della depressione e dello shock della Grande Guerra, il ciclo di film che si fa sui libri di "Angel" di Erich Maria Remarque sulla prima guerra mondiale, sulla Grande Guerra, su quella catastrofe umanitaria che ha portato 10 milioni di ragazzi morti in 5 anni. "Niente di nuovo sul fronte occidentale" è stato uno dei cavalli di battaglia dell'immagine della Universal nel primo periodo. Universal come le altre case di produzione americane molto legate alla famiglia Leammle, sia Karl senior, sia Karl jr, che l'ha diretta negli anni 30 e 40 attraversando crisi non indifferenti. Però è stata anche una delle prime case di produzione ad avere a disposizione attori che non volevano contratti fisici 7 anni, quindi una specie di prigionia perché poi dovevano affrontare una serie di copioni orrendi - ma soprattutto nel secondo dopoguerra, gli attori preferivano lavorare con la Universal perché gli offrivano non questi contratti capestro, ma gli utili sugli incassi. Quindi questa è stata una delle caratteristiche di questa casa di produzione che durante la guerra ha fatto film di straordinario interesse, per esempio i film noi di Jules Dassin in particolare, cioè i film noir più neorealisti.

Una cosa interessante della Universal è tutta l'epopea di Ned Tanen perché dal punto di vista industriale era stato Talberg all'inizio della storia a dare una spinta e un assetto industriale ottimo a questa casa di produzione, ma Nel Tanen, alla fine degli anni 60, sui mercati di Hollywood che non faceva più una lira sui mercati internazionali - erano gli anni Bergman, Fellini, Godard, Lavrov, ecc.- è stato capace

also Boris Karloff, who this time is no longer the Creature. ut a sort of substitute for Dr. Frankenstein, who is more evil than the original and tries every way to reconstruct a body, as Dr. Frankenstein did in the first film. This is even more interesting because at this point the return of the monsters has its own reason to exist.

ROBERTO SILVESTRI: *Universal's interest as a unique, strange, special major studio also stems from its focus on a product that isn't so much tied to the star system as to unique, characteristic productions—think of Hellzapoppin, for example, one of the strangest films in the history of Hollywood cinema, and a Universal production. And so it is with regard to the depression and shock of the Great War, the series of film based on Erich Maria Remarque's "Angel" books on the First World War, on the Great War, on that humanitarian catastrophe that led to the deaths of 10 million children in five years. "All Quiet on the Western Front" t was one of the flagships products of Universal's image in the early days. Universal, like other American production companies, had close ties to the Leammle family, both Karl Sr. and Karl Jr., who ran it in the 1930s and '40s, through significant crises. However, it was also one of the first production companies to recruit actors who didn't want seven-year, physical contracts, a kind of prison because they then had to face a series of horrendous scripts. Especially after World War II, actors preferred to work with Universal because they offered them not these restrictive contracts, but the profits from the box office. So this was one of the characteristics of this production company, which during the war made extraordinarily interesting films, for example, Jules Dassin's noi films in particular, that is, the most neorealist film noirs.*

An interesting thing about Universal is the whole Ned Tanen saga because from an industrial point of view it was Talberg at the beginning of the story who gave a push and an excellent industrial structure to this production house, but Nel Tanen, in the late 60s, on the Hollywood markets which were no longer making a penny on the international markets - those were the years of Bergman, Fellini, Godard, Lavrov, etc. - was able

di costruire la New Hollywood, che ha permesso attraverso questo grandissimo produttore, Net Taned, di arrivare al 1973, che è stato l'anno d'oro di Hollywood. E, attraverso la Universal, abbiamo non soltanto i primi importantissimi, ad esempio il primo film di Forman, che è arrivato in America, una addirittura tutto quel ciclo che porterà a Spielberg, tutto Spielberg, tutto Landis, a Joe Dante, ai grandissimi della New Hollywood. All'interno di questo è interessante notare che Clint Eastwood ha fatto 8 film con la Universal, prima di passare a Warner. Ed è stata la Universal a creare Clint come regista perché gli ha permesso attraverso la sua Malpaso e dei rapporti non così ferrei come con altri piccoli produttori indipendenti, di esordire come regista.

MARIUCCIA CIOTTA: Per tornare a House of Frankenstein, voglio ricordare che Erle C. Kenton, ha diretto altri tre film per la Universal: Il terrore di Frankenstein del 1942, Aldilà del mistero, che è questo titolo House of Frankenstein tradotto in italiano, del 1944 -la traduzione in italiano è veramente straordinaria - . Aldilà del mistero non fa riferimento a Frankenstein, quindi è un titolo abbastanza incomprensibile... e La casa degli orrori del 1945. È interessante notare anche quali sono i mostri sfornati dalla Universal. Prima lo avevo accennato ma voglio dirli tutti: il Conte Dracula, il Mostro di Frankenstein, La mummia, L'uomo invisibile, La moglie di Frankenstein, L'uomo lupo, il fantasma dell'Opera, il Mostro della Laguna nera. Theo Moore (Teo Mora) che è un grande critico e studioso di Cinema fantastico e del cinema dell'horror, sostiene che questo film The house of Frankenstein, è un capolavoro che mischia la paura, la commedia e anche il melodramma. È un film sull'amore perché c'è questo amore impossibile tra il Vampiro e lei. Insomma, è un film che racchiude un po' tutto questo universo interessante della casa di produzione.

Quello che forse possiamo chiederci è perché mai questo mostri sono tornati. Non solo perché adesso noi li riproponiamo per fare un omaggio alla grande Universal. Perché parliamo di Frankenstein, perché parliamo di Dracula? Questo credo che sia uno dei motivi che ha rilanciato e che ha portato anche in vetta al box office 2 film recentissimi, il Dracula di Del Toro e il Frankenstein di Besson.

Sono due film che sono usciti in questo momento. E uno si chiede, ma perché sono usciti in questo momento 2 film che fanno riferimento a dei personaggi dei mostri che sono radicati nell'800 e nel 900?

to build the New Hollywood, which, thanks to this great producer, Net Taned, allowed us to arrive at 1973, which was Hollywood's golden age. And, through Universal, we not only had the first very important films, for example, Forman's first film, which arrived in America, but also the entire cycle that would lead to Spielberg, all of Spielberg, all of Landis, to Joe Dante, to the greats of the New Hollywood. Within this, it's interesting to note that Clint Eastwood made eight films with Universal before moving to Warner. And it was Universal that created Clint as a director because it allowed him, through his Malpaso and relationships that weren't as strong as with other small independent producers, to debut as a director.

MARIUCCIA CIOTTA: *To return to House of Frankenstein, I want to point out that Erle C. Kenton directed three other films for Universal: The Ghost of Frankenstein from 1942, Aldilà del mistero, which is this title House of Frankenstein translated into Italian, from 1944—the Italian translation is truly extraordinary. Aldilà del mistero, not it refers to Frankenstein, so it's a rather incomprehensible title... and House of Dracula from 1945. It's also interesting to note what monsters Universal has produced. I mentioned it before, but I want to name them all: Count Dracula, Frankenstein Monster, The Mummy, The Invisible Man, Bride of Frankenstein, The Wolf Man, The Phantom of the Opera, and Creature from the Black Lagoon. Theo Moore (Teo Mora), a great critic and scholar of fantasy and horror cinema, claims that the film The House of Frankenstein is a masterpiece that mixes fear, comedy, and even melodrama. It's a film about love because there's this impossible love between the vampire and her. In short, it's a film that encompasses the entire interesting universe of the production company.*

What we can perhaps ask ourselves is why these monsters have returned. Not just because we're bringing them back now as a tribute to the great Universal. Why are we talking about Frankenstein, why are we talking about Dracula? I believe this is one of the reasons that has relaunched and even brought to the top of the box office two very recent films, Del Toro's Dracula and Besson's Frankenstein.

They are two films that have just come out. And one wonders, but why have two films come out at this moment that refer to monster characters that are rooted in the 19th and 20th centuries?



Roberto Silvestri e Mariuccia Ciotta

Allora, nell'800 e nel 900, questi personaggi, questi mostri, avevano una funzione di eversione, di ribellione, erano degli emarginati che in qualche modo protestavano contro un ordine costituito. Erano dei veri sovversivi. Negli anni successivi il mercato ha riassorbito questi mostri, li ha fatti diventare dei personaggi molto compatibili con il mercato. E allora uno si chiede perché allora tornano. Secondo me tornano perché in questo momento i veri mostri non sono più umanoidi - perché questi Dracula e Frankenstein sono umanoidi - sono invece macchinici, hanno a che fare con l'intelligenza artificiale, sono appunto dei mostri di nuova generazione che minacciano in qualche modo l'umanità. Penso anche a degli esperimenti scientifici che si badano sugli organoidi, che sono degli elementi umani che vengono innestati in un corpo di Robot. Quindi sono nuovi Frankenstein, cioè in questo momento si stanno costruendo dei nuovi Frankenstein. Forse è per questo che il caro mostro di allora è tornato di moda.

ROBERTO SILVESTRI: Non dimentichiamo *Lo Squalo*, film che apre tutto un filone di horror che non ha a che fare con i mostri, ma con la quotidianità.



1944, *House of Frankenstein*, regia Erle C. Kenton

So, in the 19th and 20th centuries, these characters, these monsters, had a subversive, rebellious function; they were outcasts who, in some way, protested against the established order. They were true subversives. In the years that followed, the market reabsorbed these monsters, turning them into characters very compatible with the market. And so one wonders why they're coming back. In my opinion, they're coming back because these days, the real monsters are no longer humanoid—because these Draculas and Frankensteins are humanoids—they're instead mechanical, they have to do with artificial intelligence, they're, in fact, new-generation monsters that somehow threaten humanity. I'm also thinking of scientific experiments that focus on organoids, which are human elements grafted onto a robot's body. So they're new Frankensteins; that is, right now, new Frankensteins are being built. Perhaps that's why the beloved monster of the time is back in fashion.

ROBERTO SILVESTRI: *Let's not forget* *Jaws*, film which opened a whole new genre of horror that has nothing to do with monsters, but with everyday life.

MARIUCCIA CIOTTA E DANIELA CAPURRO SU *THE MAN WHO LAUGHS*

DANIELA CAPURRO: Parliamo di *The man who laughs*. Un film del 1928, il primo esperimento sul sonoro *The Jazz Singer*, è in realtà del 1927. *The man who laughs* è ancora un film muto, che ha dato poi il via a molti studi fino agli esperimenti più recenti su Joker.

MARIUCCIA CIOTTA: *L'uomo che ride* è un film che ha anticipato la figura e il personaggio di Joker, però diversamente da Joker, è un buonissimo mostro, un mostro che ride soltanto perché vittima della crudeltà umana. È stato sfigurato da bambino perché figlio di un nobile, ucciso dal re, non doveva essere riconosciuto. Il film è interpretato da un grandissimo attore tedesco, Conrad Veidt, che poi farà anche *Casablanca*, nella parte del generale tedesco. Un attore eccezionale che deve recitare per 110' con questa smorfia sul viso. È un trucco tremendo, che lo fa appunto ridere, ma senza gioia, senza felicità. Lo vedremo in queste vesti, è invece un nobile, un nobile che non sa di essere nobile, che vive in un circo, innamorato di una bellissima ragazza, che farà sempre la parte della bella nel film *La bella e la bestia* (altro mostro). L'uomo che ride saprà soltanto alla fine di essere un nobile. Non voglio raccontare ora.



Mariuccia Ciotta e Daniela Capurro

DANIELA CAPURRO: Sembra che già pochi anni dopo fossero così avanti da anticipare studi su Joker condivisi ancora oggi... In tutta la storia del cinema, in qualche modo bisogna ritornare alle origini. L'evoluzione del Gwynplaine di Hugo è davvero affascinante come caso di metamorfosi culturale. Prima Hugo crea un personaggio come Gwynplaine che porta sul volto la cicatrice di un sorriso perenne. La sua risata forzata diventa una denuncia vivente alla crudeltà sociale e all'ipocrisia aristocratica. Gwynplaine è un eroe romantico, non un villain. Ma poi il Joker di *Batman* del 1940 eredita quel ghigno trasformandolo in stigma del carnefice. Ciò che in Hugo era segno di sofferenza subita diventa in DC Comics un'inversione, il cinema e i fumetti esplorano l'ambiguità del grottesco: il sorriso immutabile, che in Gwynplaine era prigioniero

MARIUCCIA CIOTTA AND DANIELA CAPURRO ON *THE MAN WHO LAUGHS*

DANIELA CAPURRO: *Let's talk about The Man Who Laughs. A 1928 film, the first experiment in sound The Jazz Singer, is actually from 1927. The Man Who Laughs is still a silent film, which then sparked many studies up to the most recent experiments on the Joker.*

MARIUCCIA CIOTTA: *The Man Who Laughs is a film that anticipated the figure and character of the Joker, but unlike the Joker, he is a very good monster, a monster who laughs only because he is a victim of human cruelty. He was disfigured as a child because the son of a nobleman, killed by the king, was not to be recognized. The film stars a great German actor, Conrad Veidt, who later also plays Casablanca, in the role of the German general. An exceptional actor who has to act for 110' with this grimace on his face. It's a terrible trick, which makes him laugh, but without joy, without happiness. We will see him in these guises, he is instead a nobleman, a nobleman who does not know he is noble, who lives in a circus, in love with a beautiful girl, who will always play the part of the beautiful in the film Beauty and the Beast (another monster). The man who laughs will only know at the end that he is a nobleman. I don't want to tell now.*



DANIELA CAPURRO: *It seems that just a few years later they were so far ahead that they anticipated studies on the Joker that are still shared today... Throughout the history of cinema, we must somehow return to our origins. The evolution of Hugo's Gwynplaine is truly fascinating as a case of cultural metamorphosis. First Hugo creates a character like Gwynplaine who bears the scar of a perpetual smile on his face. His forced laughter becomes a living denunciation of social cruelty and aristocratic hypocrisy. Gwynplaine is a romantic hero, not a villain. But then the 1940 Batman Joker inherits that grin into a stigma of executioner. What in Hugo was a sign of suffering becomes in DC Comics an inversion, cinema and comics explore ambiguity of the grotesque: the immutable smile, which in Gwynplaine was existential prison, and*

esistenziale, ed espressionista, in Joker diventa maschera performativa del caos. L'estetica della deformità si separa dall'etica della compassione. I cineasti, da Tim Burton a Todd Phillips, restano affascinati proprio da questa tensione irrisolta: il ghigno. Ma qui ha fatto molto anche il trucco.

MARIUCCIA CIOTTA: Il trucco è veramente eccezionale e si sposa molto bene con le luci e ombre, che sono ombre e luci espressioniste perché vengono appunto dalla Germania, così come il regista. La cosa interessante è che, rispetto al Joker che noi conosciamo, questo personaggio nasce dalle pagine di Victor Hugo, dal suo romanzo del 1869. Doveva mettere in risalto di contestare la crudeltà della nobiltà. La nobiltà che lui descrive - da cui L'uomo che ride ritorna, una volta che è stato riconosciuto come figlio di un nobile - mostra il modo di trattare i poveri e gli emarginati, clown, protagonisti del circo, come qualcosa di tremendo. Infatti il protagonista rinuncerà per tornare nel carrozzone di zingari. Al contrario del romanzo di Victor Hugo, posso dire che ha un lieto fine, perché non terminò il suo romanzo con un *happy end*, cosa che invece vedremo felicemente in questo film.

DANIELA CAPURRO: È sempre comunque un tema che si affrontava anche allora, la delegittimazione del più debole, del più fragile, del più povero da parte del potere, dei nobili... È non a caso Hugo costruisce proprio intorno a questo una delle figure più emblematiche della corruzione aristocratica: Josiana, figlia illegittima della regina Anna, vedova del re Giacomo II - lo stesso sovrano che aveva ordinato di sfigurare Gwynplaine da bambino. Josiana incarna la nobiltà dissoluta e viziosa, una donna che nella sua noia aristocratica desidera Gwynplaine proprio per la sua mostruosità, come un capriccio erotico, un giocattolo esotico. Qui il cerchio si chiude in modo crudele: il potere che ha deformato Gwynplaine da bambino per ridere di lui, ora nella generazione successiva vuole possederlo sessualmente per la stessa ragione - la sua diversità. Hugo mostra come l'aristocrazia non solo opprime il debole, ma lo consuma, lo feticizza, lo riduce a oggetto di intrattenimento o desiderio perverso. Josiana rappresenta il privilegio della violenza nella sua forma più degradante. E comunque a me interessa la recitazione.

MARIUCCIA CIOTTA: Sì, c'è anche un personaggio interessante che è la figlia della regina, la vedova del re che aveva ucciso il padre dell'uomo che ride e che è una donna molto dissoluta, che cerca di sedurre, si innamora incredibilmente dell'uomo che ride, ma lui la respinge, respinge la corte e respinge questo matrimonio, che significherebbe appunto il ritorno nel grande palazzo reale. Questo personaggio è molto interessante, è un'attrice russa, nella parte della duchessa Josanna. Olga Bakanova, che nel 1925 sbarca a Hollywood, ha un successo strepitoso. Nel 1928 farà una serie di film, addirittura 6 film nello stesso anno. È una donna molto bella. Voglio anche ricordare un attore italiano, Cesare Gravina, nella parte di Ursus, un artista ambulante che accoglie nel suo carrozzone la Bella e l'uomo che ride - quindi La bella è la bestia -.

DANIELA CAPURRO: Grazie a Mariuccia Ciotta per questo ricco approfondimento. Buona visione!

expressionist, in Joker becomes a performative mask of chaos. The aesthetics of deformity is separated from the ethics of compassion. Filmmakers, from Tim Burton to Todd Phillips, are fascinated by precisely this unresolved tension: the grin. But here he also did a lot of makeup.

MARIUCCIA CIOTTA: *The makeup is truly exceptional and goes very well with the lights and shadows, which are shadows and lights expressionists because they come from Germany, just like the director. The interesting thing is that, compared to the Joker we know, this character was born from the pages of Victor Hugo, from his 1869 novel. It was meant to emphasize challenging the cruelty of the nobility. The nobility he describes from which The Laughing Man returns, once he has been recognized as the son of a nobleman - shows the way of treating the poor and marginalized, clowns, protagonists of the circus, as something terrible. In fact, the protagonist will give up to return to the gypsy bandwagon. Unlike Victor Hugo's novel, I can say that it has a happy ending, because he didn't end his novel with a happy end, which we will happily see in this film instead.*

DANIELA CAPURRO: *It is always a theme that was addressed even then, the delegitimization of the weakest, the most fragile, the poorest by the power, by the nobles... And it is no coincidence that Hugo builds around this one of the most emblematic figures of aristocratic corruption: Josiana, illegitimate daughter of Queen Anne, widow of King James II - the same sovereign who had ordered Gwynplaine to be disfigured as a child. Josiana embodies the dissolute and vicious nobility, a woman who in her aristocratic boredom desires Gwynplaine precisely for his monstrosity, like an erotic whim, an exotic toy. Here the circle closes cruelly: the power that deformed Gwynplaine as a child to laugh at him, now in the next generation wants to possess him sexually for the same reason - his diversity. Hugo shows how the aristocracy not only oppresses the weak, but consumes it, fetishizes it, reduces it to an object of entertainment or perverse desire. Josiana represents the privilege of violence at its most degrading. And I'm interested in acting anyway.*

MARIUCCIA CIOTTA: *Yes, there is also an interesting character who is the queen's daughter, the widow of the king who killed the laughing man's father and who is a very dissolute woman, who tries to seduce, she falls incredibly in love with the laughing man, but he rejects her, rejects the court and rejects this marriage, which would mean precisely returning to the great royal palace. This character is very interesting, she is a Russian actress, in the part of Duchess Josanna. Olga Bakanova, who landed in Hollywood in 1925, was a resounding success. In 1928 he made a series of films, as many as 6 films in the same year. She is a very beautiful woman. I also want to remember an Italian actor, Cesare Gravina, in the part of Ursus, a traveling artist who welcomes Beauty and the Laughing Man - therefore Beauty and the Beast - into his bandwagon.*

DANIELA CAPURRO: *Thanks to Mariuccia Ciotta for this rich insight. Enjoy the view!*

جمعية حمول للتراث السينمائي Ciné-Sud Patrimoine

L'associazione tunisina Ciné-Sud Patrimoine, diretta dal regista, produttore e critico Mohamed Challouf, collabora con diverse cineteche europee, tra cui Bologna, Bruxelles, Lisbona e Tolosa, sviluppando prestigiosi interventi per la tutela e la valorizzazione dei film africani ed arabi. Il Dubbing Glamour Festival offrirà l'occasione di presentare questo quadro più ampio al pubblico italiano, favorendo un confronto tra modelli e strategie di preservazione.

Questa partecipazione non mira a celebrare un'attività generica, ma a dare visibilità a uno sforzo concreto di conservazione: il recupero di film dimenticati nei laboratori sparsi nel mondo rischiando di andare perduti e la loro restituzione a nuove generazioni di spettatori, fra cui i nuovi attori e autori del cinema africano. È anche l'occasione per riflettere sul futuro della circolazione del cinema africano in Italia, in Europa e nel mondo, e sul ruolo che festival e reti cinematografico e di doppiaggio possono avere nel favorirne la diffusione.

The Tunisian association Ciné-Sud Patrimoine, directed by director, producer, and critic Mohamed Challouf, collaborates with several European film libraries, including Bologna, Brussels, Lisbon, and Toulouse, developing prestigious projects to protect and promote African and Arab films. The Dubbing Glamour Festival will provide an opportunity to present this broader picture to the Italian public, fostering a comparison between preservation models and strategies.

This participation does not aim to celebrate a generic activity, but to highlight a concrete conservation effort: the recovery of films forgotten in laboratories around the world at risk of being lost and their return to new generations of spectators, including the new actors and authors of African cinema. It is also an opportunity to reflect on the future of African cinema circulation in Italy, Europe, and around the world, and on the role that film and dubbing festivals and networks can play in promoting its diffusion.

PREMIO ALLA CINETECA DI BOLOGNA PER IL RESTAURO IN 4K DI THE DUPES

DANIELA CAPURRO E MOHAMED CHALLOUF



DANIELA CAPURRO: Sono entusiasta di consegnare un premio su incarico del prof. Pallestrini, un premio alla Cineteca di Bologna per il restauro di *The Dupes* in 4k. Il riconoscimento viene ritirato da Mohamed Chalouf, regista tunisino che ha collaborato al progetto di restauro.

MOHAMED CHALLOUF: Non posso che essere onorato e felice di ricevere il premio per la Cineteca di Bologna e per il suo direttore Gianluca Farinelli perché è un'istituzione che sta facendo tanto non solo per il restauro del cinema italiano, ma anche per il cinema che viene dalla riva sud del Mediterraneo. *Gli ingannati* è uno dei 4 film che sono stati restaurati, è un film simbolo della produzione cinematografica araba, un film capolavoro, un film molto importante realizzato da Tawfic Saleh uno dei più importanti registi egiziani, con Youssef Chahine, che ci ha lasciato questa eredità. Il restauro della Cineteca di Bologna gli dà un'altra vita per incontrare il pubblico, non solo nel mondo arabo, ma anche in Europa.

DANIELA CAPURRO: So che questo film rientra in un progetto di restauro di The Film foundation di Martin Scorsese, e del suo World Cinema Project, a cui la Cineteca ha collaborato.

MOHAMED CHALLOUF: Sì, sono diversi i film restaurati. Posso citare fra quelli più importanti anche *Camp de Thiaroye* di Ousmane Sembène e Thierno Faty Sow. È un progetto della FEPACI, la Fédération Panafricaine des Cinéastes, dell'UNESCO, della Fondazione World

DANIELA CAPURRO: *I'm trilled to give away an award commissioned by Professor Pallestrini, an award to the Cineteca di Bologna for the 4K restoration of *The Dupes*. The recognition is withdrawn by Mohamed Chalouf, a Tunisian director who collaborated on the restoration project.*

MOHAMED CHALLOUF: *I can only be honored and delighted to receive the award for the Cineteca di Bologna and its director, Gianluca Farinelli, because it's an institution that is doing so much not only for the restoration of Italian cinema, but also for cinema from the southern shores of the Mediterranean. *The Deceived* is one of four films that have been restored; it's a symbol of Arab cinema, a masterpiece, a very important film made by Tawfic Saleh, one of the most important Egyptian directors, along with Youssef Chahine, who left us this legacy. The Cineteca di Bologna's restoration gives it a new lease of life to reach audiences, not only in the Arab world, but also in Europe.*

DANIELA CAPURRO: *I know that this film is part of a restoration project by Martin Scorsese's Film Foundation and his World Cinema Project, in which the Cineteca collaborated.*

MOHAMED CHALLOUF: *Yes, several films have been restored. Among the most important ones, I can mention *Camp de Thiaroye* by Ousmane Sembène and Thierno Faty Sow. It's a project by FEPACI, the Pan-African Federation of Filmmakers, UNESCO, the World*

Cinema Project e della Cineteca di Bologna, che cercano ogni anno di restaurare due o tre film del patrimonio africano per aiutare questi paesi che non sono riusciti ancora a creare un'attività di restauro e di recupero del patrimonio filmico. È un'azione molto importante, la Cineteca fino ad oggi ha restaurato una quindicina di film. Ricordo anche *Tranes* di Al-Maanouni (Marocco,) e *Muna Moto* DI Dikongué-Pipa (Camerun). È veramente un lavoro importante, ma certamente non possono restaurare tutto il cinema arabo, bisogna che anche da noi si faccia qualcosa per occuparsi dei film e dell'archivio che si è accumulato in più di 60 anni di cinema africano e arabo.

DANIELA CAPURRO: Infatti Cecilia Cenciarelli mi diceva che tu sei responsabile di tanti restauri e proposte che si stanno facendo per recuperare questo cinema.

MOHAMED CHALLOUF: Ho cominciato a mostrare il cinema africano e arabo a Perugia nell'83, adesso è il momento di preservare, restaurare e restituire alle nuove generazioni questo cinema. Tra i film che ho promesso a Tawfuq Saleh di fare il possibile per far restaurare, ultimamente la Cineteca di Bologna ha restaurato un capolavoro del cinema tunisino, *L'Homme de Cendres*, di Nouri Bouzid, che è stato fatto 40 anni fa e ora in 4k è tornato nelle sale in Tunisia. Anche la Tunisia, che non ha i mezzi per restaurare film, sta vedendo questa nuova attività che riporta nelle sale il cinema del passato.

DANIELA CAPURRO: Siamo quindi felici di ospitare al DGF questo capolavoro, poi gli altri che seguiranno in proiezione: Dahomey, il tuo Tahar Chéríaa, l'esordio di Claudia Cardinale a Tunisi in *Les anneaux d'or*, e siamo onorati di vedere la pre stampa del tuo prossimo film.

MOHAMED CHALLOUF: Sì. Il cinema quando è realizzato diventa proprietà ed eredità di tutto il mondo. Un film fatto in Tunisia deve interessare il pubblico italiano. Così noi siamo cresciuti. Io per esempio, quando ero giovane, sono cresciuto con film come *Sacco e Vanzetti*, *Il Caso Mattei*, film che ci hanno fatto crescere mentalmente e amare il cinema.

Cinema Project Foundation, and the Cineteca di Bologna, which each year try to restore two or three films from African heritage to help these countries that have not yet managed to establish a restoration and recovery program for their film heritage. It's a very important project; the Cineteca has restored about fifteen films to date. I also remember Tranes by Al-Maanouni (Morocco) and Muna Moto by Dikongué-Pipa (Cameroon). It's truly important work, but they certainly can't restore all Arab cinema; we too need to do something to care for the films and the archive that has accumulated over more than 60 years of African and Arab cinema.

DANIELA CAPURRO: *In fact, Cecilia Cenciarelli told me that you are responsible for many restorations and proposals being made to revive this cinema.*

MOHAMED CHALLOUF: *I began showing African and Arab cinema in Perugia in 1983. Now is the time to preserve, restore, and bring this cinema back to the next generation. Among the films I promised Tawfuq Saleh I would do everything possible to restore, the Cineteca di Bologna recently restored a masterpiece of Tunisian cinema, L'Homme de Cendres (The Ash Man), by Nouri Bouzid, which was made 40 years ago and is now back in 4K in Tunisia. Even Tunisia, which lacks the resources to restore films, is seeing this new initiative bringing the cinema of the past back to theaters.*

DANIELA CAPURRO: *We are therefore happy to host this masterpiece at the DGF, then the others that will follow in screenings: Dahomey, your Tahar Chéríaa, Claudia Cardinale's debut in Tunis in Les anneaux d'or, and we are honored to see the pre-print of your next film.*

MOHAMED CHALLOUF: *Yes. Once a film is made, it becomes the property and legacy of the entire world. A film made in Tunisia must appeal to Italian audiences. That's how we grew up. For example, when I was young, I grew up with films like Sacco and Vanzetti and The Mattei Affair, films that helped us grow mentally and love cinema.*

ROTTE CINEMATOGRAFICHE: AFRICA E MEDITERRANEO ALLARGATO

ROBERTO SILVESTRI DIALOGA CON MOHAMED CHALLOUF AL THE SPACE CINEMA



ROBERTO SILVESTRI: Abbiamo la fortuna di avere Mohamed Challouf qui accanto a noi a raccontarci qualcosa di importante sul cinema africano e sul cinema arabo perché in occasione del Dubbing Glamour Film Festival abbiamo scelto 4 film che rappresentano il passato e il presente del cinema africano, panafricano e panarabo. In particolare devo presentare Mohamed Challouf. Forse senza di lui il cinema africano e arabo non sarebbe mai arrivato in Italia perché è stato il pioniere della distribuzione del cinema africano e arabo attraverso le giornate del cinema africano di Perugia all'inizio degli anni '80.

MOHAMED CHALLOUF: Nel 1983.

ROBERTO SILVESTRI: Quando voi eravate un gruppo di studenti nell'Università per stranieri avete realizzato qualcosa che poi si è trasformato anche nel Festival del Cinema Africano e in altre iniziative di Milano, ma insomma tu sei stato il pioniere. Dopodiché sei diventato anche un documentarista, hai realizzato dei lavori insieme a Ben Mahmoud nel cinema tunisino, in particolare, che riguardavano le emigrazioni russe in Tunisia

FILM ROUTES: AFRICA AND THE GREATER MEDITERRANEAN

ROBERTO SILVESTRI TALKS WITH MOHAMED CHALLOUF AT THE SPACE CINEMA



ROBERTO SILVESTRI: *We're fortunate to have Mohamed Challouf here with us to tell us something important about African and Arab cinema. For the Dubbing Glamour Film Festival, we've chosen four films that represent the past and present of African, Pan-African, and Pan-Arab cinema. I'd like to introduce Mohamed Challouf in particular. Perhaps without him, African and Arab cinema would never have arrived in Italy, because he pioneered the distribution of African and Arab cinema through the African Film Festival in Perugia in the early 1980s.*

MOHAMED CHALLOUF: *In 1983.*

ROBERTO SILVESTRI: *When you were a group of students at the University for Foreigners, you created something that later evolved into the African Film Festival and other initiatives in Milan. After that, you also became a documentary filmmaker, producing work with Ben Mahmoud in Tunisian cinema, in particular, which concerned Russian emigration to Tunisia.*

ROBERTO SILVESTRI: E un film che ci tocca particolarmente perché è ambientato a Napoli, nella Napoli del primo sindaco comunista di Napoli che era nato, e comunque faceva parte della grande, ricca comunità italiana in Tunisia, il Sindaco Valenzi. Ora, siccome tu hai realizzato fra gli altri lavori un film dedicato al fondatore del primo festival panafricano e panarabo, che è il festival di Cartagine, nato proprio sulla scia dell'indipendenza di tutti i paesi, di quasi tutti i paesi dell'Africa e della fine della situazione autoritaria e monarchica di molti stati arabi, raccontaci l'importanza di Tahar Chériaa. Anche perché lui ha scelto in competizione *Les Dupes*, il film di Tawfiq-Saleh, che ha vinto il *Tanit D'Or*.



Cheikh Oumar Sissoko Mali's Minister of Culture (2002 - 2007), he is President of FEPACI

MOHAMED CHALLOUF: Sì. Tahar Chériaa è un pioniere e soprattutto un maestro che ci ha aperto gli occhi sull'importanza del dialogo di noi tunisini, noi africani con il Sud del Sahara perché, come dice Sembène, il suo amico fraterno, col quale ha creato il festival del cinema africano e arabo di Cartagine, noi tutti guardiamo verso Nord, sia i nord africani che i sub-sahariani guardano verso l'Europa e l'America e dimenticano che appartengono all'Africa e che devono avere il primo rapporto di scambio tra di loro per affrontare altro.

ROBERTO SILVESTRI: *And a film that touches us particularly because it is set in Naples, in the Naples of the first communist mayor of Naples who was born, and in any case was part of the large, rich Italian community in Tunisia, Mayor Valenzi. Now, since you've made, among other works, a film dedicated to the founder of the first Pan-African and Pan-Arab festival, the Carthage Festival, born precisely in the wake of the independence of all countries, almost all African countries, and the end of the authoritarian and monarchical situation of many Arab states, tell us about the importance of Tahar Chériaa. Also because he chose Les Dupes, Tawfiq-Saleh's film, in competition, which won the Tanit D'Or.*



Ousmane Sembène, Senegal father of African Cinema, one of the greatest authors of Africa.

MOHAMED CHALLOUF: *Yes. Tahar Chériaa is a pioneer and above all a master who opened our eyes to the importance of dialogue between us Tunisians, us Africans with the South of the Sahara because, as Sembène, his close friend, with whom he created the African and Arab film festival in Carthage, says, we all look north, both north africans and sub-saharians look towards europe and america and forget that they belong to africa and that they must have the first exchange relationship between them to deal with other.*

Tahar Chériaa è molto importante perché è dal movimento dei cineclub - dalla Federazione tunisina dei Cineclub da lui voluta - che sono nati i grandi registi. E lì hanno cominciato ad occuparsi di cinema. Tahar Chériaa, ha creato rapporti con i maggiori cineasti africani invitandoli al festival di Cartagine, cercando di ricostruire con loro una memoria cinematografica con un punto di vista cinematografico africano perché l'Africa era filmata, prima dell'indipendenza, da registi europei, coloniali, con un punto di vista coloniale.

Non è stato solo l'iniziatore del festival di Cartagine, ma anche del festival di Ouagadougou in Burkina Faso, festival biennale che si fa dal 1969. Questo è stato anche opera di Sembène Ousmane, oltre che di Chériaa. Era una semplice settimana di cinema africano a Ouagadougou ed è diventato un grande festival grazie a Tahar Chériaa, che all'epoca era responsabile della cultura nell'Organizzazione internazionale della Francofonia (OIF) dell'epoca. Perché Ouagadougou diventasse quello che è adesso, il FESPACO, Tahar Chériaa è stato una persona chiave, attraverso il suo impegno e la sua insistenza per farci dialogare con il sud del Sahara. Infatti molti registi, tunisini e tunisine, non conoscono il cinema africano. Come dicevo prima viene spontaneo a un tunisino, algerino, marocchino, guardare verso la Francia, o l'Italia, più che guardare verso il Senegal, o il Mali, o il Burkina Faso o il resto dell'Africa.

ROBERTO SILVESTRI: Questo cambio di prospettive così scandaloso e rivoluzionario ha creato a Tahar Chériaa non pochi problemi anche dal punto di vista politico, perché poi il tuo documentario racconta come è stato emarginato, è stato costretto a alle dimissioni dal festival.

MOHAMED CHALLOUF: Tahar Chériaa, quando si è accorto che eravamo indipendenti da 6 o 7 anni, ma che gli schermi tunisini nelle sale erano occupati dal cinema americano o europeo, e non c'era nessuno spazio neanche per cortometraggi arabi, africani, tunisini, Chériaa ha chiesto al Ministro della Cultura dell'epoca Chedli Klibi di fare un decreto per obbligare le sale cinematografiche a programmare ogni mese almeno un film tunisino. E stato trattato da

Tahar Chériaa is very important because it is from the film club movement -the Tunisian Federation of Film Clubs he founded - that great directors were born. And there they started to deal with cinema. Tahar Chériaa created relationships with major African filmmakers by inviting them to the Carthage Film Festival, trying to reconstruct with them a cinematic memory with an African cinematic perspective because Africa was filmed, before independence, by European, colonial directors, with a colonial perspective.

He was not only the initiator of the Carthage festival, but also of the Ouagadougou festival in Burkina Faso, a biennial festival held since 1969. This was also the work of Sembène Ousman, as well as Chériaa. It was a simple week of African cinema in Ouagadougou and became a major festival thanks to Tahar Chériaa, who at the time was head of culture at the International Organization of la Francophonie (OIF) at the time. For Ouagadougou to become what it is now, the FESPACO, Tahar Chériaa was a key person, through his commitment and his insistence on making us dialogue with the south of the Sahara. In fact, many directors, Tunisians and Tunisians, are unfamiliar with African cinema. As I was saying before it comes naturally to a Tunisian, Algerian, Moroccan, to look towards France, or Italy, more than to look towards Senegal, or Mali, or Burkina Faso or the rest of Africa.

ROBERTO SILVESTRI: *This scandalous and revolutionary change of perspective has created many problems for Tahar Chériaa, even from a political point of view, because then your documentary tells how he was marginalized and forced to resign from the festival.*

MOHAMED CHALLOUF: *Tahar Chériaa, when he realized that we had been independent for 6 or 7 years, but that Tunisian screens in theaters were occupied by American or European cinema, and there was no room for Arab, African, or Tunisian short films either, Chériaa asked the Minister of Culture at the time, Chedli Klibi, to issue a decree requiring theaters to schedule at least one Tunisian film every month. And was treated like a*

comunista, bolscevico. Con un dossier montato dalle Major e dai distributori americani che erano in Africa, è stato allestito un dossier per accusare Chériaa di essere un comunista e cospirare con la Germania dell'Est dell'epoca. Ed è stato messo in galera solo perché voleva aprire uno spazio al cinema africano. Quello che testimonia il suo impegno per trovare spazio per la distribuzione del cinema africano e arabo, è il suo famoso libro "Ecrans d'abondance, ou cinémas de libération en Afrique?", che cercava di dimostrare che chi possiede la distribuzione, tiene in suo potere il Cinema.

Se non trovi una soluzione per distribuire il Cinema e fare arrivare il Cinema africano al suo pubblico africano, non riesci a creare un'industria cinematografica. Per questo è stato per più di 6 mesi in galera, poi è stato assolto e liberato. Ma ha dato fastidio. Io, ultimamente, sono stato in contatto con un professore italiano che sta in un'Università americana, che sta cercando di tradurre il suo libro del 1972 in inglese e mi ha mandato dei documenti. C'erano dei rapporti che partivano dal Segretario generale dell'Ambasciata americana in Tunisia su Tahar Chériaa, che lo trattavano come un comunista, un anti americano. Sono rimasto molto sorpreso quando ho constatato l'esistenza di schede che partivano da Tunisi per denunciare questo "anomalo nemico del cinema", che vuole fare concorrenza, togliere spazio sugli schermi tunisini africani alle produzioni americane che occupavano tutte le sale e continuavano, continuano anche adesso a farlo.

ROBERTO SILVESTRI: Erano molto nervosi, era molto nervosa Hollywood in quel periodo perché stava effettivamente perdendo il controllo dei mercati. Ed erano gli stessi anni in cui Martin Scorsese diceva: "Ah, ma il cinema era meraviglioso perché entravi in una sala e vedevi un capolavoro cecoslovacco, poi entravi in un'altra e vedevi un capolavoro del Bengala, poi entravi in un'altra sala e vedevi un capolavoro di Ousmane Sembène". Quelli erano anni in cui il cinema americano stava effettivamente perdendo i mercati e il vero grande cinema era altro. È interessante questo perché proprio Scorsese è stato l'iniziatore nel 2007 della World Foundation Cinema Project, cioè, di qualche cosa che, dopo aver restaurato i film classici americani, si

communist, a Bolshevik. With a dossier assembled by the American majors and distributors who were in Africa, a dossier was set up to accuse Chériaa of being a communist and plot with East Germany at the time. And he was only put in jail because he wanted to open a space for African cinema. What testifies to his commitment to finding space for the distribution of African and Arab cinema is his famous book "Ecrans d'abondance, ou cinémas de libération en Afrique?", which sought to demonstrate that those who own distribution hold Cinema in their power.

If you don't find a solution to distribute Cinema and get African Cinema to its African audiences, you can't create a film industry. For this he was in prison for more than 6 months, then he was acquitted and released. But it bothered. I have recently been in contact with an Italian professor at an American university who is trying to translate his 1972 book into English and sent me some documents. There were reports from the Secretary General of the American Embassy in Tunisia about Tahar Chériaa, who treated him as a communist, an anti-American. I was very surprised when I noticed the existence of ballots starting from Tunis to denounce this "an anomalous enemy of cinema", which wants to compete, to take away space on Tunisian African screens from American productions that occupied all theaters and continued, continue to do so even now.

ROBERTO SILVESTRI: *They were very nervous, Hollywood was very nervous at that time because it was actually losing control of the markets. And it was the same years that Martin Scorsese was saying: "Ah, but cinema was wonderful because you would walk into one theater and see a Czechoslovakian masterpiece, then you would walk into another and see a Bengal masterpiece, then you would walk into another theater and see a Sembène Ousmane masterpiece." Those were years when American cinema was actually losing markets and true great cinema was something else. This is interesting because Scorsese himself was the initiator in 2007 of the World Foundation Cinema Project, that is, of something that, after having restored classic American films,*

occupava anche di restaurare i classici non americani. E su *The Dupes*, per esempio, ha avuto delle dichiarazioni di straordinario interesse, mettendolo al rango dei grandi capolavori del cinema, e non del cinema arabo o del cinema africano.

Un attimo e torniamo a *The Dupes*. *The Dupes* è importante proprio perché, lo hai sempre dichiarato, parla delle responsabilità arabe nella debacle, nella sconfitta, nell'orrore della Palestina e della storia della Palestina e nella storia della Palestina. Effettivamente dobbiamo ricordare che *Les Dupes* - Ferid Boughedir ne parla sullo shock che il mondo arabo ha subito dopo la sconfitta della Guerra dei 6 giorni - . Ecco, dobbiamo ricordare la complicità di alcuni paesi arabi in quella sconfitta, perché il fatto che i piani di assalto egiziani fossero conosciuti dal Mossad attraverso il Marocco, che aveva, tramite il Mossad, ucciso uno dei suoi leader d'opposizione Ben Barka, è una cosa clamorosa della storia. Altro che il grande successo di Moshe Dayan militare, ma è stato proprio il tradimento arabo a creare lo shock di quella sconfitta che ha poi avuto delle ripercussioni sempre peggiori. Adesso ha fatto sì che la Palestina quasi non esista fisicamente più.

ROBERTO SILVESTRI: Torniamo invece a Claudia Cardinale, che è stata un simbolo del Cinema Italiano, eppure...

MOHAMED CHALLOUF: ... eppure ha cominciato tutto in Tunisia. Lei è stata eletta la più bella italiana di Tunisi per caso, non voleva partecipare a questo concorso indetto dalla comunità italiana, che era molto numerosa... erano più dei francesi, erano più di 120.000 italiani. Lei è stata eletta la più bella italiana di Tunisi e poi, subito dopo, ha fatto la prima apparizione nel cinema. Non era il film *Doha* di Jacques Baratier (il film che ha rivelato Omar Sharif e Claudia Cardinale), ma il film dei Vautier. Interpreta una donna tunisina velata, con il velo tipico che si chiama "safsari" e appare per la prima volta al cinema. È per questo che abbiamo in programma il film *Les anneaux d'or*, che racconta una storia italo-tunisina, perché la comunità italiana della Tunisia, quando è andata via dopo l'indipendenza - e molti

also took care of restoring non-American classics and in The Dupes, for example, he had statements of extraordinary interest, placing him at the rank of the great masterpieces of cinema, and not of Arab cinema or African cinema.

Just a moment and back to The Dupes. The Dupes is important precisely because, you have always stated, it talks about Arab responsibilities in the debacle, the defeat, the horror of Palestine and the history of Palestine and the history of Palestine. We must indeed remember that Les Dupes - Ferid Boughedir talks about it on the shock the Arab world suffered after the defeat of the 6-Day War - . Now, we must remember the complicity of some Arab countries in that defeat, because the fact that the Egyptian assault plans were known to the Mossad through Morocco, which had, through the Mossad, killed one of its opposition leaders Ben Barka, is a sensational thing in history. Far from the great success of Moshe Dayan in the military, but it was precisely the Arab betrayal that created the shock of that defeat which then had increasingly worse repercussions. Now he has ensured that Palestine almost no longer physically exists.

ROBERTO SILVESTRI: *Let's go back to Claudia Cardinale, who was a symbol of Italian Cinema, and yet...*

MOHAMED CHALLOUF: *...and yet he started it all in Tunisia. She was elected the most beautiful Italian in Tunis by chance, she didn't want to participate in this competition organized by the Italian community, which was very large... there were more of them than the French, there were more than 120,000 Italians. She was voted the most beautiful Italian in Tunis and then, immediately after, made her first appearance in cinema. It was not Jacques Baratier's film Doha (the film that revealed Omar Sharif and Claudia Cardinale), but the Vautier film. She plays a veiled Tunisian woman, wearing the typical veil called "safsari" and appears in the cinema for the first time. This is why we have the film Les anneaux d'or planned, which tells an Italian-Tunisian story, because the Italian community of Tunisia, when it left after independence - and many*

hanno scelto di andare via dalla Tunisia - portavano con sé le barche per la pesca. Questo aveva provocato un problema per i pescatori tunisini che lavoravano con gli italiani e non avevano più le barche per andare a pescare al largo. La storia mostra la solidarietà delle donne tunisine, che vendono i loro gioielli per poter acquistare qualche peschereccio italiano e lasciarlo in Tunisia per continuare l'attività.

Claudia Cardinale faceva il ruolo di una donna tunisina velata con i suoi gioielli e appare per la prima volta al cinema proprio in questo film. Un'apparizione molto breve, ma simbolica perché è la prima volta che vediamo Claudia Cardinale - grande star del cinema dalla carriera internazionale - che si ricorda sempre della sua nascita e del suo amore per la Tunisia. Apprezziamo moltissimo quello che è stato, quello che diceva, il rapporto che ha avuto con la Tunisia fino alla fine, fino alla sua scomparsa. Ci sono molti altri personaggi italiani, famosi e non, che sono nati in Tunisia, come Luca Ronconi, come Pietrangeli, il tennista, ma non tutti amavano e sono rimasti fedeli alla loro Tunisia, come Claudia Cardinale.

ROBERTO SILVESTRI: Sì, che ricordo! Il giorno dell'inaugurazione della Cineteca di Tunisi Claudia Cardinale era lì, presente. Ricordiamo anche che il regista del film, René Vautier, è stato uno dei grandi oppositori della Guerra d'Algeria e ha pagato per questo perché è stato emarginato per molti anni.

Arriviamo adesso a *Dahomey*, anche all'interesse che tu hai avuto per il cinema del sud Sahara perché la regista è nipote di Djibril Diop Mambety, è la figlia di Wasis Diop, un musicista che ha lavorato molto con i grandi del moderno cinema del Senegal. Raccontaci l'importanza del film, che è dell'anno scorso ed ha addirittura vinto l'Orso d'oro a Berlino, è stato selezionato come candidato agli Oscar fra i migliori film stranieri, l'importanza di questo film che racconta il ritorno di 26 sculture e oggetti d'arte dal Museo etnografico di Parigi alla capitale del Benin e che scatena un interessante dibattito tra gli studenti. Perché 26 e non tutti i 7.000 - o immagino molti di più - manufatti rubati dai francesi in Africa? È perché oggi? E che senso ha che in Francia siano stati relegati nei musei etnografici e non nei Musei d'arte? Perché non erano al Louvre?

chose to leave Tunisia - brought fishing boats with them. This had caused a problem for Tunisian fishermen who worked with the Italians and no longer had the boats to go fishing offshore. The story shows the solidarity of Tunisian women, who sell their jewelry so they can buy some Italian fishing boats and leave them in Tunisia to continue their business.

Claudia Cardinale played the role of a veiled Tunisian woman with her jewelry and appears in this film for the first time. A very brief appearance, but symbolic because it is the first time we see Claudia Cardinale - a great film star with an international career - who always remembers her birth and her love for Tunisia. We greatly appreciate what was, what he said, the relationship he had with Tunisia until the end, until her passing. There are many other Italian figures, famous and otherwise, who were born in Tunisia, like Luca Ronconi, like Pietrangeli, the tennis player, but not everyone loved and remained faithful to their Tunisia, like Claudia Cardinale.

ROBERTO SILVESTRI: Yes, what a memory! On the day of the inauguration of the Cineteca of Tunis Claudia Cardinale was there, present. We also remember that the film's director, René Vautier, was one of the great opponents of the Algerian War and paid for it because he was marginalized for many years.

We come now to Dahomey, also to the interest you have had in the cinema of the South Sahara because the director is the granddaughter of Djibril Diop Mambety, she is the daughter of Wasis Diop, a musician who has worked extensively with the greats of modern Senegalese cinema. Tell us about the importance of the film, which is last year and even won the Golden Bear in Berlin, it was selected as an Oscar nominee among the best foreign films, the importance of this film which tells the story of the return of 26 sculptures and art objects from the Ethnographic Museum of Paris to the capital of Benin and which sparks an interesting debate among students. Why 26 and not all 7,000 - or I imagine many more - artifacts stolen by the French in Africa? Is it because today? And what's the point that in France they were relegated to ethnographic museums and not art museums? Why weren't they at the Louvre?

MOHAMED CHALLOUF: Perché abbiamo visto che i francesi hanno trattato i loro ex colonizzati come gente di seconda categoria. Non sono mai considerati esseri umani *tout-court*. Anche quando si tratta di dare un premio o un riconoscimento a un artista, o regista, o scrittore africano, viene premiato con dei premi secondari, non quelli importanti. È stata sempre una tecnica, una strategia per lasciare sempre questa cultura in una sottocultura.

L'importanza di questo film sta nel fatto che è stato diretto da una che appartiene alle due culture perché la mamma di Mati Diop è francese e appartiene sia alla cultura senegalese che a quella francese. Che abbia pensato a fare un film... è vero che appartiene a una famiglia d'arte... Djibril Diop Mambety è un regista importante e unico nel suo genere per il suo cinema e per la poesia nel suo cinema. Lo dice anche Tahar Chériaa nel film *Tahar Chériaa. À l'ombre du baobab*. Era una persona a parte nel cinema africano. Wasis, lo stesso - suo fratello - un grande musicista di grande sensibilità. Continua questa famiglia Diop a dare alla cultura africana attraverso questo film. È importante perché mette in luce una questione che è molto seguita e molto discussa in Africa.

Noi abbiamo continuato a chiedere il ritorno di questo patrimonio perché è stato rubato, è stato preso con la forza, è stato preso con la dominazione e la cosa più naturale è restituire al Continente la sua Cultura. Perché non solo non è messo a valore. Moltissimi pezzi importanti per le nostre culture, che non sono importanti per la Francia, sono per esempio nei magazzini del *Museo du Quai Branly*, che è una cosa... è un massacro. Tu privi, hai privato le popolazioni di questo patrimonio... non solo questo... ma neanche li metti a valore, li metti nei magazzini e li seppellisci così. Per questo il film rappresenta uno spunto per continuare a chiedere di più. Sono tornati altri pezzi artistici, della cultura di un altro paese, ma è stato fatto poco, bisogna continuare... Questo film fa prendere coscienza, come dice Dikongue - Pipa. Rendere il colonizzato più cosciente e che alzi la voce per recuperare il suo patrimonio.

Roberto Silvestri: Grazie.

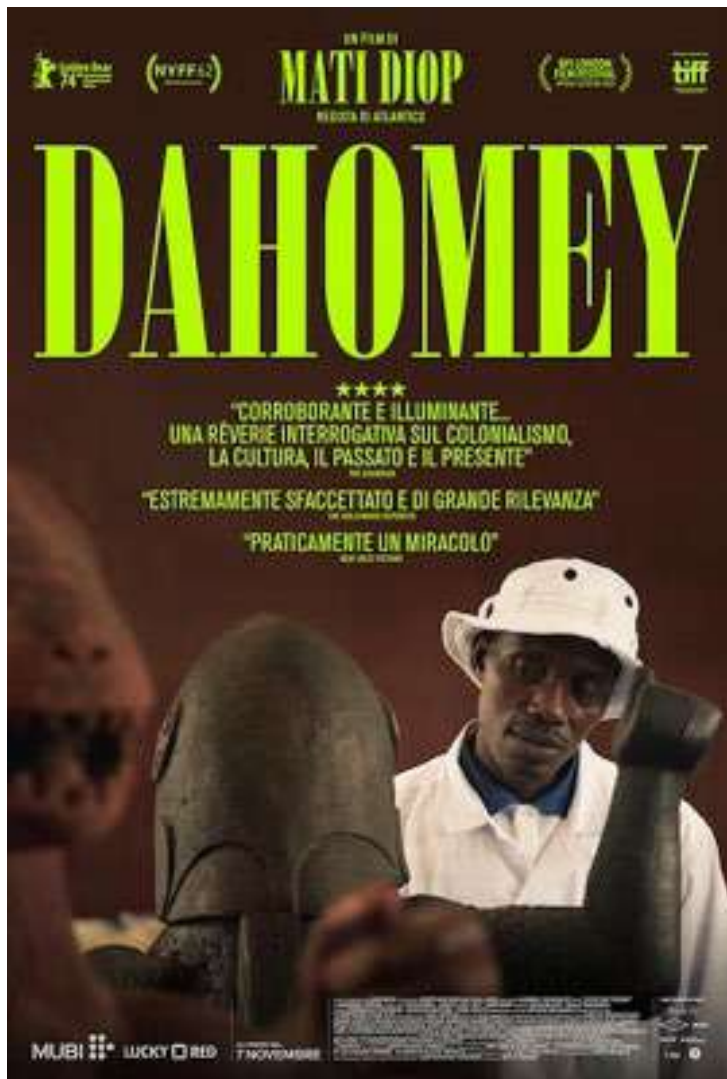
MOHAMED CHALLOUF: *Because we saw that the French treated their former colonized people as second-rate people. They are never considered human beings tout-court. Even when it comes to giving an award or recognition to an African artist, or director, or writer, he is rewarded with secondary awards, not the important ones. It has always been a technique, a strategy to always leave this culture in a subculture.*

The importance of this film lies in the fact that it was directed by someone who belongs to both cultures because Mati Diop's mother is French and belongs to both Senegalese and French cultures. That he thought about making a film... it's true that he belongs to an art family... Djibril Diop Mambety is an important and unique director for his cinema and for the poetry in his cinema. Tahar Chériaa also says this in the movie Tahar Chériaa. À l'ombre du baobab. He was a separate person in African cinema. Wasis, the same - his brother - a great musician of great sensitivity. This Diop family continues to give to African culture through this film. It is important because it highlights an issue that is widely followed and much discussed in Africa.

We have continued to demand the return of this heritage because it has been stolen, it has been taken by force, it has been taken by domination and the most natural thing is to restore the Continent to its Culture. Because not only is it not valued. Many important pieces for our cultures, which are not important for France, are for example in the warehouses of the Museo du Quai Branly, which is one thing... it's a massacre. You deprive, you have deprived the populations of this heritage... not only this... but you don't put them to value either, you put them in warehouses and bury them like this. For this reason, the film represents a starting point to continue asking for more. Other artistic pieces from another country's culture have returned, but little has been done, we must continue...

This film makes you realize, as Dikongue - Pipa says. Make the colonized more conscious and raise his voice to recover his heritage.

Roberto Silvestri: *Thank you.*



THE SPACE CINEMA GENOVA
24 NOVEMBRE, ORE 19:30



DAHOMÉY 2024, Regia di Mati Diop. Orso d'Oro Berlino. Candidature a: European Film Awards, Cesar, National Board, NSFC Awards. Premio ai Lumiere Awards, GENERE Documentario - Francia, Senegal, Benin. 67'.

SINOSSI

Nel 2017 l'annuncio di Macron sulla restituzione di 26 sculture al Benin – un tempo Regno del Dahomey – riapre una ferita mai sanata: può un'operazione di rimpatrio materiale risarcire lo sradicamento culturale perpetrato dal colonialismo? Cosa sopravvive di una civiltà derubata della propria memoria simbolica? L'evento accende un dibattito tra gli studenti del paese. Mati Diop, cineasta franco-senegalese insignita dell'Orso d'Oro alla Berlinale 2024, costruisce un documentario di straordinaria potenza visionaria. Le sculture si rianimano nelle penombre dei depositi museali, mentre le voci dei giovani si propagano attraverso gli schermi del paese, in un montaggio che oscilla tra tensione e rarefazione, trascinando lo spettatore nel vivo di un'urgenza insieme politica ed esistenziale. Opera combattiva e poetica, dove la cultura si manifesta come linfa vitale che attraversa epoche e materie, saldando oggetti e soggetti in un unico corpo.

SINOPSIS

In 2017, Macron's announcement of the return of 26 sculptures to Benin –formerly the Kingdom of Dahomey – reopened a wound that had never been healed: could a material repatriation operation compensate for the cultural uprooting perpetrated by colonialism? What survives of a civilization robbed of its symbolic memory? The event sparks a debate among the country's students. Mati Diop, a Franco-Senegalese filmmaker awarded the Golden Bear at the 2024 Berlinale, creates a documentary of extraordinary visionary power. The sculptures come to life in the dim light of the museum's storage rooms, while the voices of young people propagate through the town's screens, in a montage that oscillates between tension and rarefaction, drawing the viewer into the heart of a political and existential urgency. A combative and poetic work, where culture manifests itself as the lifeblood that passes through eras and subjects, welding objects and subjects into a single body.



L'Hotel Helvetia, albergo 3 stelle, è ospitato in un palazzo storico del 1585 nel cuore di Genova, affacciato sulla seicentesca Piazza della Nunziata. Le 37 camere, distribuite su cinque piani serviti da ascensore, sono state recentemente rinnovate e progettate per garantire comfort e funzionalità, con ambienti insonorizzati, climatizzazione regolabile, servizi moderni e connessione wireless nelle camere e nelle aree comuni.

La posizione centrale consente di raggiungere a piedi i principali poli culturali e istituzionali della città: l'area del Porto Antico, la Stazione di Genova Principe e il Terminal Crociere si trovano a breve distanza, così come il Teatro Carlo Felice e Palazzo Ducale.

In un contesto urbano di forte valore storico e culturale, l'Hotel Helvetia rappresenta una soluzione funzionale e strategica per gli ospiti del Dubbing Glamour Festival.

www.hotelhelvetiagenova.it

The 3-star Hotel Helvetia is housed in a historic building dating back to 1585 in the heart of Genoa, overlooking the 17th-century Piazza della Nunziata. The 37 rooms, spread over five floors served by an elevator, have recently been renovated and designed to ensure comfort and functionality, with soundproofed rooms, adjustable climate control, modern amenities and wireless connection in the rooms and common areas.

The central location allows you to walk to the city's main cultural and institutional centers: the Porto Antico area, Genova Principe Station, and the Cruise Terminal are just a short distance away, as are the Teatro Carlo Felice and Palazzo Ducale.

In an urban setting of strong historical and cultural value, Hotel Helvetia represents a functional and strategic solution for guests of the Dubbing Glamour Festival.

In concorso

CINEMARATONA 2 - 25-26 NOVEMBRE
UNIVERSAL PICTURES ICONS
DIRETTORI E DOPPIATORI DA OSCAR



THE SPACE CINEMA GENOVA
25 NOVEMBRE, ORE 11:45



THE BLACK PHONE 2 2025, Regia di Scott Derrickson -
GENERE Horror - Universal Pictures. USA. 114'.

Con Mason Thames, Ethan Hawke, Madeleine McGraw, Jeremy Davies. «continua Arianna Rivas, Miguel A. Mora, Demián Bichir, Miguel Cazarez Mora, Rebecca Clarke, Anna Lore, Simon Webster, Jacob Moran, Graham Abbey. 114'.

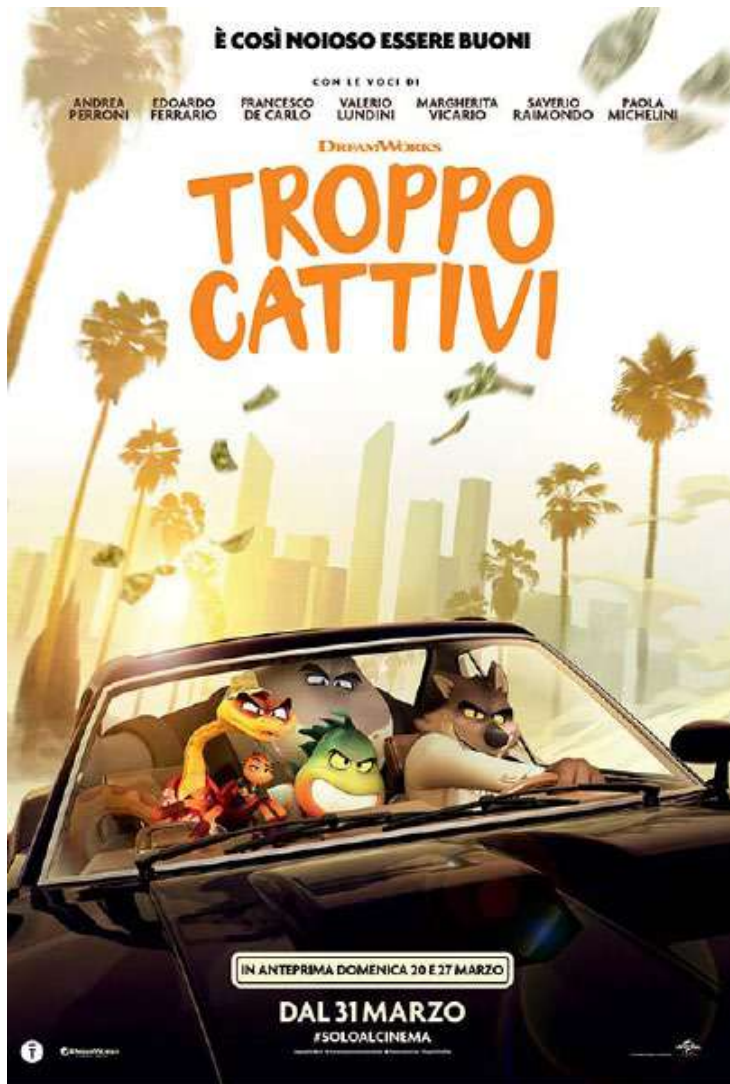
SINOSSI

A quattro anni dalla tragedia e dall'uccisione del Rapace, è Gwen Blake, sorella di Finney, a ricevere le inquietanti chiamate: questa volta attraverso sogni che la riportano al 1957 e agli omicidi dell'Alpine Lake Camp, un campo estivo isolato del Colorado. Quando in una visione sente la voce di sua madre Hope – perseguitata dagli stessi incubi da giovane – Gwen parte con Finney ed Ernesto verso quel luogo maledetto. Bloccati da una tempesta di neve e circondati da pochi sopravvissuti, i tre dovranno decifrare i messaggi onirici mentre i fantasmi del passato minacciano di inghiottirli.

Il film amplia l'universo horror del primo capitolo, trasformando il telefono nero in un simbolo di eredità traumatica e legami familiari spezzati dal tempo.

SINOPSIS

Four years after the tragedy and the killing of The Grabber, it is Gwen Blake, Finney's sister, who receives the disturbing calls: this time through dreams that take her back to 1957 and the murders at Alpine Lake Camp, an isolated summer camp in Colorado. When in one vision she hears the voice of her mother Hope – haunted by the same nightmares as a young woman – Gwen leaves with Finney and Ernesto to that cursed place. Stranded by a snowstorm and surrounded by a few survivors, the three will have to decipher the dream messages as ghosts from the past threaten to swallow them. The film expands on the horror universe of the first installment, transforming the black telephone into a symbol of traumatic heritage and time-broken family bonds.



THE SPACE CINEMA GENOVA
25 NOVEMBRE, ORE 14:00



TROPPO CATTIVI 2022, Regia di Pierre Perifel. GENERE Avventura, animazione - Universal Pictures. 100'.

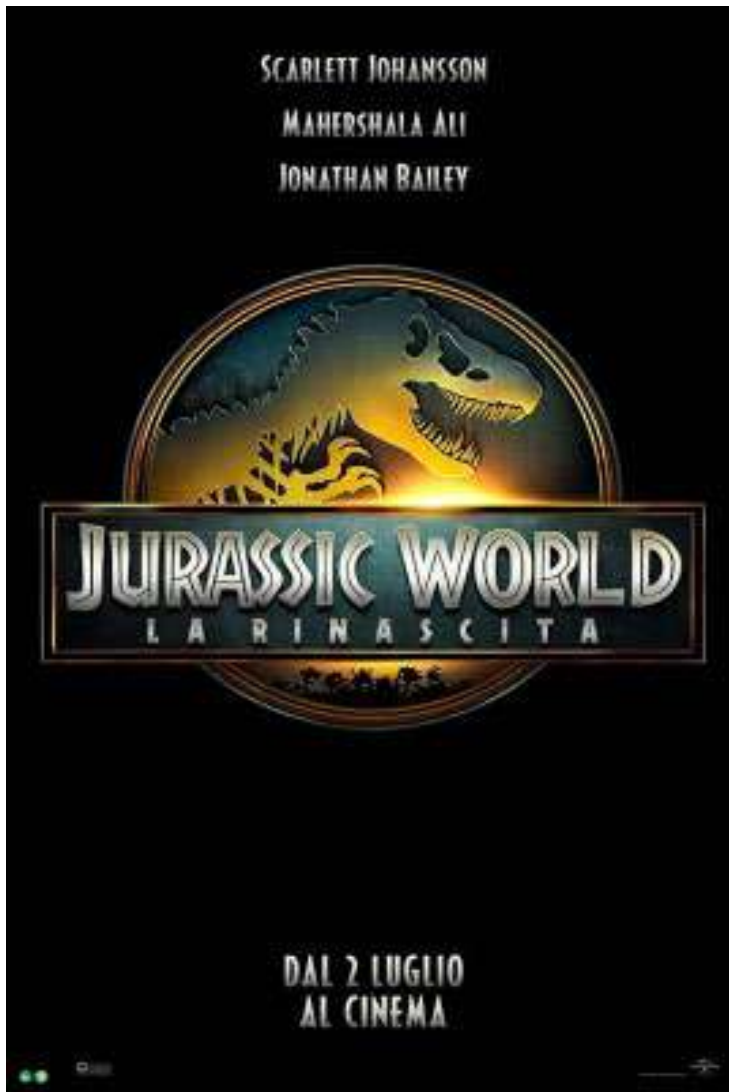
Con Sam Rockwell, Awkwafina, Anthony Ramos, Marc Maron, Craig Robinson, Zazie Beetz, Alex Borstein, Richard Ayoade, Andrea Perroni, Edoardo Ferrario, Francesco De Carlo, Valerio Lundini, Margherita Vicario, Saverio Raimondo, Paola Michelini.

SINOSSI

Astuti, spavaldi e maestri del crimine: Mr. Wolf, Snake, Shark, Piranha e la hacker Webs formano la gang più temibile del mondo animale, assetata di rapine spettacolari e notorietà mediatica. Quando l'arrivo della governatrice Diane Foxington mette a rischio la loro libertà, il gruppo escogita un piano audace: fingersi benefattori pentiti per avvicinarsi al prezioso Delfino d'Oro e compiere il colpo del secolo. Omaggio animato a Ocean's Eleven (tratto dalla graphic novel di Aaron Blabey), il film esplora la crisi identitaria di Mr. Wolf: un'autentica buona azione scatenata in lui scondinzolii incontrollabili, rivelando un desiderio represso di accettazione e redenzione. Pierre Perifel orchestra un'azione frenetica che mescola *heist movies*, umorismo noir e riflessione sui pregiudizi sociali – dove i “cattivi” stigmatizzati dalla nascita devono scegliere se restare fedeli alla propria natura o riscrivere il proprio destino in una giungla urbana che li ha sempre guardati con sospetto.

SINOPSIS

Cunning, bold, and masters of crime: Mr. Wolf, Snake, Shark, Piranha, and hacker Webs form the animal world's most fearsome gang, thirsty for spectacular robberies and media notoriety. When the arrival of Governor Diane Foxington puts their freedom at risk, the group devises a bold plan: to pose as repentant benefactors to get closer to the precious Golden Dolphin and pull off the heist of the century. An animated homage to Ocean's Eleven (based on Aaron Blabey's graphic novel), the film explores Mr. Wolf's identity crisis: a genuine good deed unleashes uncontrollable squeaks on him, revealing a repressed desire for acceptance and redemption. Pierre Perifel orchestrates a frenetic action that mixes heist movies, noir humor, and reflection on social prejudice – where the “bad guys” stigmatized by birth must choose whether to remain true to their nature or rewrite their destiny in an urban jungle that has always looked at them with suspicion.



JURASSIC WORLD - LA RINASCITA 2025, Regia: Gareth Edwards.
GENERE Fantascienza, Avventura, - Universal Pictures. 134'
Con Scarlett Johansson, Jonathan Bailey, Mahershala Ali, Rupert Friend, Ed Skrein, Manuel Garcia-Rulfo, Luna Blaise, David Iacono, Audrina Miranda, Bechir Sylvain, Niamh Finlay, Philippine Velge, Adam Loxley.

SINOSSI

In un mondo segnato dal ruggito primordiale, i dinosauri superstiti vivono isolati in santuari equatoriali che riproducono i climi mesozoici. Una spedizione scientifica penetra queste regioni remote per estrarre il DNA da tre creature preistoriche.

La missione ruota attorno a una scoperta medica rivoluzionaria: un elisir genetico che prolunga la sopravvivenza umana e potenzia gli stessi dinosauri. Tra boscaglie impenetrabili e ruggini ancestrali, la squadra – paleontologi, mercenari e bioingegneri – affronta le ire delle belve e le crepe etiche di un'umanità che sfida il destino. Edwards orchestra un'epica di sopravvivenza e *hybris*, dove il passato minaccia il futuro.

SINOPSYS

In a world marked by primordial roar, surviving dinosaurs live isolated in equatorial sanctuaries that reproduce Mesozoic climates. A scientific expedition penetrates these remote regions to extract DNA from three prehistoric creatures.

The mission revolves around a groundbreaking medical discovery: a genetic elixir that prolongs human survival and enhances the dinosaurs themselves. Amid impenetrable scrublands and ancestral rusts, the team –paleontologists, mercenaries, and bioengineers– faces the ire of beasts and the ethical cracks of a humanity that defies fate. Edwards orchestrates an epic of survival and hubris, where the past threatens the future.

THE SPACE CINEMA GENOVA
25 NOVEMBRE, ORE 16:30





THE SPACE CINEMA GENOVA
25 NOVEMBRE, ORE 19:00



THE BRUTALIST 2025, Regia di Brady Corbet

GENERE: Drammatico Universal Pictures. 215'

Con Adrien Brody, Felicity Jones, Guy Pearce, Joe Alwyn, Raffey Cassidy, Isaach De Bankolé, Jonathan Hyde, Emma Laird, Stacy Martin, Alessandro Nivola, Peter Polycarpou, Michael Epp, Jaymes Butler, Nick Wittman, Natalie Shinnick, Jeremy Wheeler, Matt Devere, Stephen Saracco, Peter Linka, Rudolf Molnár, Zephan Hanson Amissah, Ariane Laped, Salvatore Sansone, Levente Orbán, Benett Vilmányi, Abigél Szóke, Zsolt Páll, Anna Mészöly, Mariann Hermányi, Laurent Winkler, Hermina Fátol, Dóra Sztarenki

SINOSSI

Girato in 70mm e terminato in un decennio, quest'opera *monstre* narra di László Tóth, architetto ebreo-ungherese sopravvissuto alla deportazione nazista ed emigrato negli USA nel 1947. Separato dalla moglie Erzsébet, dalla nipote Zsófia e in ristrettezze economiche, Tóth riceve l'incarico di ristrutturare un edificio per il magnate Harrison Lee Van Buren. Da qui nasce un progetto titanico: un centro culturale multifunzionale. Ma Tóth deve affrontare la diffidenza verso gli stranieri e le ingerenze del committente. Fin dalle prime inquadrature, Corbet evoca l'ambiguità dell'"accoglienza" americana. Il rapporto tra Tóth e Van Buren si trasforma in una relazione tossica, metafora del legame tra Stati Uniti ed Europa, in bilico tra mecenatismo e manipolazione.

SINOPSIS

Filmed on 70mm and completed in a decade, this blockbuster tells the story of László Tóth, a Hungarian-Jewish architect who survived Nazi deportation and emigrated to the USA in 1947. Separated from his wife Erzsébet and his niece Zsófia and in financial straits, Tóth is commissioned to renovate a building for tycoon Harrison Lee Van Buren. This is where a herculean project was born: a multifunctional cultural center. But Tóth must face mistrust of foreigners and the client's interference. From the first shots, Corbet evokes the ambiguity of American "welcome". The relationship between Tóth and Van Buren turns into a toxic one, a metaphor for the bond between the United States and Europe, teetering between patronage and manipulation.

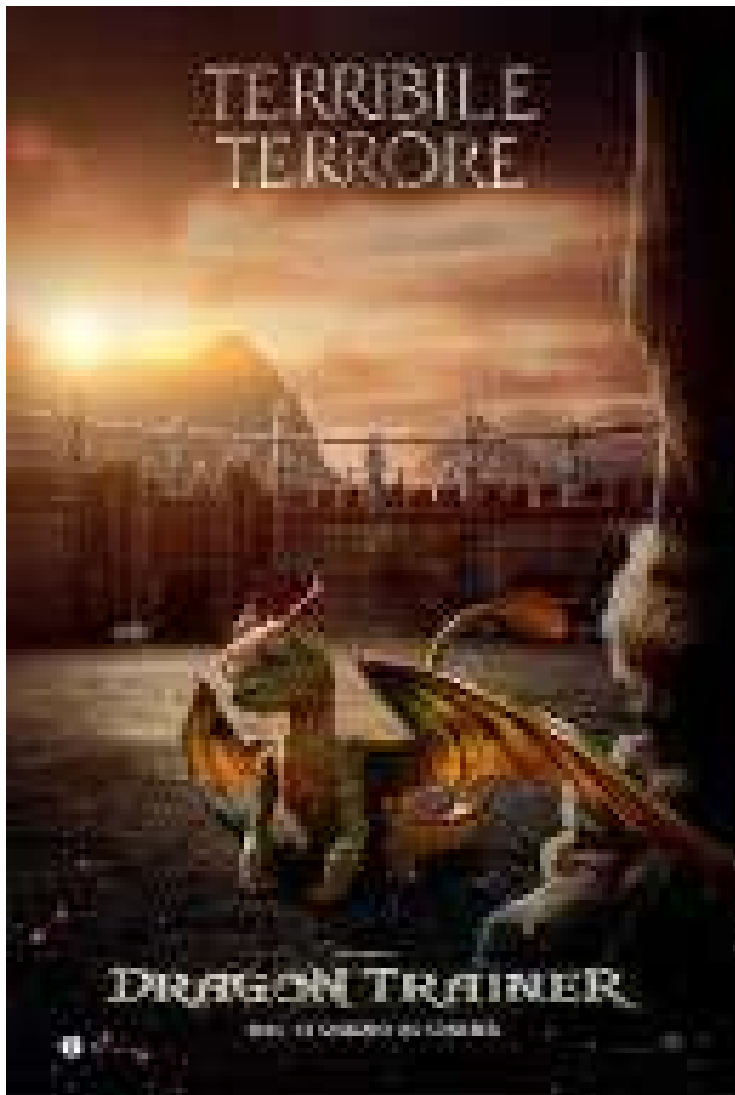


I Tre merli è un locale curato e raffinato, che mantiene intatta la semplicità e il rispetto per la storia e le tradizioni locali. È il ristorante dove i genovesi ritrovano i sapori e i profumi dell'antica cucina di casa, e dove i turisti, attratti dalle bellezze della città e dal vicino Acquario, possono scoprire e apprezzare le vere specialità enogastronomiche liguri.

Con 150 posti interni e altri 80 sulla splendida terrazza estiva affacciata sul mare, nelle calde sere d'estate, la terrazza sul porto si trasforma nella cornice perfetta per un cocktail, regalando un momento di puro glamour sul mare. Un'esperienza che parla di territorio, vicino a The Space Cinema, che ha ospitato il Dubbing Glamour Festival.
www.itremerli.it

I Tre Merli is a well-kept and refined venue, maintaining its simplicity and respect for local history and traditions. It is the restaurant where the Genoese rediscover the flavours and aromas of their old home cuisine, and where tourists, attracted by the beauty of the city and the nearby Aquarium, can discover and appreciate the true Ligurian food and wine specialties.

*With 150 interior seats and another 80 on the beautiful summer terrace overlooking the sea, on hot summer evenings, the terrace overlooking the port transforms into the perfect setting for a cocktail, offering a moment of pure glamour on the sea. An experience that speaks of territory, near The Space Cinema, which hosted the Dubbing Glamour Festival.
www.itremerli.it*



THE SPACE CINEMA GENOVA
26 NOVEMBRE, ORE 10:30



DRAGON TRAINER 2025, Regia Dean DeBlois.

GENERE: Azione, Avventura, Commedia, - USA, Gran Bretagna
- DreamWorks - Universal Pictures. 125'. CDG awards.

Con Mason Thames, Gerard Butler, Nico Parker, Nick Frost, Julian Dennison, Gabriel Howell, Bronwyn James, Harry Trevaldwyn, Ruth Codd, Samuel Johnson, Nick Cornwall, Murray McArthur, Peter Serafinowicz, Naomi Wirthner, Marcus Onilude, Daniel-John Williams.

SINOSSI

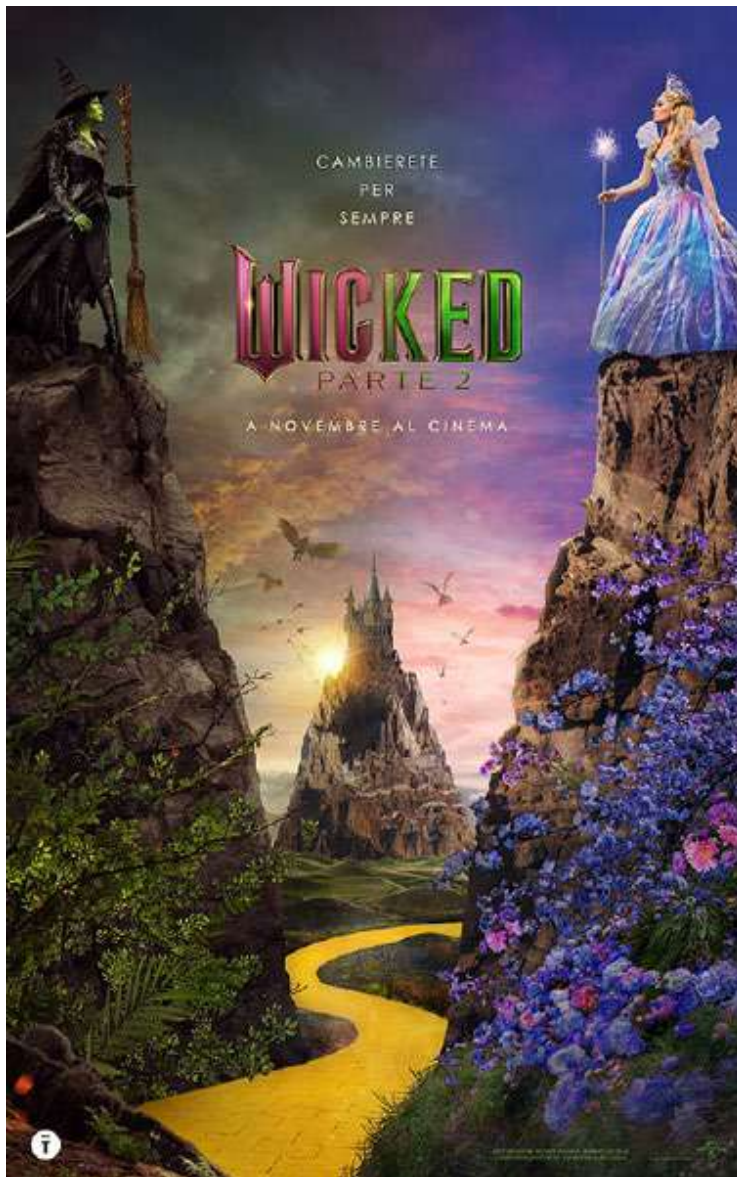
Sulla selvaggia isola di Berk, dove vichinghi e draghi sono stati acerrimi nemici per generazioni, Hiccup, figlio geniale ma sottovalutato dal capo Stoick l'Immenso, sfida secoli di tradizione stringendo un'insolita amicizia con Sdentato, un temibile drago Furia Buia. Questo legame rivela la vera natura dei draghi, mettendo in discussione le fondamenta stesse della società vichinga. Primo film in live-action che DreamWorks realizza da un suo prototipo di animazione, Dragon Trainer ricalca filologicamente storia, atmosfere, sceneggiatura e dialoghi del vecchio film.

Nel dibattito pubblico c'è un certo timore per le conseguenze apocalittiche dei programmi di Intelligenza Artificiale sul mondo del cinema. Mentre non stupisce che si possa realizzare un film copiato dalla linea editoriale di Disney che da tempo programma la trasformazione di tutti i suoi classici di animazione in film in live-action.

SINOPSYS

On the wild island of Berk, where Vikings and dragons have been bitter enemies for generations, Hiccup, the brilliant but underrated son of Chief Stoick the Immense, challenges centuries of tradition by befriendng Toothless, a fearsome Dark Fury dragon. This connection reveals the true nature of dragons, calling into question the very foundations of Viking society. The first live-action film Dreamworks made from its own animation prototype, How to Train Your Dragon philologically follows the story, atmosphere, screenplay, and dialogue of the old film.

There is some fear in public debate about the apocalyptic consequences of Artificial Intelligence programs on the world of cinema. While it's no surprise that a film can be made that's copied from Disney's editorial line, which has long planned to transform all its animated classics into live-action films.



WICKED 2024, Regia Jon M. Chu.

GENERE: Fantasy. Universal Pictures. 161'.

2 Premi Oscar, 1 Golden Globe, 1 NBR

Con Cynthia Erivo, Ariana Grande, Michelle Yeoh, Jeff Goldblum. «continua Jonathan Bailey, Ethan Slater, Marissa Bode, Bowen Yang, Bronwyn James, Keala Settle, Adam James, Colin Michael Carmichael, Alfredo Tavares, Andy Nyman, Shaun Prendergast, Sharon D. Clarke, Tarik Frimpong, James Dryden, Robin Berry, Bo

SINOSSI

Tratto dal romanzo di Gregory Maguire e dal celebre musical di Stephen Schwartz, Wicked reinventa Il meraviglioso mago di Oz come prequel rivelatore: al centro, l'improbabile amicizia tra Elphaba – enigmatica studentessa dalla pelle verde, destinata a diventare la Strega Cattiva dell'Ovest – e Glinda, ambiziosa futura Strega Buona del Nord. Nella terra di Oz prima dell'arrivo di Dorothy, tra scenografie mozzafiato e melodie indimenticabili, il film esplora le origini della "cattiveria", smascherando pregiudizi razziali, meccanismi di propaganda, corruzione del potere e la fragile linea tra eroismo e infamia. Una storia che ribalta prospettive consolidate, interrogandosi su chi scrive davvero la storia e chi decide chi è buono e chi è cattivo. Potente nei messaggi di inclusione, accettazione delle diversità e nella denuncia dei pregiudizi che costruiscono i "mostri" sociali."

SINOPSIS

Based on Gregory Maguire's novel and Stephen Schwartz's celebrated musical, Wicked reinvents The Wonderful Wizard of Oz as a revealing prequel: at its core, the unlikely friendship between Elphaba –an enigmatic green-skinned student destined to become the Wicked Witch of the West– and Glinda, an ambitious future Good Witch of the North. In the land of Oz before Dorothy's arrival, amidst breathtaking sets and unforgettable melodies, the film explores the origins of "wickedness", exposing racial prejudice, propaganda mechanisms, the corruption of power, and the fragile line between heroism and infamy. A story that overturns established perspectives, questioning who really writes the story and who decides who is good and who is bad. Powerful in messages of inclusion, acceptance of diversity, and denunciation of the prejudices that construct social "monsters".

THE SPACE CINEMA GENOVA
26 NOVEMBRE, ORE 14:00





RENFIELD 2023, Regia Chris McKay.

GENERE: Commedia, Fantasy, Horror. Universal Pictures. 93'

CDG Awards 1.

Con Nicolas Cage, Nicholas Hoult, Jenna Kanell, Awkwafina, Shohreh Aghdashloo, Brandon Scott Jones, Ben Schwartz, Caroline Williams, William Ragsdale, Adrian Martinez, Camille Chen, Joshua Mikel, Derek Russo, Dave Davis.

SINOSI

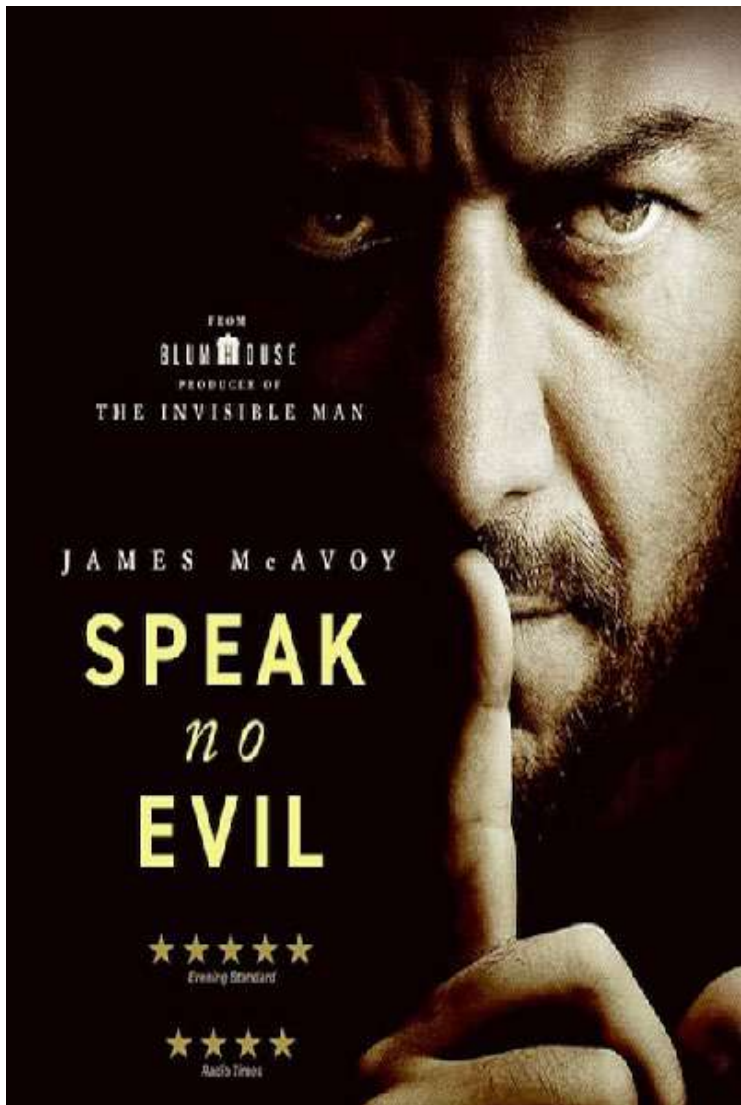
Renfield, servitore di Dracula e rinchiuso in manicomio da decenni, sogna finalmente una vita lontana dal Conte, dalle sue pretese tiranniche e dagli spargimenti di sangue che ne conseguono. Ambientato nella New Orleans contemporanea, Renfield è un irresistibile omaggio kitsch ai classici dell'orrore. Nicolas Cage, più stressato e sopra le righe che mai (ai livelli di Vampires Kiss), interpreta un Principe della Notte narcisista, manipolatore e intossicato dalla propria leggenda. Il film si apre con un suggestivo *reenactment* in bianco e nero dell'incontro tra il conte Dracula e il suo futuro schiavo (Nicholas Hoult), rendendo omaggio sincero e contagioso al Dracula di Tod Browning con Bela Lugosi del 1931. Un'operazione cinefila che mescola *horror gore*, violenza fisica esplicita, commedia nera e riflessione sulle relazioni tossiche, dove il vampirismo diventa metafora della dipendenza emotiva.

SINOPSYS

Renfield, Dracula's servant and committed to an asylum for decades, dreams of Renfield, Dracula's servant and committed to an asylum for decades, finally dreaming of a life far from the Count, his tyrannical pretensions and the bloodshed that ensues. Set in contemporary New Orleans, Renfield is an irresistible kitschy homage to horror classics. Nicolas Cage, more stressed and over the top than ever (on the level of Vampires Kiss), plays a narcissistic, manipulative Prince of the Night intoxicated by his own legend. The film opens with an evocative black-and-white reenactment of the meeting between Count Dracula and his future slave (Nicholas Hoult), paying sincere and infectious homage to Tod Browning's 1931 Dracula starring Bela Lugosi. A cinephile operation that mixes horror gore, explicit physical violence, black comedy, and reflection on toxic relationships, where vampirism becomes a metaphor for emotional dependence.

THE SPACE CINEMA GENOVA
26 NOVEMBRE, ORE 17:00





SPEAK NO EVIL 2024, Regia di James Watkins.

GENERE: Horror, Drammatico, Thriller. Universal Pictures.

110'. Critics Choice Super (2)

Con James McAvoy, Mackenzie Davis, Aisling Franciosi, Alix West Lefler, Dan Hough, Scoot McNairy, Kris Hitchen, Motaz Malhees

SINOSSI

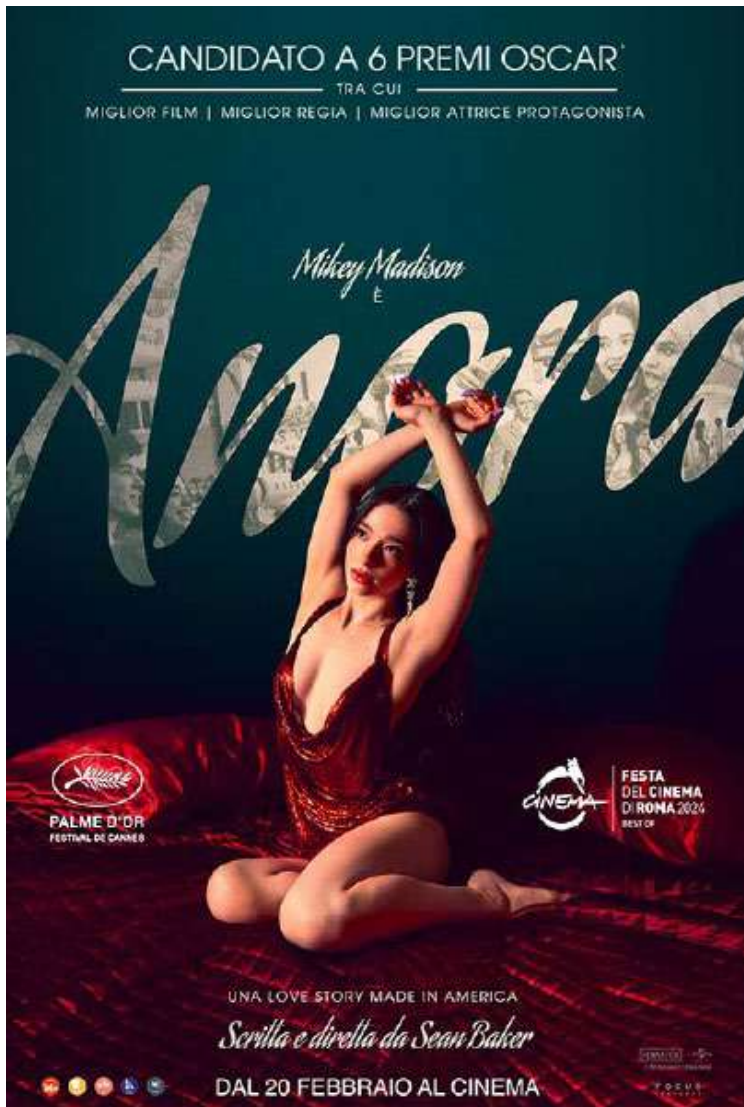
Una famiglia americana in vacanza in Italia stringe amicizia con una coppia britannica carismatica e il loro figlio e accettano l'invito a trascorrere un week-end nella loro casa di campagna inglese. Quello che inizia come un'ospitalità generosa si trasforma progressivamente in un incubo: comportamenti inappropriati, tensioni crescenti e una sensazione di pericolo sempre più palpabile. Ma la buona educazione, l'imbarazzo sociale e il timore di sembrare scortesi impediscono agli ospiti di andarsene, intrappolandoli in una spirale di manipolazione crescente. James McAvoy domina lo schermo nei panni del padrone di casa affascinante e terrificante, in un thriller claustrofobico che esplora l'incapacità di stabilire confini e i pericoli mortali dell'educazione borghese. Un'escalation di tensione in cui gli ospiti, per sfuggire all'ospitalità mortale, dovranno saper essere altrettanto spietati.

SINOPSYS

An American family on holiday in Italy befriends a charismatic British couple and their son and accepts an invitation to spend a weekend at their English country house. What begins as generous hospitality gradually turns into a nightmare: inappropriate behavior, growing tensions, and an increasingly palpable sense of danger. But good manners, social embarrassment, and fear of appearing rude prevent guests from leaving, trapping them in a spiral of escalating manipulation. James McAvoy dominates the screen as the charming and terrifying landlord, in a claustrophobic thriller that explores the inability to set boundaries and the deadly dangers of bourgeois upbringing. An escalation of tension in which guests, to escape deadly hospitality, will have to be able to be equally ruthless.

THE SPACE CINEMA GENOVA
26 NOVEMBRE, ORE 19:00





ANORA 2024, Regia di Sean Baker.

GENERE: Drammatico. Universal Pictures. 139'.

4 Premi Oscar, Palma d'Oro Cannes, 2 BAFTA, 1 David di Donatello, 1 NBR, 1 Independent Spirit Awards 2025, 1 WGA. Con Mikey Madison, Mark Eydelshteyn, Yuriy Borisov, Karren Karagulian, Ivy Wolk, Lindsey Normington, Ross Brodar, Emily Weider, Alena Gurevich, Paul Weissman, Charlton Lamar, Brittney Rodriguez, Charles Jang, Darya Ekamasova, Aleksey Serebryakov, Mickey O'Hagan.

SINOSSI

Anora è una giovane sex worker di Brighton Beach, Brooklyn, che vive tra turni notturni in uno strip club e un monolocale condiviso con la sorella. La sua esistenza si ribalta quando incontra Ivan, rampollo viziato di un oligarca russo. Grazie alla sua padronanza del russo, Anora accetta di fingersi la sua fidanzata in cambio di un compenso generoso. In un vortice di eccessi a Las Vegas, Ivan, desideroso di ottenere la residenza americana, le propone un matrimonio di convenienza. Quando la notizia raggiunge Mosca, i genitori di Ivan, oligarchi abituati a piegare la realtà ai propri voleri, partono immediatamente per annullare quella che considerano un'unione indegna, affidandosi a Toros, faccendiere armeno spietato. Un thriller tragicomico che esplora il divario di classe, lo sfruttamento mascherato da opportunità e la fragilità del sogno americano.

SINOPSIS

Anora is a young sex worker from Brighton Beach, Brooklyn, who lives between night shifts at a strip club and a studio apartment shared with her sister. His existence is turned upside down when he meets Ivan, the spoiled scion of a Russian oligarch. Thanks to his command of Russian, Anora agrees to pose as his girlfriend in exchange for a generous fee. In a whirlwind of excess in Las Vegas, Ivan, eager to obtain American residency, proposes a marriage of convenience. When the news reaches Moscow, Ivan's parents, oligarchs accustomed to bending reality to their will, immediately set out to undo what they consider an unworthy union, entrusting themselves to Toros, a ruthless Armenian fixer. A tragicomic thriller that explores the class divide, exploitation disguised as opportunity, and the fragility of the American dream.

THE SPACE CINEMA GENOVA
26 NOVEMBRE, ORE 21:00



LILLYCOONS: L'ECCELLENZA DEL MAINE COON IN ITALIA E NEL MONDO



La storia dei Maine Coon in Italia è indissolubilmente legata all'allevamento Lillycoons. Fondato dalla visione pionieristica di Lilia Golfarelli, è stato il primo, all'inizio degli anni '80, a introdurre questa magnifica razza nel nostro Paese, importando esemplari selezionati da Stati Uniti, Regno Unito e Nord Europa. Questa dedizione ha dato vita a una dinastia di campioni che hanno segnato la storia felina internazionale, da Oceano e Orange fino alla leggendaria Sitara Superstar (Europe Champion). La qualità del lavoro di Lilia Golfarelli è stata riconosciuta ai massimi livelli con l'ammissione all'MCBFA, il più prestigioso club americano di razza.

UN LEGAME NATURALE CON IL GRANDE SCHERMO

Il Maine Coon, per portamento e intelligenza, incarna perfettamente l'estetica del grande cinema. Dalle atmosfere fantasy di Harry Potter e Animali Fantastici fino alle icone del doppiaggio come lo Stregatto, il Gatto con gli Stivali, questi felini hanno sempre popolato l'immaginario collettivo con un magnetismo unico. Lillycoons prosegue questa tradizione, allevando gatti che per eleganza e presenza scenica sembrano nati per calcare il red carpet. Nebbia rappresenta la sintesi perfetta tra l'autenticità millenaria della razza e lo spirito creativo del Festival. È un protagonista dal magnetismo raro: con la sua grazia da divo e il suo sguardo profondo, racconta una storia.



LILLYCOONS: MAINE COON'S EXCELLENCE IN ITALY AND AROUND THE WORLD

The history of Maine Coons in Italy is inextricably linked to Lillycoons breeding. Founded by the pioneering vision of Lilia Golfarelli, it was the first, in the early '80s, to introduce this magnificent breed to our country, importing selected specimens from the United States, the United Kingdom and Northern Europe. This dedication has given birth to a dynasty of champions who have marked international feline history, from Oceano and Orange to the legendary Sitara Superstar (Europe Champion). The quality of Lilia Golfarelli's work was recognized at the highest level with admission to the MCBFA, America's most prestigious breed club.

A NATURAL LINK WITH THE BIG SCREEN

The Maine Coon, in its poise and intelligence, perfectly embodies the aesthetics of great cinema. From the fantasy atmospheres of Harry Potter and Fantastic Beasts to voice acting icons like the Cheshire Cat and Puss in Boots, these felines have always populated the collective imagination with a unique magnetism. Lillycoons continues this tradition, breeding cats that, due to their elegance and stage presence, seem to have been born to walk the red carpet. Nebbia represents the perfect synthesis between the millennial authenticity of the race and the creative spirit of the Festival. He is a protagonist of rare magnetism: with his divo grace and deep gaze, he tells a story.

GENOVA TRA CULTURA DIFFUSA E PATRIMONIO MUSEALE

IL PUNTO DI INCONTRO TRA SCENA, EREDITÀ CULTURALE E ARCHITETTONICA

Il Dubbing Glamour Festival ha intessuto nel corso degli anni un dialogo profondo e organico con il patrimonio museale diffuso di Genova, trasformando gli spazi della cultura cittadina in scenografie vive per il cinema, il teatro, il confronto culturale e l'audiovisivo. Nel 2025 il festival ha debuttato a Palazzo Ducale, cuore istituzionale e simbolico della città, ha ospitato anche al Santuario della Madonnetta con la sua dimensione spirituale e panoramica, all'Hotel Bristol (con la scala che ha ispirato Hitchcock. Ha fatto le audizioni generali a Villa Piaggio con il suo antico teatrino e i suoi giardini storici, conferenze, masterclass e audizioni alla Società Ligure di Storia Patria, custode della memoria documentale genovese. Questo itinerario prosegue un percorso già tracciato nelle edizioni precedenti, che hanno visto il festival animare il Museo Diocesano, Palazzo Spinola di Pellicceria con concerti e il Chiostro di San Matteo, con le Lecturae Dantis e le conferenze precedenti, compresa quella di Kazuo Ishiguro prima della Lettura di Hal Yamanouchi.

Questa scelta è profondamente programmatica e culturale. Collocare proiezioni, masterclass, cerimonie di premiazione e incontri professionali in luoghi storici significa attivare un cortocircuito semantico tra memoria architettonica e narrazione cinematografica, tra stratificazioni urbane secolari e stratificazioni di senso audiovisivo contemporaneo. Ogni palazzo, ogni chiostro, ogni villa porta con sé storie di committenze, di famiglie, di devozioni, di potere: storie che entrano in risonanza con il programma del Dubbing Glamour Festival, creando un palinsesto culturale dove passato e presente si illuminano reciprocamente.

Genova, con la sua struttura museale diffusa capillarmente nel tessuto urbano, è da sempre vero e proprio interlocutore del festival, una città-palinsesto dove ogni spazio racconta e dove il festival sceglie consapevolmente di inserirsi in una narrazione collettiva. Il doppiaggio stesso, arte dell'adattamento, della mediazione linguistica e della traduzione culturale, trova in questi luoghi storici il suo correlativo fisico più appropriato: come il dialoghista riscrive per nuovi pubblici, adattando senza tradire, così il festival riscrive gli spazi museali per nuove esperienze culturali, riattivandoli, rendendoli contemporanei senza snaturarne l'identità.

Una pratica di democrazia culturale che rende il patrimonio accessibile attraverso nuove chiavi di lettura, che porta il cinema nei luoghi dell'arte antica e viceversa porta l'arte antica dentro l'esperienza cinematografica. Il festival diventa così agente di una specie di pedagogia dello spazio, insegnando al pubblico a leggere la città come testo stratificato, a vivere i musei non come contenitori inerti ma come organismi vivi capaci di ospitare e generare cultura contemporanea.

GENOA BETWEEN WIDESPREAD CULTURE AND MUSEUM HERITAGE

THE MEETING POINT BETWEEN SCENE, CULTURAL AND ARCHITECTURAL HERITAGE

Over the years, the Dubbing Glamour Festival has woven a profound and organic dialogue with Genoa's widespread museum heritage, transforming the city's cultural spaces into living settings for cinema, theater, cultural exchange, and audiovisual media. In 2025 the festival debuted at the Palazzo Ducale, the institutional and symbolic heart of the city, and also hosted the Santuario della Madonnetta with its spiritual and panoramic dimension, at the Hotel Bristol (with the staircase that inspired Hitchcock. He held general auditions at Villa Piaggio with its ancient theatre and historic gardens, conferences, masterclasses and auditions at the Ligurian Society of National History, custodian of Genoese documentary memory. This itinerary continues a path already traced in previous editions, which saw the festival enliven the Diocesan Museum, Palazzo Spinola di Pellicceria with concerts and the Cloister of San Matteo, with the Lecturae Dantis and previous conferences, including that of Kazuo Ishiguro before the Reading of Hal Yamanouchi.

This choice is deeply programmatic and cultural. Placing screenings, masterclasses, award ceremonies, and professional meetings in historic locations means activating a semantic short circuit between architectural memory and cinematic narrative, between centuries-old urban stratifications and stratifications of contemporary audiovisual meaning. Every palace, every cloister, every villa brings with it stories of commissions, of families, of devotions, of power: stories that resonate with the program of the Dubbing Glamour Festival, creating a cultural palimpsest where past and present illuminate each other.

Genoa, with its museum structure scattered throughout the urban fabric, has always been a true interlocutor of the festival, a city-palimpsest where each space tells its story and where the festival consciously chooses to fit into a collective narrative. Dubbing itself, the art of adaptation, linguistic mediation, and cultural translation, finds its most appropriate physical correlative in these historical places: just as the dialogue writer rewrites for new audiences, adapting without betraying, so the festival rewrites museum spaces for new cultural experiences, reactivating them, making them contemporary without distorting their identity.

A practice of cultural democracy that makes heritage accessible through new interpretations, which brings cinema to the places of ancient art and vice versa brings ancient art into the cinematic experience. The festival thus becomes an agent of a kind of spatial pedagogy, teaching the public to read the city as a layered text, to experience museums not as inert containers but as living organisms capable of hosting and generating contemporary culture.

SANTUARIO DELLA MADONNETTA

THE SANCTUARY OF THE MADONNETTA



Il Santuario della Madonnetta, uno dei principali santuari mariani, custodisce un prezioso Presepe risalente ai s. XVII-XVIII ed è composto da un centinaio di sculture lignee e in costume realizzate dai più importanti maestri del presepe barocco: G.B. Gaggini detto il Bissone per il gruppo della Natività, Antonio Maria Maragliano, Pedevilla per il gruppo dei Magi e il tirolese De Scept.

Dal 1977 il presepe è collocato sotto la chiesa in uno spazio di 100 mq disposto in tre grandi diorami con scenografia di Roberto Tagliati, che integra i monumenti più rappresentativi di Genova: San Matteo, Palazzo San Giorgio, Torre Embriaci, Porta Siberia, la Lanterna, Porta Soprana e i portici di Sottoripa.

Il Santuario ospita inoltre i concorrenti e gli ospiti del Dubbing Glamour Festival, diventando luogo di incontro tra patrimonio artistico storico e cultura audiovisiva.

The Sanctuary of the Madonnetta, one of the main Marian shrines, houses a precious Nativity scene dating back to the s. XVII-XVIII and is composed of around a hundred wooden and costume sculptures created by the most important masters of the Baroque nativity scene: GB Gaggini known as Bissone for the Nativity group, Antonio Maria Maragliano, Pedevilla for the Magi group and the Tyrolean De Scept.

Since 1977 the nativity scene has been located under the church in a 100 m2 space arranged in three large dioramas with scenography by Roberto Tagliati, which integrates the most representative monuments of Genoa: San Matteo, Palazzo San Giorgio, Torre Embriaci, Porta Siberia, the Lanterna, Porta Soprana and the porticoes of Sottoripa.

The Sanctuary also hosts competitors and guests of the Dubbing Glamour Festival, becoming a meeting place between historical artistic heritage and audiovisual culture.



Palazzo Spinola di Pellicceria



Francesco Grimaldi fece costruire il Palazzo Spinola di Pellicceria al termine del Cinquecento su strutture medievali preesistenti. Nelle sue sale è raccolta una collezione museale con opere quali il Ritratto equestre di Gio. Carlo Doria di Pieter Paul Rubens e la Giustizia di Giovanni Pisano, oltre a capolavori di artisti genovesi, italiani e stranieri. Oggi il palazzo è un centro culturale che ospita prestigiosi spettacoli musicali.

Francesco Grimaldi had the Palazzo Spinola di Pellicceria built at the end of the sixteenth century on pre-existing medieval structures. Its rooms house a museum collection with works such as the Equestrian Portrait of Gio. Carlo Doria by Pieter Paul Rubens and Justice by Giovanni Pisano, as well as masterpieces by Genoese, Italian and foreign artists. Today the palace is a cultural center that hosts prestigious musical performances.

VILLA PIAGGIO

ISTITUTO INTERNAZIONALE DELLE COMUNICAZIONI - CONTEMPORART



Villa Piaggio, costruita nel XV secolo dai Moneglia e passata successivamente ai Salvago e ai Pinelli Gentile di Tagliolo, venne acquistata intorno al 1890 dal senatore Erasmo Piaggio che ne fece la propria residenza, affidandone la ristrutturazione a Severino Picasso e Luigi Rovelli. Nel 1958 fu venduta alle Suore dell'Assunzione e nel 1971 passò al Comune di Genova.

La villa, situata nel quartiere di Castelletto, ospita l'Istituto Internazionale delle Comunicazioni (IIC), fondato nel 1962 dagli Enti genovesi promotori dei Congressi Colombiani. L'IIC promuove ricerca, conoscenza e informazione in materia di trasporti e telecomunicazioni.

Questa prestigiosa dimora storica di alto valore architettonico e culturale ospita da sempre le audizioni generali del Dubbing Glamour Festival, insieme a proiezioni, masterclass e Lab.

Villa Piaggio, built in the 15th century by the Moneglia family and later passed to the Salvago and Pinelli Gentile families of Tagliolo, was purchased around 1890 by Senator Erasmo Piaggio who made it his residence, entrusting its renovation to Severino Picasso and Luigi Rovelli. In 1958 it was sold to the Sisters of the Assumption and in 1971 it passed to the Municipality of Genoa.

The villa, located in the Castelletto district, is home to the International Institute of Communications (IIC), founded in 1962 by the Genoese organizations promoting the Colombian Congresses. The IIC promotes research, knowledge and information on transport and telecommunications.

This prestigious historic home of high architectural and cultural value has always hosted the general auditions of the Dubbing Glamour Festival, along with screenings, masterclasses and Lab.



FRANTOIO TALLONE: UNA STORIA DI PASSIONE, TRADIZIONE E QUALITÀ



La storia della famiglia Tallone racconta un'arte antica che affonda le sue radici nella Valle Impero, dove la natura diventa eccellenza. Un secolo di sapienza artigiana con inizio nel 1924, quando Costantino

Tallone diede il primo impulso all'attività frantoiana. L'olio di allora nasceva da una gestualità precisa: le olive schiacciate venivano poste manualmente nei "fiscoli" in fibra di cocco e pressate in torchi di legno. Era un processo di decantazione naturale, fatto di attesa e maestria. Dagli anni 50, l'azienda ha saputo proiettarsi verso il futuro e diventare un'eccellenza ligure.

Il Frantoio Tallone sostiene il Dubbing Glamour Festival, celebrando l'unione tra diverse forme di "saper fare" italiano.

www.oleificiotallone.com

TALLONE CRUSHER: A HISTORY OF PASSION, TRADITION, AND QUALITY



The Tallone family's story tells of an ancient art that has its roots in the Impero Valley, where nature becomes excellence. A century of artisan wisdom began in 1924, when Costantino Tallone gave the first impetus to Frantoian activity. The oil of the time was born from a precise gesture: the crushed olives were manually placed in coconut fibre "fiscoli" and pressed in wooden presses. It was a natural decanting process, made of anticipation and mastery. Since the 1950s, the company has been able to project itself towards the future and become a Ligurian excellence.

Frantoio Tallone supports the Dubbing Glamour Festival, celebrating the union between different forms of Italian "know-how".



5-30 novembre 7° Edizione



Prodotto da



PARTNER ISTITUZIONALI

Col sostegno del



Museo Biblioteca dell'Attore



DUBBING BROTHERS



Camera di Commercio Genova



Media Partner



Sponsor



Partner culturali



Partner tecnici



2025

DUBBING GLAMOUR FESTIVAL

7th Edition

Cinema – Doppiaggio – Teatro – Audiolibri – Industry

Festival internazionale del doppiaggio e
dell'audiovisivo – Genova, Palazzo Ducale